

Ricerca scientifica e infrastrutture le altre priorità alle quali il vertice ha deciso di destinare il surplus di gettito fiscale

Prodi: tesoretto a famiglia, pensioni e casa

Raggiunto l'accordo nel governo. Il premier: anche con gli statali arriverà l'intesa
Unicredit e Capitalia: via libera alla superbanca da cento miliardi di euro

IL NODO MEDIOBANCA

di Franco A. Grassini

Ci sono molte luci, ma anche delle ombre nell'amichevole assorbimento di Capitalia da parte di Unicredit. Un primo raggio di sole è rappresentato dal fatto che quest'ultimo, a operazione compiuta, raggiungerà sul mercato nazionale dimensioni molto simili a quelle del leader Intesa San Paolo. Questo rende la gara per il primato quasi inevitabile spingendo ad una desiderabile maggior concorrenza.

Il sistema bancario italiano, infatti, ai livelli alti, sta diventando ogni giorno di più un oligopolio e la scienza economica insegna che situazioni del genere possono facilmente dar luogo ad accordi più o meno taciti a danno degli utilizzatori del credito. Pericolo questo da non sottovalutare in considerazione di un notevolissimo mutamento di cui proprio Unicredit è iniziatore e paladino e del quale si intravedono i primi sintomi: quello del passaggio da un modello fondato sulla pluralità dei rapporti creditizi ad uno in cui ci si accosta gradualmente se non a quello, tipicamente tedesco, della "banca di casa" a uno in cui c'è un istituto di credito con il quale si ha un rapporto privilegiato.

In situazioni del genere, infatti, l'impresa cliente tende a essere meno attenta alle condizioni praticate e molto di più ad essere accompagnata nei suoi progetti o nelle sue difficoltà. Tanto più quando, come sempre più spesso avviene, in qualche caso direttamente, in altri attraverso fondi ad hoc, crescono il numero e l'importanza delle partecipazioni delle banche nelle imprese. Un tempo operazioni del genere avevano luogo quando si dovevano trasformare crediti in azioni nella speranza di recuperarli. Oggi si compiono anche per trovare nuove e migliori fonti di profitto accompagnando lo sviluppo con la prospettiva di una futura quotazione.

● Segue a pagina 2



FEST, UN SUCCESSO: 20MILA PERSONE

Gran finale con i detective

TRIESTE Ventimila visitatori in quattro giorni: la prima edizione della Fiera internazionale dell'editoria scientifica è stata promossa con dieci e lode: tutti pazzi per Fest. L'assessore Cosolini: «Trieste deve puntare tutto sulla scienza. Non può essere contemporaneamente Sardon day». Ieri c'è stato l'incontro con

la signora delle stelle, Margherita Hack. Gran finale con gli Sherlock Holmes italiani. A Trieste Luciano Garofano del Ris di Parma, uno dei più noti detective. L'editoria scientifica ha ospitato Piergiorgio Odifreddi.

● Carpinelli e Preda alle pagine 9 e 10

ROMA Il governo ha trovato l'intesa su come utilizzare il tesoretto, cioè l'extragettito derivante dalle maggiori entrate fiscali. Cinque le priorità individuate: famiglia, pensioni, casa, ricerca scientifica e infrastrutture. E il presidente del Consiglio si dice fiducioso anche allo sblocco della vertenza del contratto degli statali. Intanto i consigli di amministrazione di Unicredit e di Capitalia hanno detto sì alla fusione dei due istituti dando il via libera alla nascita di un gruppo da

100 miliardi di euro, il settimo gruppo bancario del mondo, il primo di Eurolandia: si chiamerà Unicredit Group. I vertici delle due banche hanno deciso che il cambio sarà di 1,12 azioni dell'istituto milanese per ogni titolo della banca romana.

● Alle pagine 2 e 3

Dopo il cementificio proposto un nuovo impianto ad alto rischio ambientale nella zona

S. Giorgio, anche un inceneritore d'auto

La Regione: normale procedura di Via. I sindaci: non c'è pace, va bloccato

UDINE Non c'è solo il cementificio. «Ci è appena arrivata dalla Regione una nuova richiesta di parere in materia di impatto ambientale, questa volta su un impianto di recupero, una sorta di inceneritore»: lo afferma Cecilia Schiff, sindaco di Porpetto, uno dei tanti Comuni del «no» all'impianto di Torviscosa. Questo inceneritore dovrebbe occuparsi dell'ultimo scarto del processo di smaltimento dei rottami delle autovetture e rappresenta circa il 20-25% del peso di un veicolo. Il nuovo impianto sorgerebbe nel comune di San Giorgio di Nogaro, ad opera di una società che agisce a livello mondiale

Domani il vertice d'Intesa democratica sul cementificio

● A pagina 6

dividendo il materiale ferroso dei veicoli dalla restante componentistica. L'inceneritore brucerebbe la parte non ferrosa, il cosiddetto «fluff» (gomme, vetri, plastica), per recuperare energia elettrica da vendere poi all'Enel. Il motivo? Risparmiare. «Abbiamo visto il progetto - spiega il sindaco Schiff - e domani (oggi per chi legge) ne discuteremo con chi lo ha elaborato. Ascolteremo le spiegazioni ma è evidente che nuove emissioni in atmosfera non ci possono lasciare tranquilli».

● Marco Ballico a pagina 6

TRIESTE-MOSTAR

UN PONTE DI SOLIDARIETÀ

di Corrado Belci

Il bene c'è, ma non fa notizia, scriveva Aldo Moro su «Il Giornale», in un suo articolo di oltre 30 anni fa.

La massima, valida anche oggi, mi è tornata alla memoria assistendo un giorno a un incontro della Caritas dedicato a una silenziosa missione in atto da Trieste a Mostar da due anni a questa parte.

● Segue a pagina 3

TRIESTE

Una caserma dei carabinieri verrà costruita in corso Cavour, in pieno centro. Sarà un presidio in una zona che quasi quotidianamente si confronta con problemi di sicurezza: il Borgo Teresiano e piazza Oberdan, da una parte il racket della prostituzione e dall'altra vandalismo e spaccio di droga. Potrebbe diventare operativa già tra un anno. Ad annunciarlo è il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato, che per realizzare la nuova struttura ha lavorato in sinergia con il prefetto Balsamo e con il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Enzo Fanelli. La caserma occuperà l'edificio tra l'ex casa del lavoratore portuale e l'Agenzia Dogane. L'area è di proprietà dell'Autorità portuale, con la quale è già stato raggiunto un accordo.



Ettore Rosato

● Roberto Degrossi a pagina 14

Oslo, rompighiaccio alla Fincantieri



OSLO Fincantieri strega i norvegesi con la Fram, per crociere tra i ghiacci, con la possibilità di diventare primo cantiere delle navi antiche. (Nella foto: la madrina Maritt, principessa di Norvegia).

● Giulio Garau a pagina 5

IL DIBATTITO

REGIONE, PIÙ CONCERTAZIONE

di Luca Visentini

Esprimiamo come Uil grande perplessità per i toni che ha assunto la polemica sulla realizzazione in regione di alcuni importanti impianti industriali, quali il cementificio di Torviscosa e il rigassificatore di Trieste.

Le modalità che la Regione Friuli Venezia Giulia ha adottato per confrontarsi con la cittadinanza, con le comunità locali e con le parti sociali sono risultate quantomeno imprudenti e a tratti autoreferenziali. Meglio sarebbe stato che si procedesse fin da subito all'attivazione di opportune sedi di concertazione e partecipazione, finalizzate ad un approfondimento delle varie opzioni in campo.

● Segue a pagina 8

Era scappata in bicicletta da San Dorligo dopo una lite con lo zio. Vastissima operazione di ricerca con elicotteri. Si era temuto il peggio

Dieci anni, fugge da casa. Trovata dopo un giorno

GIUSI IMMOBILIARE
e-mail: giusi@libero.it
0481 474 178
0481 475 122

COMPRAVENDITE
CESSIONI D'AZIENDA
AFFITANZE COMMERCIALI - STIME

Abbiamo la casa nel cuore!

RONCHI DEI LEGIONARI centro
Residence «Il Faggio» in costruzione appartamenti
1-2-3 camere anche con giardino OTTIME FINITURE!!
Consegna fine 2007.

PAGAMENTI E RIFINITURE PERSONALIZZATE

Una donna l'aveva vista in strada piangente e l'aveva portata a casa sua

TRIESTE «Ciao, ciao. Adesso vado a casa». Vanessa, 10 anni, ha detto così alle 16.20 di ieri all'uscita della caserma dei carabinieri di via dell'Istria. Era con mamma e papà, nell'auto dell'Arma che l'avrebbe portata a casa a San Dorligo. Vanessa - un nome di fantasia - era salita sulla sua bicicletta la sera prima e si era allontanata dopo una lite con lo zio. Mamma e papà erano fuori Trieste. Si è avviata una delle più intense operazioni di ricerca (con elicotteri) degli ultimi anni. Era ospite di una signora che l'aveva trovata in strada. Ieri l'hanno portata in caserma. Si era temuto il peggio.

● A pagina 15

Claudio Ernè



Acegas battuta 90-87
Trieste piomba in B2

● Nello Sport

arredocasa
Brazzano
di Cormons (GO) 3 km verso Clivdale - Via Risorgimento

ERA ORA! BRAVI a Confrontare anche i nostri prezzi I PREZZI PIÙ BASSI DI TUTTI I MERCATI

Era Ora! «LIBERA CONCORRENZA»
Corri da Noi! Vi diamo il preventivo e disegni in mano e andate a confrontarli dove volete; OPPURE portate il preventivo della concorrenza Vi faremo uno sconto Extra del meno -20%
Cucine, Camere, Camere, Soggiorni, Salotti - di tutto per meno - tel. 0481.8.88.88
Aperto tutti i giorni anche domenica pomeriggio

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Strada del Friuli, nuovi smottamenti quattro case a rischio

TRIESTE Strada del Friuli, si chiude un fronte, se ne aprono ipoteticamente degli altri. E dunque, mentre si avvia a soluzione il lungo periodo di emergenza che ha fatto seguito allo smottamento e alla susseguente chiusura del 17 gennaio scorso, si scoprono nuove zone a rischio, almeno quattro a monte dell'area colpita, dove i muri di contenimento in arenaria possono cedere, tra la curva di Contovello e il ponte Bailey col rischio di cedimento delle case soprastanti. Sono stati individuati infatti quelli che l'assessore comunale Bandelli definisce «fastidi» in almeno 11 situazioni a monte dell'area smottata, con 4 aree che presentano delle criticità per il momento sotto controllo, ma che potrebbero innescare situazioni a rischio, vista la fatiscenza di certi muri retti di contenimento. «Sono già partite delle segnalazioni via lettera verso i proprietari privati, di quella case o aree - racconta Bandelli - per invitarli a intervenire».

● Furio Baldassi a pagina 16



Da sx: il vicepremier Massimo D'Alema, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ed il sottosegretario Enrico Letta

Vertice a Palazzo Chigi sulla destinazione dell'extragetto fiscale. Ottimista il premier che convoca i sindacati sulla vertenza del pubblico impiego

Prodi: «Trovato l'accordo sul tesoretto»

Individuate 5 priorità: pensioni basse, infrastrutture, ricerca, piano casa e sostegno alla famiglia

ROMA Il governo trova l'accordo su come utilizzare il «tesoretto» (l'extragetto che arriva dalle maggiori entrate fiscali) e così il presidente del Consiglio può guardare «fiducioso» allo sblocco della vertenza sul contratto degli statali. L'appuntamento con Cgil, Cisl e Uil è fissato in settimana, al ritorno dei segretari generali dal convegno europeo dei sindacati che si tiene a Siviglia da oggi fino al 24 maggio.

Quasi due ore di riunione a Palazzo Chigi con il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, i vicepremier Massimo D'Alema e Francesco Rutelli e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta mettono dunque ordine nell'agenda di politica economica.

Fissata anche la «road map» dei prossimi mesi: al più tardi entro quindici giorni, il Consiglio dei ministri darà il via libera al piano casa, mentre per il 28 giugno giungono arriverà l'ok al Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria). «Abbiamo fatto il punto - dice il premier - sull'andamento dell'economia italiana e sui conti pubblici e possiamo ribadire un sereno ottimismo riguardo gli equilibri economici del nostro Paese per quanto riguarda la crescita». La squadra di governo conferma quindi «la volontà di concentrare l'azione politica per accentuare la crescita del Paese e la necessità

di aumentare lo sviluppo economico italiano».

Questa la rotta, ma nell'incontro premier e ministri hanno fatto di più: «Abbiamo trovato un accordo completo - spiega Prodi - sulle direzioni verso cui dirigere queste risorse». Un elenco di cinque priorità, con al primo posto le pensioni più basse. Precari, ammortizzatori sociali «per i disoccupati o chi vive in condizioni di particolare disagio» chiudono il primo capitolo; «infrastrutture, innovazione e ricerca, il Piano casa e le politiche a sostegno della famiglia» sono, invece, gli altri punti chiave.

Un progetto di ampio respiro, ma che comunque, mette le mani avanti Prodi, deve sempre fare i conti con le risorse a disposizione e che «non sono quantità enormi». Il Professore, quindi, non scioglie il nodo sul quale da giorni si discute, vale a dire se utilizzare o meno il maggior gettito fiscale per il contratto degli statali. Anche se la proposta da mettere sul tavolo



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

con i sindacati «è pronta», assicura il premier, che però non ha alcuna intenzione di darla in pasto alla stampa prima di discuterla con i diretti interessati. Di certo, comunque, c'è la volontà di superare lo scoglio dello sciopero: l'accordo è infatti «necessario e utile», conclude il presidente del Consiglio, per sbloccare la «tensione su una questione importante per la vita quotidiana».

«Il vertice di Palazzo Chigi nasce morto. Il rafforzamento della sinistra di governo provocato dalla nascita del partito democratico sta manifestando tutti i suoi effetti. Qualunque iniziativa di Palazzo Chigi è sottoposta a ipoteca da parte della sinistra massimalista, come dimostrano le dichiarazioni di Salvi, Russo Spina e Cremaschi. E evidente che in queste condizioni, Prodi non è in grado di andare avanti» afferma il senatore dell'Udc Francesco Pionati. «E deve temere la sinistra più ancora dell'opposizione. I conti pubblici richiedono interventi precisi di contenimento della spesa, di risanamento e di riequilibrio del sistema previdenziale. La ricetta della sinistra di governo è opposta: come si possa governare con queste contraddizioni è difficile da comprendere», conclude.

Il ministro: «101 euro d'aumento per il biennio e dal 2008 contratto di 3 anni»

Nicolais: «Sugli statali ho la soluzione»

ROMA «Chiudiamo questa partita con 101 euro d'aumento per il biennio 2006-2007, ma apriamo da subito un tavolo con le organizzazioni sindacali per allungare di un anno il prossimo contratto del pubblico impiego». È la proposta che il ministro per le Riforme, Luigi Nicolais, ha lavorato in questi giorni il ministro e che - afferma Nicolais - «avrebbe il consenso anche del ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, e permetterebbe di andare nella direzione di una effettiva verifica della maggiore produttività ed efficienza della pubblica amministrazione, a cui legare gli incrementi retributivi».

«Così come è stato fatto per il comparto dei ministeri - spiega ancora il ministro - il governo continuerà a fare la verifica dei livelli occupazionali. Nel caso in cui per gli altri comparti l'esito di tale ve-

rifica non permettesse di arrivare all'incremento riparametrato sul contratto dei ministeri, il governo si impegnerà a stanziare le risorse in più nella prossima Finanziaria». L'aumento di 101 euro, infatti, è quello individuato per i mi-

ci sono gli enti parastatali, le Regioni e le Autonomie Locali, la sanità. «A fronte di tale impegno però - ha detto ancora Nicolais - si aprirà un tavolo con i sindacati perché la vigenza del prossimo contratto non sia più biennale, come previsto dall'accordo del luglio del '93, ma triennale». L'accordo, dunque, interesserà gli anni 2008, 2009 e 2010.

«Rivedere il meccanismo negoziale - ha aggiunto - eviterà quella continua rincorsa che vede il rinnovo dei contratti a scadenza. Si avvierebbe, quindi, un processo di riforma utilizzando gli strumenti per misurare la produttività al momento giusto. Se oggi ci sarà il via libera dalla riunione a palazzo Chigi - ha concluso - manderò al più presto le indicazioni necessarie all'Aran (l'agenzia che tratta con i sindacati per conto del governo, ndr) per chiudere subito il contratto sia dei ministeri che della scuola».



Il ministro Luigi Nicolais

nisteri, ma preso come punto di riferimento anche per gli altri settori del pubblico impiego, tra cui

Da Forza Italia arriva la bocciatura di Bondi: «Non mi sembra una cosa utile né costruttiva» Cesa: «Soluzione estrema per evitare la paralisi»



Il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini con Gianfranco Fini

due Camere avrebbero due maggioranze diverse. Inevitabile, a quel punto, l'addio di Prodi a Palazzo Chigi e la nascita di un nuovo governo di larghe intese, con probabile superamento del sistema bipolare. Ma Casini è politico troppo accorto per non aver messo nel con-

to la bocciatura della sua proposta; e infatti nel suo entourage si fa notare che l'uscita dell'ex presidente della Camera ha avuto il merito di riaprire il discorso sulla legge elettorale, con la speranza di bloccare il temuto referendum «super maggioritario».

Coro di no alla proposta avanzata dal leader dell'Udc. Solo il ministro Mastella conddivide: «Iniziativa praticabile»

Casini: «Torniamo a votare solo per il Senato»

Fassino: «Va cambiata la legge elettorale». Fini: «Meglio sciogliere le Camere»

Il leader dei Ds Piero Fassino è tra quelli che si pronunciano in favore di un confronto sulle nuove regole elettorali: «Qualsiasi ritorno alle urne ha bisogno che prima si cambi la legge elettorale - spiega il segretario della Quercia - perché se non si cambia la legge elettorale noi rischiamo di trovarci con un Parlamento instabile, ingovernabile e frammentato com'è quello di oggi».

La capogruppo dell'Ulivo al Senato Anna Finocchiaro gli dà ragione: «Rivotare solo per il Senato con questa legge elettorale, che proprio nella parte relativa a

questo ramo del Parlamento mostra i suoi maggiori difetti - è il suo pensiero - non sarebbe una scelta popolare e utile». E se Cesare Salvi, neo capogruppo della Sinistra democratica di Palazzo madama, rivendica al centrosinistra il diritto di governare anche con la risicata maggioranza al Senato, Clemente Mastella si mostra più recettivo: a suo giudizio la proposta di Casini sarebbe «praticabile», ma prima serve un'intesa maggioranza-opposizione per differenziare i compiti delle due Camere. Contrario alla soluzione Casini il leader dei Verdi Alfonso Pe-

coraro Scania, che chiede semplicemente un maggiore impegno per approvare più leggi.

Scarsa sintonia con Casini anche nell'opposizione: «Non mi sembra una proposta utile né tantomeno costruttiva», sentenzia il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi. Secondo il fedelissimo di Berlusconi, infatti, «se si tornasse a votare solo per il Senato quasi sicuramente bisognerebbe tornare subito a votare per le elezioni generali, in quanto l'attuale maggioranza non potrebbe più governare». Anche per Bondi il vero tema all'ordine del

giorno è quello della riforma elettorale.

«Molto meglio, anziché sciogliere solo il Senato, prendere atto dell'impossibilità di legiferare, perché il governo non ha una maggioranza al Senato e trarre le conseguenze vuol dire sciogliere le Camere» sentenzia Gianfranco Fini, leader di An. «La Costituzione - ha aggiunto Fini - prevede questa possibilità. Ma se oggi venisse sciolto il Senato al 99% vincerebbe il centrodestra ed una Camera rimarrebbe al centrosinistra: sarebbe la paralisi».

Il leghista Roberto Calde- roli sospetta fortemente

che Casini voglia seguire le orme di Marco Follini, e arriva a definire la proposta dell'ex presidente di Montecitorio come «una chiacchiere da sport». Ma anche Calderoli finisce a parlare di legge elettorale, quando propone come unica soluzione il ritorno alla sua proposta di riforma elettorale depositata al Senato per fermare «il referendum truffa». In soccorso di Casini arriva il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa: «Casini propone una soluzione estrema per evitare la paralisi completa del sistema. Se qualcuno ha una soluzione migliore la proponga».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Ronino, Gianfranco Pavar, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardina, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 maggio 2007 è stata di 56.100 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Data la cronica carenza di capitali dei nostri capitalisti e le delicate questioni dei passaggi generazionali in molte aziende questo può essere un fatto molto positivo, un primo passo verso un capitalismo manageriale più adatto ai tempi moderni per quelle società di media dimensione di cui l'Italia ha un buon numero. A condizione, per altro, che si tratti di partecipazioni temporali e non permanenti. L'ampliarsi di Unicredit ad altre zone del Paese, ed è questa un'ulteriore luce, accresce le possibilità di operazioni del genere.

In una prospettiva del genere c'è, tuttavia, una fascia d'ombra nell'operazione Unicredit Capitalia Mentre nel primo di questi due

istituti gli azionisti di rilievo, quelli che controllano, sono esclusivamente fondazioni o società internazionali di assicurazione, nel secondo al patto di sindacato aderiscono molti operatori economici. Il conflitto di interessi è evidente anche se con la fusione le singole quote saranno annacquate. Per giunta Profumo non ha ritenuto opportuno adottare il sistema duale che attribuisce al management la responsabilità della gestione. Certamente in questo modo la sua posizione di assoluta preminenza non viene intaccata, e se la sua personalità ed i suoi comportamenti non lasciano dubbi sul fatto che i conflitti di interesse non in-

Si apre il nodo Mediobanca

fluenzeranno le sue decisioni e i suoi orientamenti, resta la preoccupazione per una struttura di governo in cui la composizione del consiglio di amministrazione può essere influenzata da soggetti con rilevanti interessi.

Altra zona d'ombra è quella relativa a Mediobanca e del suo essere in parte banca d'affari ed in parte holding di partecipazioni. Chi saranno i nuovi soci se Unicredit, come sembra, dismetterà una notevole quota? Già oggi alcuni di questi fanno in parte lo stesso mestiere (tanto che lo stesso Profumo non ha ritenuto corretto entrare tra gli amministratori) e altri sono suoi clienti o partecipati.

Qui la prospettiva adozione del sistema duale potrebbe attenuare il problema, senza tuttavia risolverlo, mentre a renderlo pericoloso è l'acuirsi degli intrecci azionari che si verifica sommando le partecipazioni di Unicredit con quelle di Capitalia.

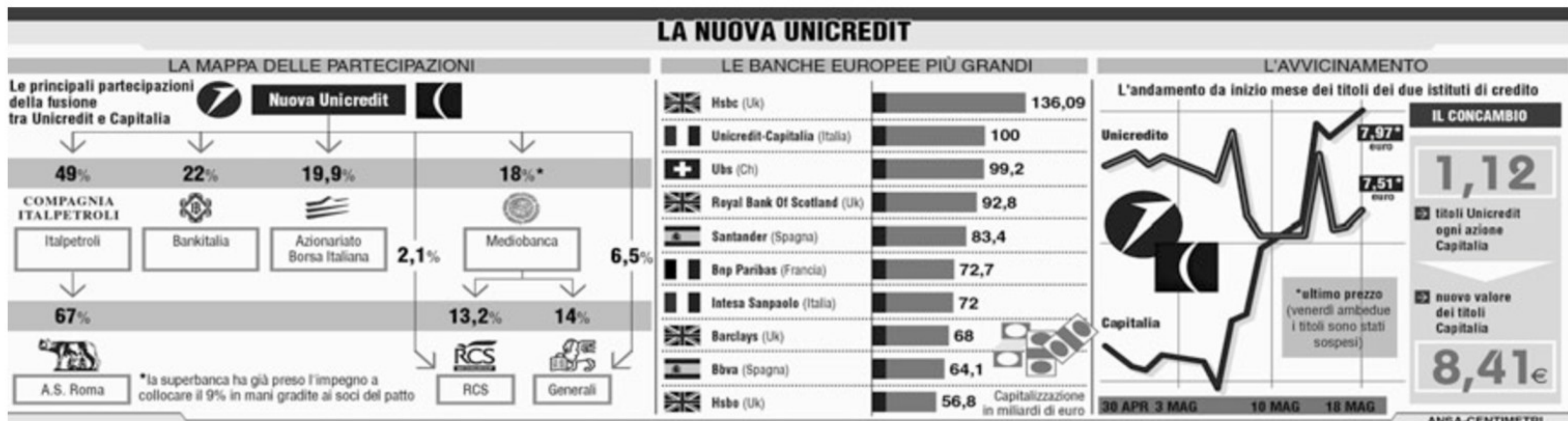
In sostanza un'operazione positiva per il Paese come la crescita di Unicredit che da all'Italia una seconda banca di taglio internazionale, con una guida illuminata ed una vocazione europea, sottolinea ancora una volta la necessità di regole sulla concorrenza e sui conflitti di interesse e di attenti, capaci ed indipendenti regolatori. Questi sono compiti della politica, non dei banchieri.

Franco A. Grassini

PREMIER

Londra, Blair cerca di vendere 16 orologi ricevuti da Berlusconi

LONDRA Nel massimo riserbo Tony Blair sta cercando dei compratori per sedici dei diciotto orologi che nel giro di quattro anni ha avuto in dono da Silvio Berlusconi, a quanto ha rivela il Mail on Sunday. Secondo il tabloid domenicale, gli orologi fanno parte di centinaia di regali più o meno preziosi accumulati durante i suoi dieci anni di potere. Blair vorrebbe venderli prima del suo trasloco da Downing Street, in calendario per il 27 giugno. Il primo ministro britannico uscente vorrebbe anche disfarsi di un cavallo di ferro appartenuto a Stalin che gli ha regalato il presidente russo Vladimir Putin e che vale circa 37 mila euro, di una chitarra avuta dalla rock star Bono e di un paio di stivali da cowboy elargiti dall'allora presidente americano Bill Clinton. Questo «tesoretto» sarebbe stato offerto «ad un imprecisato numero di acquirenti privati». Costoro potranno rivendere i beni a loro piacimento, a patto però di non rivelarne la provenienza. Stando ai documenti ufficiali, tra il 2001 e il 2006 Blair e la first lady Cherie hanno ricevuto 180 doni di valore superiore a 140 sterline (210 euro), la soglia per la quale scatta l'obbligo di dichiarazione.



I due consigli di amministrazione hanno ufficializzato ieri la grande fusione. Il presidente sarà Rampl, il vice Geronzi e ad Profumo

Unicredit-Capitalia, nasce la superbanca

Un gruppo da 100 miliardi con 9200 sportelli e 170mila dipendenti. Arpe si è dimesso

MILANO Il doppio si è giunto da Roma e da Milano. I consigli di amministrazione di Unicredit e Capitalia hanno dato il via libera alle nozze. Nasce così la prima banca di Eurolandia per capitalizzazione. Manterrà il Unicredit.

E sarà ambiziosa. Punta ad una crescita media annua degli utili per azione pari a circa il 17 per cento da qui al 2009, una progressione che fa presumere agli analisti un utile aggregato di oltre 8 miliardi di euro pro forma già a partire dalla fine del 2007. Prevede poi un dividendo per azione in progressiva crescita negli anni con l'aumentare degli utili e l'integrazione degli sportelli.

I numeri danno la misura dell'operazione, che si concretizza in una fusione per incorporazione di Capitalia in Unicredit. La nuova aggregazione avrà una capitalizzazione complessiva di quasi 100 miliardi di euro, una presenza di sportelli in 30 paesi, filiali in 17, clienti per 40-45 milioni e un patrimonio solido (l'indice Core Tier 1 ratio resta confermato al 6,8 per cento entro il 2008). La sede legale passerà da Genova a Milano.

Ancora, le attività di Capitalia saranno integrate nelle attuali Divisioni Unicredit, di cui verrà adottato come già nell'acquisizione di Hvb il modello divisionale composto da 3 grandi settori, mentre l'of-

ferta di servizi retail avverrà in Italia attraverso Unicredit Banca, Banca di Roma e Banco di Sicilia, ciascuna operando nelle rispettive aree di influenza geografica (Nord, Centro-Sud e Sicilia); le sovrapposizioni, informa la nota congiunta che dà notizia dell'avvenuta operazione, sono «limitate». Quindi lasciano prevedere pochi esuberi, fra i 6 e gli 8mila secondo fonti sindacali ma che saranno incentivati a uscire, in un gruppo colossale con 115mila addetti in Italia, 170mila nel mondo.

La nuova Unicredit prevede poi costi di integrazione stimati di circa 1,1 miliardi di euro, 1,2 miliardi le sinergie lorde previste per il 2010, di cui circa il 68 per cento derivanti da minori costi. Oltre il 50 per cento dei ricavi saranno generati al di fuori dell'Italia, mentre l'unione delle reti nel paese supererà i 5.000 sportelli, oltre 9.000 considerando l'estero.

La fusione vedrà riconoscere per gli attuali azionisti di Capitalia, sul piano del concambio, 1,12 azioni Unicredit per ciascuna di Piazza Cordusio: all'azione dell'istituto capitolino è stato quindi riconosciuto da Milano un valore di circa 8,41 euro ai valori di riferimento di Borsa di venerdì scorso, allorché Unicredit chiuse a 7,51 e Capitalia a 7,97. Cifre diverse ovviamente sul piano delle capitalizza-



Il presidente di Capitalia Cesare Geronzi con Alessandro Profumo

zioni, con Unicredit che venerdi capitalizzava 78,4 miliardi e Capitalia 20,6 prima dello stop alle contrattazioni.

Unicredit, che ora ha un cda di 23 consiglieri che diverranno 24 con conseguenti tre esclusioni ancora da vedere) vedrà fare l'ingresso nell'orga-

nismo di 4 rappresentanti di Capitalia: Cesare Geronzi che sarà vicepresidente e lascerà però il posto a Bernardino Libonati nel caso riesca ad approdare al vertice del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, Salvatore Ligresti (FonSai), Donato Fontanesi (Manodori)

BANCHE

Bpm-Bper varano la superpopolare

MILANO Ultimo passo formale oggi per la nascita della terza grande superpopolare italiana che sorgerà dall'aggregazione alla pari fra Banca Popolare di Milano e Banca Popolare dell'Emilia Romagna. I consigli dei due istituti, dopo il via libera avuto sabato dai vertici da parte di Banca d'Italia, si riuniranno in contemporanea alle 17.00 a Milano e Modena per approvare l'intesa. Subito dopo verrà emesso un comunicato congiunto e saranno resi disponibili tutti i dettagli tecnici sull'operazione. Ulteriori chiarificazioni potrebbero arrivare dall'assemblea della Bper che si terrà il 26 maggio a Modena.

e Salvatore Mancuso (Regione Sicilia). Cesare Geronzi che ha traghettato la banca nell'operazione con Alessandro Profumo, con la vicepresidente avrà le deleghe sulle partecipazioni in Mediobanca, dove il nuovo aggregato bancario si impegna a scende-

re entro fine 2007 al 9,39 per cento cedendo quindi oltre l'8 per cento, Generali, Rcs e Pirelli.

Al servizio dell'operazione Unicredit ha previsto un aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni destinate secondo i rapporti di concambio agli attuali azionisti Capitalia. Quanto alla tempistica, l'operazione è subordinata naturalmente al via libera delle Autorità (Bankitalia, Antitrust e Isvap), quindi sarà sottoposta all'approvazione delle assemblee straordinarie degli azionisti di Unicredit e Capitalia che saranno convocate tra fine luglio e inizio agosto, per vedere il perfezionamento in autunno.

La grande fusione ha già fatto una vittima. Matteo Arpe lascia Capitalia. Ha presentato le dimissioni al Cda della banca riunito per dare l'ok del gruppo capitolino al matrimonio con Unicredit. «È un'ipotesi di straordinario valore e significativo», ha spiegato l'amministratore delegato della banca romana. Ma richiede una «guida chiaramente univoca». Così nel giorno delle nozze che creano la prima banca in Italia Arpe ha dato il proprio commiato ed ottenuto gli onori del Cda per il lavoro svolto. Un lavoro che lui rivendica che nel nuovo gruppo che nasce porta «non solo grandezze economiche ma soprattutto uno straordinario patrimonio di professionalità e cultura aziendale».

I PROTAGONISTI

Le biografie dei due manager

La strana coppia che ha cambiato la finanza italiana

MILANO Sono l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo e il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi i due protagonisti indiscussi delle trattative che hanno portato alla nascita del nuovo gruppo bancario.

CESARE GERONZI È nato a Marino, cittadina dei Castelli Romani, il 15 febbraio 1935. Vanta una lunga carriera alla Banca d'Italia come funzionario del servizio studi e dei rapporti con l'estero. Diventa presidente della Banca di Roma alla fine del '95 dopo esserne stato direttore generale e aver guidato la privatizzazione dell'istituto, nato dall'aggregazione degli istituti storici della Capitale (Cassa di Risparmio di Roma, Banco di Roma e Banco di Santo Spirito). Quindi la trasformazione in Capitalia, holding di tre banche: Banca di Roma, Bipop e Banco di Sicilia. A partire dal 2003, Geronzi delega sempre più la guida tecnico-operativa della banca al giovane manager Matteo Arpe, da lui chiamato per operare un forte risanamento. Con Arpe però si arriva negli scorsi mesi a un aspro conflitto. Lo scontro si chiude con le scuse di Arpe che però resta al suo posto. Alto, elegante, controllato, il presidente di Capitalia è al centro di tutto quanto a Roma ruota intorno alla finanza e al calcio miliardario. Trasversale nella politica e negli affari, alla guida di Banca di Roma-Capitalia ha preso parte, fra l'altro, al risanamento e allo sbarco in Borsa di Mediaset.

ALESSANDRO PROFUMO Nato a Genova nel 1957, cattolico ma «non militante» come si definiva in una intervista, Profumo inizia la sua attività al Banco Lariano nel 1977 dove lavora per dieci anni. Nel frattempo si laurea alla Bocconi in Economia Aziendale e poi passa alla McKinsey, la società di consulenza strategica, come responsabile di progetti strategici e organizzativi. Due anni dopo approda a un'altra società di consulenza, la Bain e poi nel 1991 diviene direttore centrale per il settore bancario della Ras. Il 1994 lo vede arrivare al Credito Italiano, voluto da Lucio Rondelli, nella carica di condirettore generale per diventare amministratore delegato nel 1997 e gestire nel 1998 la nascita del gruppo Unicredit Italiano. Nel 2005 l'aggregazione della tedesca Hvb, istituto all'epoca in difficoltà finanziaria ora in pieno recupero. Profumo è conosciuto per i suoi modi franchi e schietti e per le battute secche e spiazzanti. Lontano dai riflettori, però, le maniere brusche lasciano spazio ad una insospettata cordialità e gentilezza. Poco incline alla mondanità e riservato nei confronti della sua vita privata, non fa invece mistero della passione calcistica per l'Inter. A regione o torto, viene considerato come più attento alla redditività e ai risultati che non alla gestione del potere o alla sua vicinanza, anche se fra i politici molti ne apprezzano le doti. Una concezione «all'americana» (ma l'espressione a lui non piace) lontana dai tradizionali schemi italiani.



Matteo Arpe

I due numeri uno chiariscono le strategie: la quota superiore al 9% in Mediobanca sarà redistribuita nel patto di Piazzetta Cuccia

«Primi in Europa. Usciremo dalle Generali»

Geronzi: «L'italianità del Leone va difesa ma Trieste non corre pericoli. Ora può crescere»

ROMA Unicredit e Capitalia, che assieme formeranno il nuovo super-colosso bancario italiano, sono pronte a cedere le quote in Generali: «Non è una operazione di potere», ha detto il presidente capitolino Geronzi. Capitalia risolverà il nodo triestino, «entro il mese». Unicredit si prepara a seguirlo. Le due banche che si fonderanno hanno assieme un 6% di Trieste, quota già vincolata a prestiti convertibili.

Cesare Geronzi fa gli onori di casa con Profumo durante la conferenza stampa. Lui del nuovo gruppo sarà il vice presidente, ma la sibilla Mediobanca lo vedrà probabilmente scegliere una delle poltrone di Piazzetta Cuccia (in questo ca-

so sarà sostituito a Piazza Cordusio da Bernardino Libonati). Il banchiere romano (che avrà le deleghe per le partecipazioni in Mediobanca, Generali, Rcs e Pirelli) vuole spiegare che Unicredit rappresenta l'integrazione da sempre «sognata», voluta, a cui aveva da sempre pensato, precisa, cercando di inserire il suo progetto tra le strategie internazionali di Profumo. Profumo sottolinea compiaciuto che in Italia «il settore finanziario è riuscito ad esprimere delle leadership globali». E i numeri gli danno ragione: la superbanca sarà la prima in Eurolandia, tra le prime tre in Europa e nella top ten mondiale.

«Ma non è un'operazione di potere - dice in modo perentorio Geronzi ai giornalisti - ma al contrario un'integrazione importante dal profilo industriale e finanziario. Questa fusione non è stata progettata guardando agli equilibri in Mediobanca e nelle Generali». Il Leone avrà una quota dello 0,42% del nuovo gruppo. Al primo posto ci sarà la Fondazione Cariverona con il 3,9%.

Geronzi annuncia così che Capitalia accelererà sulla dismissione della quota in Generali «entro questo mese». La quota complessiva del nuovo gruppo in Mediobanca sarà ferma al 9,39% a testimonianza che la fusione, appunto, «non è un'operazione di pote-

re». La quota eccedente sarà collocata all'interno del patto di Piazzetta Cuccia.

Geronzi si schiera poi in difesa dell'italianità delle Generali in sintonia con il presidente Bernheim: «Condivido l'impostazione che il presidente di Generali ha fatto a difesa dell'italianità», ha spiegato Geronzi precisando però di non credere che il gruppo triestino sia in questo momento «oggetto di aggressione da parte di nessuno». «Credo anzi - ha detto Geronzi - che Generali abbia la forza e sia venuto il tempo che cominci a crescere».

Profumo si prepara a seguire lo stesso percorso. Piazza Cordusio (che possiede il 3,7%

circa) lo farà invece nel 2008 alla scadenza del bond convertibile, anche perché un'accelerazione di Unicredit sarebbe in perdita, spiega Alessandro Profumo: «Abbiamo il via libera del consiglio di amministrazione. Usciremo da Generali quando lo riterremo più conveniente».

Profumo spiega il valore di una operazione di fusione che «accresce l'utile per azione dal 2009 e per Roma da subito, rafforza i due gruppi in Italia in modo significativo, con una distribuzione degli sportelli quasi perfetta», senza sovrapposizioni, «dando prospettive internazionali a Capitalia». Quindi, per un banchiere che considera l'Europa il «nostro

mercato domestico» è importante ricordare come la fusione «mantenga il profilo internazionale del gruppo, con il 53% del giro d'affari generato all'estero».

Geronzi torna invece ancora sul perché della scelta Unicredit. Ricorda la genesi dell'accordo, dalla bocciatura dell'offerta di Intesa (quel no «non mi appartiene») a quella di Abn Amro: «Non mi interessava prima ancora meno adesso: immaginavo un'operazione italiana e dopo un colloquio molto duro e impegnativo col nostro azionista sono rimasto fermo nella mia convinzione» di preferire una soluzione sotto il tricolore.

pcf

DALLA PRIMA PAGINA

Si tratta di un'iniziativa della Caritas che coinvolge alcuni dentisti guidati dalla dirigente di odontoiatria del Burlo Garofolo. Dentisti che si recano periodicamente a Mostar per effettuare cure dentali ai piccoli disabili di quella città. Tra le conseguenze della guerra c'è anche l'alto tasso di disabilità fra i bambini.

Il gruppo parte all'alba da Trieste con i volontari della Caritas, dopo nove ore di macchina arriva a Mostar, svolge 12 ore di attività al giorno per

tre giorni, con la collaborazione della Caritas della città bosniaca. Finora sono stati curati quasi novanta di bambini disabili del Centro di riabilitazione "Sacra Famiglia di Mostar" o da esso segnalati. Gradualmente è stato assemblato un ambulatorio completo e con la collaborazione del club service Soroptimist si attua un programma di istruzione sull'igiene orale. «Per un sorriso in più» è il motto della missione.

Da giornalista, anche se un po' stagionato, mi sono chiesto: non è questo uno scoop giornalistico? Non è «sensazionale» che vi sia gente che si toglia il sonno, faccia un lungo e scomodo viaggio, lavori gratis per decine di ore, e si senta ripagata solo dai dentini più sani di bambini sfortunati,

lontani e sconosciuti? E tutto questo avviene in silenzio, mentre il clamore è spesso dedicato a vuoti proclami quotidiani tanto improvvisati quanto caduchi. È vero, il mondo in cui viviamo è abituato a considerare «sensazionali» solo le stragi, i delitti, gli scandali. E il giornalismo lo asseconda.

In che mondo viviamo? È un mondo nel quale è diventata prevalente, se non esclusiva, la domanda: «e a me, cosa me ne viene»? È un mondo di «furbi», per il quale persone che spendono energie, fatica e propri soldi per «dare» agli altri, anziché per «avere» o «prendere» dagli altri, non possono che essere, per usare un

Un ponte di solidarietà

eufemismo, piuttosto stravaganti.

Le notizie «normali» di questo mondo raccontano di tanta gente che si inchina alla potenza del danaro, che considera normale corrompere i giudici e comprare sentenze, che mette in cima ai valori la capacità «di far soldi», che ritiene doverosa l'evasione fiscale, che sogna di imitare i «vip» con sesso e droga a bordo dello yacht di lusso, che trasforma fotografi in guardoni-ricattatori, un mondo che vive per «apparire», non per «essere».

È un mondo che ama farsi sfiorire dai rumori, più forti sono e meno si pensa. Fermi al semaforo, veniamo investiti da assordanti colpi di tam-

buro: è la radio del vicino di macchina con i finestrini chiusi. E' un mondo schiavo del gratta-e-vinci che, a bocca semi-aperta, guarda affascinato sul piccolo schermo programmi come «Affari tuoi», un insulto incitamento al gioco d'azzardo offerto dal servizio pubblico televisivo (!) nelle ore di massimo ascolto. Non bisogna esagerare, d'accordo; ma se non è proprio tutto così, questo è il mondo prevalente.

Non è dunque una notizia «sensazionale» quella di un ponte di solidarietà fra Trieste e Mostar, costruito da alcuni singolari volontari, contenti di rimetterci del proprio per ottenere «un sorriso in più»? Non merita, questo originale pellegrinaggio di fraternità, la compagnia di un inviato speciale, che racconti i detta-

gli delle giornate triestine a Mostar?

Né la Caritas di Trieste, né quella di Mostar, né i medici del Burlo Garofolo chiedono la pubblicità della loro opera. Anzi, essi continuano in silenzio la loro semplice, ma grande, semina d'amore. Tocca a noi andare controcorrente, scoprire - una volta tanto - che il bene c'è e riesce anche a far notizia. Saremmo medici capaci di prescrivere l'antibiotico giusto per combattere l'epidemia dell'utilitarismo.

Corrado Belci

Cancellati a sorpresa 21 voli per l'agitazione delle hostess. L'Enac convoca i vertici della compagnia: troppi disagi

Sciopero Alitalia, a terra 300 passeggeri: Roma non fa il check-in per Parigi e Atene

Il principe Harry farà il soldato in Afghanistan

LONDRA Alla fine il suo desiderio è stato esaudito: il principe Harry andrà al fronte, ma non in Iraq come all'inizio doveva essere, bensì in Afghanistan, dove i suoi movimenti resteranno top secret in modo da non trasformarlo in un bersaglio.

Secondo quanto riferisce il settimanale News of the World, il figlio di Carlo e Diana entrerà a far parte delle truppe Nato, che in Afghanistan hanno talmente tante basi da rendere difficile per i Talebani scoprire dove esattamente si trovi il principe 22enne.

Il tabloid rivela infatti che, se Harry fosse andato in Iraq, alcuni gruppi legati ad al Qaeda avrebbero progettato di colpire con armi chimiche entrambe le basi britanniche a Bassora, in modo da essere certi che il terzo in linea di successione al trono sarebbe stato tra le vittime. A differenza dell'Iraq dove la Gran Bretagna ha soltanto due basi, in Afghanistan Harry sarà molto più al sicuro, «nascosto» in una delle miriadi di basi e accampamenti della Nato sparsi per il Paese.

FUMICINO Sono stati pesanti i disagi per i passeggeri dei 21 voli Alitalia cancellati ieri all'aeroporto di Fiumicino per il perdurare dello stato di agitazione del personale di cabina. A pagarne per prime le conseguenze, sono state 300 persone, di due voli soppressi per Parigi e Atene. I passeggeri, trovando il check-in chiuso, si sono quindi rivolti all'ufficio biglietteria dell'Alitalia, situato nel

la hall partenze per avere informazioni, creando, di conseguenza, un lungo serpentine proprio al centro dell'aerostazione internazionale. Troppi i disagi per gli scioperi «selvaggi». L'Enac ha convocato per oggi il management della compagnia per chiedere spiegazione sulla legittimità dei comportamenti del personale e per valutare la qualità dei servizi offerti per limitare i disagi.

E pesanti sono state le conseguenze anche a Malpensa per lo sciopero delle hostess. Diversi voli in partenza sono stati cancellati tra l'altro ieri e ieri mattina anche a Linate.

Nella giornata di sabato a Malpensa era stato cancellato un solo volo Alitalia fino alle 18, ma in serata ne sono saltati nove, con conseguenti disagi per i passeggeri, data la difficoltà a riproteggerli quando avvengono cancellazioni nelle ore più tarde della giornata. Ieri a Malpensa sono già stati cancellati sei voli (destinazioni Budapest, Beirut, Malaga, Il Cairo, Casablanca e San Pietroburgo), i cui passeggeri sono stati riprotetti tra ieri e oggi.

L'altro ieri cinque cancellazioni a Linate, e altrettante ieri (voli per Roma, Palermo, Lamezia, Parigi e Madrid). Vivaci proteste fra i passeggeri del volo per Roma cancellato in mattinata.

Secondo previsioni di fonte aeroportuale, la situazione potrebbe aggravarsi nei prossimi giorni.

Troppi disagi dunque per gli scioperi «selvaggi», non preannunciati, che in questi giorni vengono attuati dal personale di cabina. L'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, ha



Gli scioperi potrebbero esserci anche questa settimana

convocato per oggi il management della compagnia Alitalia per chiedere spiegazione sulla legittimità dei comportamenti del personale e per valutare la qualità dei servizi offerti per limitare i disagi.

Il presidente dell'Enac, Vito Riggio, che ha espres-

so «grave preoccupazione per tali azioni non programmate e non controllabili», ha annunciato che proporrà al prossimo cda dell'Ente di avviare una approfondita verifica.

«L'Enac - è scritto in un comunicato - ha convocato per il pomeriggio di lunedì

(oggi, n.d.r.) i vertici di Alitalia per il perdurare dello stato di agitazione del personale di cabina della compagnia, agitazione che si protrae da vari giorni e che ha causato disservizi a migliaia di passeggeri».

L'Enac - prosegue la nota - «chiederà al management spiegazioni sulla legittimità dei comportamenti del personale, sull'individuazione delle responsabilità e sulla qualità del servizio che la compagnia sta offrendo in questi giorni. L'Enac chiederà anche conto dei rimedi che il vettore ha attuato in termini di informazione, assistenza e riprotezione dei passeggeri. Nel frattempo, ha invitato Alitalia a continuare ad assistere i passeggeri e ad organizzare la riprotezione su altri voli, anche con aeromobili noleggiati, al fine di ridurre i disagi».

Il presidente dell'ente Vito Riggio ha quindi espresso «grave preoccupazione per tali azioni non programmate e non controllabili dalle strutture dell'Enac, nemmeno in termini di contenimento dei disagi, che vanno ad aggravare una fase già delicata della compagnia Alitalia».

Così ha preannunciato che «proporrà al prossimo Consiglio di amministrazione dell'ente, in programma per giovedì, di avviare, rispetto alle qualifiche rilasciate, approfondite verifiche sul mantenimento della qualità e sulle modalità di esercizio da parte del personale Alitalia coinvolto in questa agitazione che sta mettendo a repentaglio l'efficienza del servizio pubblico».

Sale la tensione in tutto il Medio Oriente e nella Striscia si fronteggiano le milizie di Hamas e di Fatah

Libano nel caos: scontri Al Qaeda-esercito

Almeno 48 vittime in un campo profughi. Appello del Papa: «Basta violenze a Gaza»



Blindati israeliani in posizione a Nord della Striscia di Gaza

BEIRUT Continua a salire il bilancio, che viene reso noto non da fonti ufficiali, delle vittime degli scontri tra l'esercito libanese e militanti del gruppo Fatah al Islam, apparentemente legato ad Al Qaeda, nel Nord del Libano, dalle prime ore di ieri al pomeriggio. I morti di ieri sarebbero almeno 48.

Gli scontri sono avvenuti all'ingresso del campo di profughi palestinesi di Nahr al Bared, a Nord di Tripoli - la seconda città del Libano - nella stessa città, dove l'esercito ha assalito un palazzo nel quale militanti si erano asserragliati, ed a Sud della città, nella località costiera di Al Qalamun.

Qui una pattuglia di sette soldati è rimasta vittima di un'imboscata dei miliziani.

Il bilancio complessivo indica in totale 23 morti tra i

soldati libanesi, 19 tra i miliziani, più sei civili, tra i quali due bambini.

Intanto l'ultimo cessate il fuoco fra Hamas e Fatah, il quinto, sembra reggere, ma per quanto? A Gaza si sta giocando una partita incrociata per il potere fra i due grandi movimenti palestinesi che coinvolge anche Israele, e potrebbe avere riflessi per l'intera regione medio-orientale.

Per l'intelligence di Israele è chiaro che Hamas vuole prendere il controllo della Striscia di Gaza e trasformarla in un Hamastan, vicino a Iran e Siria. Questo, ha avvertito il direttore politico del ministero della difesa Amos Gilad, «umiliando e sconfiggendo» Fatah.

Sul piano militare Fatah non ha smesso di perdere colpi a Gaza da oltre un anno. Le forze di sicurezza Anp sono per lo più male addestrate e armate, la loro motivazione è in calo.

Gli armati di Hamas hanno armi nuove e abbondanti, passate di contrabbando nei tunnel sotto il confine con l'Egitto, e combattono in nome della supremazia dell'Islam.

E sull'argomento è intervenuto anche il Papa. Si ponga fine alla «tragica violenza» nella Striscia di Gaza, dove «gli scontri tra fazioni palestinesi» e i lanci di razzi contro «le vicine città israeliane», cui «si è reagito con l'intervento armato», provocano «un sanguinoso deterioramento della situazione», che «lascia sgomenti».

E un accorato appello alle autorità palestinesi e israeliane, oltre che alla comunità internazionale, quello lanciato da Benedetto XVI, affinché per la Striscia di Gaza si cerchi «con fermezza» la via del negoziato e dell'intesa, isolando le frange violente.

Superenalotto, caccia al fortunatissimo: ha vinto in Romagna 71 milioni di euro

FORLÌ «È un giovane sui trent'anni, abita qui, di più non posso dire». Leggenda metropolitana o l'esatto identikit del neo Paperone? Un avventore del bar di Capanni, piccola frazione di Savignano sul Rubicone nel Cesenate, dice di sapere con certezza chi ha giocato la fortunata schedina al Superenalotto che, con un sistema da poco più di cinque euro, ha fruttato un 6 e sei 5 per un bottino di oltre 71 milioni e mezzo di euro, la seconda vincita di tutti i tempi nella storia del concorso, dopo quella, di poco più alta, realizzata a Milano il 4 maggio di due anni fa.

La schedina è stata giocata nella tabaccheria di Manuela Rinaldi, all'interno del centro commerciale Romagna center, il più grande della zona, e - ha spiegato la titolare - faceva parte di un sistema messo a punto da suo figlio Filippo. La schedina, giocata tra le ultime prima della chiusura nel tardo pomeriggio di sabato, era composta da una colonna da 7 numeri e da tre colonne da sei numeri ciascuna. «Probabilmente il giocatore è un cabalista - spiega la tabaccaia, 50 anni, che gestisce l'esercizio con il marito Mario Maggiori e con il figlio - perché ha giocato ad esempio i numeri della fortuna e della sfortuna, il 13 e il 17, e il 7, che è il numero perfetto».

Ieri la tabaccheria fortunata era chiusa, come l'intero shopping center, e riaprirà i battenti solo questo pomeriggio.

Ma al bar di Capanni (circa 240 abitanti) ieri mattina non si è parlato d'altro. «Se lo conoscessi andrei a chiedergli dei soldi di anch'io», commenta sorridendo un altro cliente. Finora ai gestori della ricevitoria non sono arrivate telefonate dal vincitore: «No, nessuna chiamata» - conferma Manuela Rinaldi - «Potrebbe essere un cliente abituale, ma anche di passaggio. Nel nostro locale passano tantissime persone, e negli ultimi giorni le giocate erano quasi raddoppiate, vista l'enti-



Festeggiamenti in Romagna per l'eccezionale vincita

tà della posta in palio. Di sicuro non abbiamo vinto noi».

Chi può avere vinto? «Non lo so proprio, a quell'ora c'era la fila e non potevo guardare tutti i clienti in faccia. Spero che abbia vinto una donna, perché amministrerebbe quel patrimonio in maniera oculata».

Potrebbe essere un giovane che abita nella zona di Savignano sul Rubicone

Tra le ipotesi che circolano, anche quella di un operaio di uno dei numerosi cantieri edili della zona, ma anche di un negoziante o di una commessa.

Secondo i dati di Agipromews, agenzia specializzata in giochi a pronostico e scommesse, la raccolta nel comparto giochi nel 2006 è stata di 35,2 miliardi di euro, in crescita del 23,7% sull'anno precedente. Da sempre soggetta alla variazione derivante dalle giocate sui numeri centenari, la raccolta del Lotto lo scorso anno ha sfiorato i 6,6 miliardi, un dato in calo rispetto ai 7,3 del 2005. Stanzialmente stabile invece il Superenalotto, che ha toccato i 2 miliardi di euro.

**TI ASPETTIAMO
SABATO 19 E DOMENICA 20
PER UN NUOVO
WEEK-END
ROVENTE**

Con le ultime offerte speciali
a prezzi bruciati

Fiat Grande Punto
Clima



Un numero limitato
di offerte week-end
con sconti fino al **-28%**

- 1 Active 1.2 clima 3p, nera, listino € 12.540, sconto più ecoincentivo -28%. Subito tua a € 9.050, rate mensili da € 156,15
- 2 Active 1.2 clima 3p, 1 rossa e 1 blu, listino € 12.720, sconto più ecoincentivo -27%. Subito tua a € 9.230, rate da € 159,15
- 2 Active 1.3 multijet clima 3p, colore blu, listino € 14.390, sconto più ecoincentivo -25%. Subito tua a € 10.750, rate da 184,65
- 3 Active 1.3 multijet clima 3p, 1 nera e 2 grigio, listino € 14.630, sconto più ecoincentivo -25%. Subito tua a € 11.140, rate da € 191,20
- 3 Active 1.3 multijet clima 5p, 2 nera 1 argento, listino € 15.150, sconto più ecoincentivo -24%. Subito tua a € 11.510, rate da 197,45
- 4 Dynamic 1.3 multijet 3p, 1 nero 2 argento 1 blu, listino € 15.480, sconto più ecoincentivo -24%. Subito tua a € 11.740, rate da € 201,30
- 2 Dynamic 1.4 16v 3p, 1 blu 1 azzurra, listino € 14.780, sconto più ecoincentivo -20%. Subito tua a € 11.880, rate da € 203,65

Alfa Romeo 147



Un numero limitato
di offerte week-end
con sconti del **-18%**

- 2 1.6 16v Progression 3p, 1 argento 1 grigio Stromboli, listino € 18.280, sconto più ecoincentivo -18%. Subito tua a € 14.880, rate da € 254,00
- 1 1.9 Multijet 120Cv progression 3p, argento, listino € 21.280, sconto più ecoincentivo -18%. Subito tua a € 17.670, rate da € 300,85
- 1 1.9 Multijet 120Cv progression 5p, argento, listino € 21.980, sconto più ecoincentivo -18%. Subito tua a € 18.370, rate da € 312,60
- 1 1.6 16v Distinctive 3p, argento, listino € 19.480, sconto più ecoincentivo -18%. Subito tua a € 16.000, rate da € 272,80

Affari così sono irripetibili, non farteli
"bruciare" sul tempo!

Esempio: Fiat Grande Punto 1.2 Active 3 porte clima vernice metallizzata: Listino compresi optional € 12.540,00 (Ipt esclusa: sconto in caso di rottamazione di usato euro 0 oppure euro 1 € 3.490,00; prezzo netto Ipt esclusa € 9.050,00. Finanziamento "Ecoformula Luciola": 84 rate mensili da € 156,15 comprensive di spese di istruttoria e copertura assicurativa credito protetto. Tan 8,99% Teleg 10,24%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta vincolata al finanziamento e per un numero limitato di vetture disponibili in pronta consegna da immatricolare entro il 31 maggio 2007.

LUCIOLI   

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscocittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ



L'ad di Fincantieri Bono (a destra) con la principessa di Norvegia Mette Maritt



La Fram realizzata da Fincantieri destinata alle crociere tra i ghiacci e al cabotaggio tra i fiordi

Il gruppo di Bono sale al primo posto tra i cantieri che progettano navi destinate alla nicchia dei viaggi verso i due Poli

Fincantieri costruirà una «gemella» della Fram:
Trieste leader sul mercato delle navi d'esplorazioneDall'inviato
Giulio Garau

OSLO La Fincantieri strega i norvegesi con la Fram destinata alle crociere tra i ghiacci e al cabotaggio tra i fiordi e la società Hurtigruten pensa già di esercitare l'opzione per costruire una seconda nave, collocando il colosso triestino al primo posto tra i cantieri che progettano navi destinate alla nicchia dei viaggi per esploratori-viaggiatori del Polo Nord e il Polo Sud e ai servizi di cabotaggio d'inverno: nemmeno i norvegesi della Hurtigruten credevano che Fincan-

tieri ce la potesse fare, ma quando è stata consegnata, in tempo record, sono rimasti così soddisfatti che si sono già messi a studiare come esercitare l'opzione per una seconda unità da oltre 80 milioni di euro.

Sabato pomeriggio in un'atmosfera rarefatta, quasi magica, una folla è arrivata per assistere al battesimo della Fram ormeggiata nel punto più bello del porto di Oslo, un fiordo larghissimo, proprio di fronte alla sede del Parlamento dove si consegnano i Nobel. Assiepati dovunque sino alle pendici della collina che sorregge il maniero di Akershus Festning hanno atteso la principessa Mette Maritt, amatissima dalla gente come la famiglia reale, preceduta da un concerto su musiche ancestrali che si plasmavano tra le insenature, eseguite dalla cantante più nota della Norvegia, Sissel Kyrkjebø.

È sceso il silenzio quando la

principessa, resa eterea dal vento che soffiava teso e gonfiava i vestiti, ha pronunciato la frase di rito, una formula antica che in Norvegia si usa per battezzare le nuove navi e augurare loro fortuna. «Era quello che ci aspettavamo per una nave che celebra le gesta di Roald Amundsen e porta lo stesso nome di quella che raggiunse il Polo Sud - il commento entusiasta del presidente della Hurtigruten, Ole Lund dal palco assieme all'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono (accanto anche quello norvegese Henrik Andenaes) e alla principessa Mette Maritt - con questa nave cresceremo nelle crociere da esplorazione e ripercorreremo la magnifica spedizione del 1911 con un viaggio dal Polo Nord al Polo Sud».

Fincantieri ha dovuto soddisfare tutti i requisiti richiesti alle imbarcazioni che navigano tra i ghiacci, la nave presenta

caratteristiche speciali con un grado di particolare robustezza. Una specie di «suv dei mari», talmente maneggevole e flessibile da poter essere manovrata da un uomo solo. Un giocattolo tecnologico che ha fatto andare in visibilibio pure il comandante che nel viaggio verso Oslo l'ha fatta navigare sul Tamigi fino al cuore di Londra e sulla Senna verso Parigi. Ieri la Fram è partita per Bergen, la capitale dei fiordi a nord di Oslo. Ora cominciano le crociere, ma d'inverno la Fram porterà passeggeri, automobili, ma anche merci (il merluzzo ritirato nei paesi dai pescatori che sarà sistemato nelle stive refrigerate) da un centro abitato all'altro nei fiordi, facendo le fermate come un bus. Una nave flessibile, anche alle maree con speciali portelloni che si aprono e si adattano alle varie altezze della costa.

Fincantieri ha dovuto ripensare completamente la progettazio-

ne riscoprendo l'artigianato per realizzare un'imbarcazione che concentri il massimo del confort tipico delle navi passeggeri con il più alto grado di funzionalità necessario al trasporto. Chica finale gli arredamenti che ricordano le tradizioni norvegesi e groenlandesi e la lingua degli Inuit.

«È stata un'esperienza importante dal punto di vista organizzativo e industriale per Fincantieri - conferma Giuseppe Bono - abbiamo dimostrato a Monfalcone che siamo capaci di andare contemporaneamente su due tipologie diverse di nave, da una parte un gigante da 290 metri come la Emerald Princess e dall'altra una da 100 come la Fram. Parliamo sempre di puntare a diventare un grande cantiere unico nonostante i tanti siti diversi con le diverse tipologie realizzative ed essere flessibili al massimo. Con la Fram ci siamo riusciti».

Costituito un consorzio fra pubblico e privato per la ricerca sulla qualità e la sicurezza degli alimenti

Agroalimentare, via libera a un network
nazionale per sostenere le esportazioni

ROMA La ricerca per l'agroalimentare si mette in rete, per dare più innovazione alle imprese che non se la possono permettere e anche per trovare più finanziamenti, oggi accessibili solo ai grandi gruppi. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del Consorzio italiano per la ricerca sulla qualità e la sicurezza degli alimenti, tenuto a battesimo a Parma da quattro ministeri (Politiche Agricole, Università e Ricerca, Salute, Sviluppo Economico) con la regia del ministro Paolo De Castro.

Il Consorzio - ha spiegato il responsabile delle Politiche Agricole - «non è un nuovo ente e non prevede la fusione di enti. Non c'è la volontà di creare nuovi laboratori, nuovi istituti, nuovo personale. Ma le strutture già esistenti vanno coordinate per permettere loro di fare sistema». Questo network, che unisce pubblico e privato, servirà sia alla ricerca su qualità e salubrità degli alimenti, sia a permettere alle imprese italiane (in gran parte piccole e piccolissime) di partecipare alle gare indette dall'Unione Europea per assegnare fondi alla ricerca, accessibili solo ad aziende o gruppi di grandi dimensioni.

Tanto più che ci sono 50

miliardi in sette anni messi a disposizione dal settimo Programma quadro per la Ricerca Ue a cui l'agroindustria italiana deve potere accedere. «Abbiamo bisogno di ricerca e soprattutto di fare massa critica per poter partecipare alle gare internazionali», ha sottolineato De Castro ricordando che «l'Italia soffre di nanismo non solo nelle strutture produttive ma anche in quelle della ricerca».

E un comparto come l'agroalimentare, che ha messo a segno performance importanti (nei primi mesi di quest'anno l'export è cresciuto del 17,6%), non può certo essere trascurato. A Parma, sede dell'Authority alimentare europea (Efsa), nel palazzo della Provincia hanno firmato il protocollo che dà il via al Consorzio De Castro e i sottosegretari alla Salute,

Gian Paolo Patta, all'Università e alla Ricerca, Luciano Modica, allo Sviluppo Economico, Marco Stradiotto. Padrone di casa Vincenzo Bernazzoli, presidente della Provincia e anche di Europass, l'ufficio di collegamento tra Efsa e Regione Emilia-Romagna che dovrà costituire un gruppo di lavoro per l'avvio del Consorzio. Questo dovrebbe essere operativo al più tardi entro l'anno. Tra i soci fondatori ci sono cinque istituti nazionali di ricerca, le università, la Federalimentare: Istituto Superiore di Sanità, Istituto nazionale per la ricerca sugli alimenti e la nutrizione, stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, consiglio della ricerca agricola, Cnr, Conferenza dei Rettori delle Università italiane, Enea, istituti zooprofilattici sperimentali, Federalimentare.

Il suo presidente, Gian Domenico Auricchio ha detto che «il consorzio dimostra che quando istituzioni pubbliche e private si mettono assieme riescono a fare cose di eccellenza. E molto importante incentivare l'innovazione nell'agroalimentare - ha sottolineato - le imprese ne hanno bisogno per affrontare i mercati internazionali, sempre molto difficili per le aziende di minori dimensioni».

EXPORT

Fvg, l'interscambio commerciale
con il Kosovo salito del 9,67%

UDINE Nel 2006, le esportazioni delle aziende del Friuli Venezia Giulia verso il Kosovo sono cresciute del 9,67% rispetto all'anno precedente, ammontando a un milione 795 mila euro; tra i prodotti più richiesti, gli elementi metallici per costruzioni, autoveicoli, bevande e generi alimentari. I dati sono stati resi noti a Udine, in occasione del workshop «Friuli Venezia Giulia-Kosovo», organizzato dalla Camera di Commercio kosovara, Informest e dal sistema camerale regionale.

re nuovi rapporti economici.

Preparati e conserve di frutta, metalli non ferrosi, prodotti agricoli (in particolare ortaggi e fiori) sono, invece, le principali voci delle importazioni, che nel 2006 hanno raggiunto la cifra di 640 mila euro.

L'iniziativa del workshop s'inscrive nel progetto «Desk Kosovo», sottoscritto dalla Camera di Commercio kosovara, Informest e dal sistema camerale regionale.

ENAIIP

Friuli Venezia Giulia

www.enaip.fvg.it

corso di formazione per
direttore di
AGENZIA viaggi

PERCHÉ PARTECIPARE

Il direttore tecnico di agenzia viaggi si occupa del management aziendale in termini di organizzazione, gestione e sviluppo nella definizione e realizzazione degli obiettivi d'impresa. Gestisce tutte le attività di programmazione e organizzazione aziendale, comprese le risorse umane all'interno dell'agenzia viaggi.

PRINCIPALI ARGOMENTI

Lingue straniere » Economia del turismo » Geografia del turismo » Marketing » Psicologia del turismo » Strumenti di gestione economico-finanziaria, aziendale e tecnica turistica » Strumenti normativi e giuridici

DURATA 350 ore **SEDE** ENAIIP FVG di Trieste **ORARI** due volte la settimana, dalle 18.30 alle 21.30 **CHIUSURA ISCRIZIONI** 27 maggio 2007 **PROVE SCRITTE DI SELEZIONE** 4 giugno 2007 **PROVE ORALI DI SELEZIONE** dal 6 all'8 giugno 2007

PER INFORMAZIONI
Paola Catalano
p.catalano@enaip.fvg.it

ENAIIP FVG - CSF DI TRIESTE
via dell'Istria 57 - TS
tel 040 378 888 8

Il superamento dell'esame finale, così come riconosciuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, costituisce credito per l'accesso all'Albo professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, garantendo l'accesso diretto all'Albo a coloro i quali saranno in grado di certificare idoneamente almeno un anno di esperienza lavorativa nel settore.



DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscocittadini@ilpiccolo.it

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La Regione: già attivata la procedura di Via. Dopo l'allarme sui rischi industriali del cementificio, Comuni e comitati chiedono lo stop

Bassa, spunta un inceneritore di rottami d'auto

Nuovo impianto a San Giorgio di Nogaro, servirà a produrre energia elettrica. I sindaci: non c'è pace

UDINE «La speranza è che si ravvedano. Ma adesso abbiamo un altro problema...». Non solo il cementificio. Cecilia Schiff, sindaco di Porpetto, uno dei tanti comuni del «no» all'impianto di Torviscosa, racconta che «non c'è mai pace».

«Ci è appena arrivata dalla Regione una nuova richiesta di parere in materia di impatto ambientale - spiega -, questa volta su un impianto di recupero "fluff", una sorta di inceneritore».

Il "fluff" è l'ultimo scarto del processo di smaltimento dei rottami delle autovetture e rappresenta circa il 20-25% del peso di un veicolo. Il nuovo impianto progettato nella Bassa friulana rappresenterebbe un ampliamento dell'attività della «Siderurgica», in comune di San Giorgio di Nogaro, una società che opera a livello mondiale dividendo il materiale ferroso dei veicoli dalla restante componentistica.

Con l'inceneritore si brucerebbe la parte non ferrosa, il "fluff" appunto (gomme, vetri, plastica), per recuperare energia elettrica da vendere poi all'Enel. Il motivo? Risparmiare. Fino a questo momento il "fluff" prende direzione Brescia con ogni costo aggiuntivo. Bruciarlo in loco, con il ricavo di energia, sarebbe operazione evidentemente più redditizia.

«Abbiamo visto il progetto - spiega il sindaco Schiff - e domani (oggi per chi legge) ne discuteremo con chi lo ha elaborato. Ascolteremo le spiegazioni ma è evidente che nuove emissioni in atmosfera non ci possono lasciare tranquilli». La richiesta di esprimere un parere non è stata mandata solo a Porpetto ma, da prassi, anche ai comuni limitrofi. «E' la procedura di rito - si limita a precisare l'assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton -, quella che si segue per la trasmissione della domanda alla commissione Via. L'iter è sempre lo stesso». Dopo la Via verrà trasmessa una relazione ai comuni interessa-



La simulazione al computer del cementificio di Torviscosa

ti e all'Arpa per successive analisi sulla compatibilità o meno della richiesta.

Un problema futuro, forse. L'attenzione dei sindaci della Bassa rimane concentrata per adesso sul cementificio. «Sapere che si pensa di realizzarlo in

un'area di rischio tossico crea ulteriori preoccupazioni», osserva il sindaco di Porpetto. Un altro motivo per stoppare l'impianto? Anselmo Bertossi, sindaco di Bagnaria Arsa, ritiene che ce ne fossero già a sufficienza.

«Per questo - sostiene - la Regione dovrebbe ritirare la proposta. Ma da settimana, dimostrando poco buon senso, la giunta Illy sta invece facendo clamorose brutte figure. Il cementificio, per questioni di natura tecnica, giuridica,

Il progetto dell'inceneritore di pneumatici, vetri e plastica delle auto rottamate

Localizzazione	Attività
Bassa Friulana	smaltimento di rottami delle autovetture come pneumatici, vetri e plastiche
Lo scopo	Soggetto proponente
bruciare la parte non ferrosa per recuperare energia elettrica e poi rivenderla all'Enel	Siderurgica
La procedura di Via è stata attivata dalla Regione	
I Comuni vengono interpellati in questi giorni	
L'Arpa effettuerà le relative analisi sulla compatibilità dell'impianto	



chimica, urbanistica e viabilistica va evidentemente archiviato. Ci aspettiamo che la logica prevalga».

Il comitato «No al cementificio» non è rimasto sorpreso dalle ombre legate alla direttiva Seveso, quel-

la che si applica alle aree dove la concentrazione di grandi impianti industriali possono provocare, in caso di guasti o incidenti, uno scenario da rilascio tossico, e quindi da rischio industriale.

«Il cementificio - spiega il portavoce del comitato, Mareno Settimo - sorgerebbe a est dell'impianto clorosoda e a nord di quello cloro paraffine della Caffaro, 300 metri dal primo, 200 metri dal secondo. Soprattutto quello clorosoda ha già dato gravi problemi ambientali con gli scarichi di mercurio in laguna. Un nuovo elemento anti-cementificio? Solo la constatazione che questa struttura è stata pensata in un'area ad altissimo rischio e richiederebbe, tra l'altro, particolari sistemi di sicurezza».

Marco Ballico

CASO TORVISCOSA

Domani il vertice di Intesa Travanut: il silenzio di Illy ha un forte significato

TRIESTE Settimana da resa dei conti per Intesa Democratica. La vicenda cementificio entra nella sua fase più delicata: domani la maggioranza cercherà di trovare una sintesi rispetto alle varie posizioni emerse nelle ultime settimane, prima di approdare in aula nella seduta di mercoledì. «Le posizioni sono chiare - sostiene alla vigilia del vertice di maggioranza il capogruppo dei Ds, Mauro Travanut - e anche i silenzi hanno il

oltre i singoli desideri: nessuno sfugge a questa tagliola». Ma dal tavolo di domani e dal voto in aula di mercoledì ne deriva la tenuta della maggioranza e mentre il capogruppo diessino esprime «tranquillità olimpica» sul fatto che alla fine una sintesi si troverà, «non so se ci vorrà una o cinque ore ma sono convinto che riusciremo a soddisfare tutti».

Meno convinzione da parte della Zorzini: «In assenza di novità mi sem-



Mauro Travanut

bra difficile arrivare ad una convergenza anche se l'obiettivo è quello di trovarla. Spiace però sentire la rassegnazione di Travanut nel dire che non bisogna far prevalere gli interessi personali rispetto a quelli di coalizione». Nella mozione della consigliere dei Comunisti Italiani si richiamerà il programma di Intesa Democratica nel passaggio che richiama alla consultazione del territorio e alla condivisione nelle scelte impattanti. «Ma prima di capire cosa uscirà dal tavolo di domani - aggiunge il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano - bisogna vedere cosa proporrà il documento presentato dall'assessore Pecol Cominotto. Da quella mozione e dalla reazione di Rifondazione, Verdi e Comunisti Italiani ne capiremo di più. Gli schieramenti sono chiari, dal documento della giunta vedremo quale possibilità di convergenza c'è».

Roberto Urizio

Wwf a Illy: rigassificatori, Tokyo e Trieste non sono paragonabili

TRIESTE La baia di Tokyo è di gran lunga più profonda del golfo di Trieste, e quindi i 5 rigassificatori che lì operano, non sono paragonabili ai progetti per la nostra area, dove i fondali sono profondi poche decine di metri, con un ricambio dell'acqua molto più limitato. E quanto sostiene Carlo Franzosini, biologo del Wwf, in risposta alle affermazioni del presidente della Regione Riccardo Illy della scorsa settimana, in occasione del G8 a Trieste. «Come il Wwf ha documentato fin dal

gennaio 2007 - aggiunge Franzosini - nelle proprie osservazioni integrative sul progetto Gas Natural, il paragone è però del tutto fuori luogo. La Baia di Tokyo si apre sull'Oceano Pacifico, con i suoi fondali profondi molte migliaia di metri (l'Alto Adriatico ha fondali di poche decine di metri), una semplice ricerca in internet permette di scoprire che il ricambio idrico giornaliero a Tokyo è pari a circa 120 milioni di metri cubi d'acqua su 960 milioni complessivi, mentre un rigassifi-

catore "consuma" circa 600 mila metri cubi al giorno». «I cinque rigassificatori di Tokyo - prosegue - incidono quindi, complessivamente, per circa 1 quarantesimo del ricambio idrico giornaliero nella Baia (3 milioni di metri cubi su 120). Soprattutto, a Tokyo c'è un ricambio garantito dalle correnti di marea di 1/8 dell'intera massa d'acqua della Baia ogni giorno. Da noi non è così: la forza di marea, molto più debole, fa sì che l'acqua ristagni nel Golfo di Trieste sino a 30 giorni».

Ecco la carta d'identità dei veneti che intendono investire a Torviscosa. I tre fratelli finanziano anche la squadra di calcio del Treviso

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Tre fratelli e un impero da oltre 500 milioni annui di fatturato fondato sul cemento. In più quarant'anni d'attività a Grigolin, partendo dalla fornace di Ponte della Priula (Treviso) del capostipite Giobatta, sono diventati un colosso nazionale del cemento e dei suoi derivati. Decine gli impianti disseminati sul territorio nazionale e anche in Germania e ora c'è l'obiettivo di costruire il contestatissimo impianto di Torviscosa. Ma la fortuna del cemento si costruisce partendo dalle cave di ghiaia.

Ed è proprio quel settore, da dove si ricava la materia prima, il core-business del gruppo. Da lì la storia del gruppo Grigolin si è intrecciata con le inda-



Roberto Grigolin, uno dei soci dell'omonimo gruppo

gini della Finanza e delle procure. Procedimenti che peraltro non hanno portato a alcuna condanna. L'ultima vicenda, con il processo ancora in corso, ha coinvolto Roberto Grigolin (51 anni) che con il fratello Renato gestisce una delle aziende del gruppo, la Superbeton (mentre Maurizio è presidente e amministratore unico del gruppo).

Assieme ad altri tre «cavatori» veneti, «signori della ghiaia», Grigolin è accusato di aver versato denaro al funzionario regionale

Michele Ginevra (decaduto nel mese di febbraio) per ottenere autorizzazioni per nuove escavazioni o per ampliare quelle esistenti. Il processo, davanti al tribunale di Treviso, è stato rinviato all'autunno di quest'anno per un vizio procedurale di notifica degli atti sollevato dalla difesa.

Non sono mancati peraltro in questi anni i contenziosi aperti nei confronti di aziende del gruppo da alcuni Comuni e da comitati di ambientalisti del Veneto.

Decine di impianti disseminati fra l'Italia e la Germania. E forse lo sbarco a Piazza Affari

Grigolin, un impero fondato sul cemento

Il gruppo fattura 500 milioni. Guai giudiziari ma nessuna condanna

Tre cave gli obiettivi in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Il gruppo Grigolin ha costruito il suo sviluppo partendo dal Veneto ma non sono pochi gli interessi nel Friuli Venezia Giulia. A partire dalla cava Val Longa di Caneva che il gruppo già possiede in parte e della quale ha chiesto la possibilità di ampliamento nel maggio scorso alla Regione. L'esecutivo ha vincolato l'autorizzazione, come si legge nelle deli-

bere della giunta, all'impegno nella realizzazione del cementificio di Torviscosa vincolando peraltro il trasferimento del materiale nella Bassa all'utilizzo della linea ferroviaria. Ma la Grigolin tra i suoi obiettivi ha anche la cava di Raveo e punta (anche se non ci sono notizie ufficiali) all'acquisto delle ex centrali di Arzene (fornaci dismesse da tempo).

Ma al di là delle vicende giudiziarie, l'ascesa del gruppo Grigolin, che in relazione allo sviluppo del cementificio di Torviscosa avrà il via libera dalla Regione anche per l'ampliamento della cava di Caneva, sembra inarrestabile.

Tanto che alla fine del 2005 la Grigolin ha annunciato di avere come obiettivo a medio termine lo sbar-

co a Piazza Affari per trovare sul mercato le risorse necessarie a svilupparsi ulteriormente in Italia e soprattutto in Germania. Intenzione che per il momento non si è ancora verificata anche se alla Galassia dei Grigolin fanno capo ben sei stabilimenti (Treviso, Limena a Padova, Bosco Marengo ad Alessandria, Codevilla a Pavia, ol-

tre a Parma e Viareggio), una ventina di cave, 25 aziende affiliate e oltre 70 unità produttive.

Complessivamente nel gruppo Grigolin sono impegnati 600 dipendenti. L'impresa rappresenta una delle più importanti realtà del mondo dell'edilizia attraverso Grigolin Evoluzione costruttive, Superbeton (calcestruzzi e asfalti), Te-

si System e Grigolin sistemi. A Ettlingen, vicino a Karlsruhe, nel 2002 è nata la prima sede all'estero, oggi gestita dalla giovane Francesca (26 anni), figlia di Maurizio.

I Grigolin si sono distinti anche per il contributo al territorio. Oltre a occuparsi delle bonifiche delle aree destinate alle loro escavazioni infatti, sono stati tra i più attivi e munifici «mecenati» nella cordata di privati, organizzata dall'ex sindaco leghista Gentilini, per la ristrutturazione delle mura di Treviso.

A settembre poi i Grigolin hanno legato il loro marchio come «main sponsor» al Treviso calcio, che milita in serie B assieme alla Triestina, e alle squadre giovanili, dalla primavera in giù, della società sportiva della Marca.

I familiari annunciano che le esequie di

Ute Gabriella Croci Lanteri

si terranno domani martedì 22 alle ore 13.20 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 2007

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it



CAMPAGNA PREVENZIONE DELL'UDITO



Informazione commerciale



MAICO

**VIENI ANCHE TU A FARE IL TEST PER VERIFICARE
LE TUE CAPACITÀ UDITIVE**

MAICO TI ASPETTA A FARE LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO A:



TRIESTE

via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 • 15.30 - 19.00
e sabato mattina



GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 14.00 - 18.00

VISITE A DOMICILIO GRATUITE IN TUTTA LA REGIONE

Gli apparecchi acustici del futuro

L'aiuto migliore per il tuo udito è **MAICO**

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli anni '30 con l'uso degli apparecchi acustici grandi, pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato a tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli anni '90 c'è stato l'avvento della tecnologia digitale che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. Agli inizi del 2005, anche l'uso del

laser ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo; con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio dagli apparecchi acustici, per migliorare la comprensione delle parole e la direzionalità del suono. E nel 2006 è nato l'apparecchio a orecchio aperto che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra messo a confronto i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.

Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con una qualità sonora che vi stupirà. Venite a provarli entro aprile alla Maico di:

TRIESTE in via Carducci, 45 - tel. 040 772807, a **GORIZIA** in via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686 e a **MONFALCONE** in via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262.

EVOLUZIONE ESTETICA

1930



B.T.E. apparecchio acustico retro-auricolare nato negli anni '30.

1990



I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.

2006



B.T.E. apparecchio acustico a orecchio aperto, nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del 2006.

ACUFENE: quel FASTIDIOSO

ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.

Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni.

Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT.

Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TINNITOOL (laser).



TRIESTE in via Carducci, 45 - tel. 040 772807
GORIZIA in via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
MONFALCONE in via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262.

Fiume: comincia l'iter burocratico per inserire la grande opera nel piano regolatore della Contea

Veglia: un binario ferroviario nei piani del nuovo ponte per rilanciare l'economia isolana

FIUME Non è più un'utopia la costruzione di un secondo ponte per collegare la terraferma e l'isola di Veglia, aggiungendosi alla struttura (un tempo chiamata Ponte Tito) inaugurata nel 1980.

Mario Crnjak, direttore generale dell'Impresa autostradale croata, si è rivolto ai giornalisti dichiarando che l'edificazione del ponte bis va pianificata senza indugi in quanto necessaria sia per il comparto economico, sia per quello turistico. «Innanzitutto voglio dire - ha sottolineato Crnjak - che l'attuale struttura è ormai obsoleta e richiede annualmente circa 5 milioni e mezzo di euro per lavori di riparazione e manutenzione. Costi molto elevati e che purtroppo non possono essere ridotti». Infatti, il ponte attualmente in esercizio è l'unica via di collegamento tra la terraferma e la più importante isola adriatica in termini turistici.

Durante l'alta stagione, in luglio e agosto, viene quotidianamente attraversato da 25-28 mila autoveicoli, con una pressione non più sostenibile nei prossimi decenni. «E' così che siamo giunti all'idea - ha proseguito Crnjak - di far pagare subito il pedaggio andata e ritorno. Questo consente di poter lasciare l'isola senza la sosta, e conseguenti lunghi incollamenti, per il pagamento

del secondo pedaggio. Il pluridecennale impianto subisce così meno vibrazioni che sono la causa maggiore, assieme alla salinità del mare, del suo decadimento». Il nuovo ponte avrà una caratteristica molto importante: non servirà soltanto al traffico automobilistico ma dovrebbe avere sul suo impalcato anche i binari ferroviari in modo da allacciare la terraferma alla zona industriale di Veglia. È stato preso in considerazione che il porto di Fiume, specificamente il settore movimentazione container, non riesce più ad assorbire la gran massa di carichi che giungono soprattutto dai Paesi asiatici. Da qui la necessità di approntare un terminal isolano, per poter ricevere i contenitori inviati nell'Alto Adriatico da Paesi che stanno vivendo un boom economico, come Cina, India e Vietnam. Il nuovo ponte dovrebbe sorgere a circa un chilometro a meridione da quello esistente ma i tempi sono ancora pre-



L'attuale ponte di Veglia e il petrochimico di Castelmuschio

turi per ogni ipotesi progettuale. Nel frattempo, è importante che la grande opera venga inclusa nel Piano regolatore del-

la Contea litoraneo - montana, ossia la regione di Fiume. Proprio il presidente della Contea, lo zupano Zlatko Komadina,



ha rilevato pubblicamente l'altro giorno la necessità di un secondo ponte per Veglia, che andrebbe incontro tra l'altro an-

che alle necessità nel caso a Castelmuschio (Omisalj) sorgesse un rigassificatore.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA

Trincerarsi dietro un freddo e formale richiamo alle procedure di legge infatti non basta: a una istituzione elettiva qual'è la Regione si richiede di indicare ai cittadini la strategia di politica economica e ambientale che si intende perseguire.

Da questo punto di vista le due proposte del cementificio e del rigassificatore non hanno nulla a che fare l'una con l'altra. Di cementifici in regione ce ne sono già molti e non ci sembra che la costruzione di un nuovo impianto possa offrire alla Bassa Friulana e alla regione tutta vantaggi sufficienti a compensare gli eventuali danni all'ambiente e alla qualità della vita. Viceversa la costruzione di un rigassificatore a terra nell'area ex Esso nel golfo di Trieste comporterebbe grandi vantaggi sia per l'ambiente che per lo sviluppo industriale e occupazionale.

Vari sono i motivi per cui lo affermiamo: l'approv-

Regione, serve più concertazione

vigionamento di gas metano costituirà in futuro un'alternativa sempre più valida ai derivati del petrolio, riducendo le emissioni inquinanti nell'atmosfera; realizzare l'impianto consentirebbe di bonificare un'area pesantemente inquinata, che tale invece resterebbe in assenza di un investimento privato; le attività industriali che si potrebbero generare con la catena del freddo collegata all'impianto assicurerebbero diverse centinaia di posti di lavoro, probabilmente sufficienti anche ad assorbire l'eventuale chiusura della Ferriera di Servola; l'importazione attraverso il nostro territorio di ingenti quantità di gas consentirebbe un forte abbattimento delle tariffe dell'energia per le famiglie e

l'incasso di introiti fiscali che potrebbero essere finalizzati allo sviluppo e al welfare.

Fermo restando che la sostenibilità ambientale di questa iniziativa va attentamente verificata rispetto ai parametri di legge, per renderla anche compatibile con gli interessi e la percezione dei cittadini è indispensabile che l'ente pubblico sappia spiegare e convincere delle proprie buone motivazioni, abbandonando atteggiamenti talora arroganti.

Una politica industriale compatibile con l'ambiente è possibile e necessaria, ma ha bisogno di istituzioni responsabili e di ampia concertazione. In carenza di questo, le decisioni vengono consegnate all'emotività e alla protesta di piazza, che purtroppo non è in grado di proporre alternative adeguate per lo sviluppo e il miglioramento dell'ambiente.

Luca Visentini
segretario generale
Uil Fvg

Il brutale omicidio per rapina in un campeggio naturalista dell'isola di Veglia Punat, sono due ladri di Zagabria gli assassini del turista italiano

VEGLIA Branko Musa, 52 anni, e Dominik Radic, di 3 anni più giovane: entrambi domiciliati a Zagabria ed entrambi latitanti. Sono gli autori del tragico pestaggio verificatosi nella notte tra il 5 e il 6 maggio scorsi al campeggio naturalista Konohe a Ponte (Punat), nell'isola di Veglia. Un'aggressione costata la vita al 61enne Pierangelo Cerana, che da più di 15 anni amava trascorrere le vacanze nell'isola nordadriatica, giungendo assieme alla moglie e passando settimane indimenticabili, in una natura intatta e in un mare cristallino. Ma tre settimane fa, il turista lombardo (viveva ad Olgiate Olona, in provincia di Varese) è stato pur-

troppo preso di mira da una coppia di incalliti delinquenti, che sono entrati nella sua roulotte convinti che l'italiano avesse con sé una

considerabile somma di denaro.

Hanno cercato in ogni dove, buttando tutto all'aria mentre Cerana era legato con del nastro adesivo. Hanno trovato solo una carta di credito (dalla quale hanno prelevato alcune migliaia di kune) e, probabilmente delusi e arrabbiati per l'insuccesso, hanno colpito più volte Cerana al capo e lo hanno fatto con un corpo contundente, probabilmente con l'utensile usato per entrare nella roulotte. Colpi vibrati con violenza, al punto da fratturare scatola cranica e mascella superiore del villeggiante, con conseguente emorragia cerebrale. Sei giorni dopo, Cerana è deceduto all'ospede-



Pierangelo Cerana

dale fiumano di Susak, senza mai uscire dal coma. Emergono altri particolari sui due banditi, anzi su uno di essi.

Branko Musa è stato condannato di recente a nove mesi di reclusione per furto aggravato, commesso ai danni del ristorante JM a Breznicki Hum, nella Croazia settentrionale. Insom-

Entrambi sono ancora latitanti. Sono vecchie conoscenze della polizia. Hanno alle loro spalle una lunga serie di reati e anche di condanne

ma, era in attesa di essere incarcerato e, nonostante la condanna, ha voluto compiere l'ennesimo reato patrimoniale della sua vita. E lo fatto assieme a Radic, un'altra vecchia conoscenza delle polizie di mezza Europa, titolare di una fedina piena zeppa di furti, rapine e quant'altro. I responsabili della questura fiumana non hanno voluto rivelare l'identità dei due malviventi, ma la notizia che fossero stati proprio Musa e Radic ad ammazzare di botte Cerana circolava già da alcuni giorni. Nei loro confronti è stato spiccato mandato di cattura e dovranno rispondere di omicidio aggravato a scopo di rapina.

A. M.

JOHANNES BRAHMS. UN CLASSICO D'AVANGUARDIA.



“La Grande Storia della Musica Classica”:

da Bach a Berio, oltre 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.

Considerato all'inizio il continuatore ideale di Beethoven, tanto che qualcuno definì la sua prima sinfonia la “Decima”, Brahms, in verità, personalizzò così profondamente l'opera del grande tedesco, da far presagire per se stesso un luminoso futuro. Così è stato. E di uno dei compositori oggi forse più seguiti e ascoltati, gusteremo alcuni dei suoi capolavori. Dalla *Sinfonia n.4*, prodigiosamente ricca di invenzioni musicali alla *Rapsodia op.79 n.1*, dolce e malinconica, drammatica e sognante. Completano questa imperdibile raccolta Antonin Dvořák e Leos Janáček, due compositori che hanno rivisitato la musica popolare regalando nuova vitalità.

È IN EDICOLA IL 12° COFANETTO “JOHANNES BRAHMS” A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI



RASSEGNA Si è chiuso ieri sera il Festival che per quattro giorni ha proposto al pubblico 221 relatori

«Fest», successo a Trieste: 20mila persone

Promossa con 10 e lode la prima edizione della Fiera dell'editoria scientifica

di Tiziana Carpinelli

TRIESTE Ventimila visitatori in quattro giorni: la prima edizione della Fiera internazionale dell'editoria scientifica è stata promossa con un dieci e lode. Parafrasando una famosa pellicola cinematografica, si potrebbe riassumere l'esperimento con quattro parole: «Tutti pazzi per Fest».

Certo, per stessa ammissione degli organizzatori, qualcosa si può e si deve ancora migliorare. A partire da una più equilibrata dimensione degli spazi espositivi, per esempio, oppure dalla pubblicazione di un catalogo specializzato - sorta di *summa* delle iniziative editoriali presentate al pubblico - e ancora un'oculata limitazione nella sovrapposizione degli eventi allestiti. Tuttavia, la fiera triestina ha seminato, eccome. Queste le cifre iniziali di un bilancio che verrà reso noto, nella sua completezza, soltanto stamattina, alla conferenza stampa conclusiva: 20 mila visitatori, 4.100 studenti partecipanti ai laboratori didattici e alle mostre, 100 giornalisti accreditati, 221 relatori, 70 animatori scientifici e 30 libri presentati. Il dibattito più seguito è stato «L'infinito» di John David Barrow, mentre sono state più di 60 le interviste rilasciate dagli ospiti, alcuni giunti davvero da lontano.

India, Brasile, Messico, Cina e Stati Uniti: solo alcuni dei paesi rappresentati.

Secondo gli organizzatori Fest è stato, nella conferma delle premesse, un evento senza frontiere e precedenti, che ha scommesso con coraggio sul futuro di Trieste, rimanendone, in parte, già ricompensato. Proprio ieri sera, infatti, l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione, Roberto Cosolini, ha annunciato che verso metà giugno, la città di Svevo ospiterà un nuovo, importante, evento scientifico: la finale di «Imagine cup 2007», prestigioso concorso mondiale indetto dalla Microsoft e rivolto a tutti i giovani. La manifestazione, che quest'anno ha per tema l'Istruzione come leva per migliorare la condizione dell'umanità, verrà ospitata dall'Università degli studi di Trieste. «La Microsoft ci ha scritto giovedì - ha spiegato Cosolini - e noi abbiamo subito accettato. Credo che ciò serva a garantire che il patrimonio raccolto da Fest si arricchisca di ulteriori esperienze, in un'ottica di sviluppo del turismo culturale e di consolidamento del territorio, deciso a imporsi sempre più come la Città della scienza».

Ma le novità non finiscono qui: oltre al sicuro bis di Fest, infatti, la Regione intende assegnare alla manifestazione un'area precisa e,



Il matematico Piergiorgio Odifreddi, ospite ieri sera di Fest, fotografato a Trieste

soprattutto, permanente: «Proponiamo a enti e istituzioni di lavorare a un progetto comune - ha assicurato l'assessore - per realizzare un centro espositivo stabile, che andrà a rappresentare la "seconda metà" di Fest.

La struttura potrebbe raccogliere le innovazioni scientifiche che escono dal bacino triestino oppure ospitare gli allestimenti degni di visita da parte delle scolaresche e dei turisti». E dove potrebbe collocarsi? «Un'ipotesi realistica - ha replicato Cosolini - che dovrebbe coinvolgere i soggetti già in passato attivi nelle divulgazioni scientifiche, vedi il Globo, è quella della palazzina di Campo Marzio».

Altra notizia: la «promozione di un fondo per un significativo numero di borse di studio rivolte ai giovani su tre ambiti d'interesse: l'alta formazione, la ricerca e l'imprenditorialità dell'innovazione». E il giudizio su Fest? «Positivo, senza dubbio - ha affermato l'assessore - mi ha colpito l'estrema versatilità del programma, che ha raccolto il consenso del pubblico nonostante l'apparente formula d'élite. Credo sia molto importante consolidare questo appuntamento: fino a oggi, infatti, la scienza ha sempre, in qualche modo, interessato i triestini, i quali l'hanno però sempre osservata come un "corpo estraneo"; ebbene io credo che grazie a Fest questa distanza si sia accorciata... Mi sembra un risultato notevole. Trieste deve puntare tutto su questo settore, per l'insita possibilità di realizzare nuovi posti di lavoro, arricchire l'economia e contemporaneamente migliorare la formazione dei nostri giovani. Attraverso la scienza, il potere attrattivo della città aumenta, con trasversale beneficio degli attori presenti. Le istituzioni devono essere consapevoli di questo e delle ricadute che una tale operazione possono determinare nella ricerca».

«Ma - ha concluso Cosolini - non si può essere tutto. Trieste non può essere città della scienza e Sardon day. L'impressione è che talvolta

l'offerta culturale in città si dequalifichi per timore di non garantire un certo grado di "popolare". Ma il timore è infondato e il numero di visitatori del Fest, misto alla curiosità trasversale dimostrata dalla popolazione, attesta il contrario».

Positivi - anzi «al di là delle più rosee aspettative» - anche i bilanci dello staff direttivo, che ieri si addentrava già nei meandri del «Fest II». Come? Avanzando alcuni nomi per i «papabili» della seconda edizione, desiderosa «di aprirsi maggiormente allo scenario internazionale», secondo quanto confidato da Stefano Fantoni, rettore della Sissa, uno dei principali organizzatori. Ecco allora spuntare Piero Angela, che pur aveva promesso di partecipare quest'anno, ma purtroppo si è trovato costretto a rinunciare per impegni personali; Vladimir de Semir, genio della museologia internazionale e l'emerito professore di linguistica al Massachusetts Institute of Technology, Noam Chomsky.

Vittorio Bo, direttore di Fest, accarezza, invece, il sogno di poter accogliere il regista dei documentari della Bbc, David Attenborough. Un desiderio certo agevolato dalla presenza, alla prima edizione, di Bettina Lerner, executive producer di Bbc Science.

«L'impressione - ha commentato Fantoni - è che la

I NUMERI DI FEST

20 mila	spettatori
110	eventi
221	relatori
100	giornalisti accreditati
60	interviste on line
4100	studenti coinvolti dai laboratori didattici

Ospiti anche da India, Brasile, Messico, Cina, Stati Uniti

"L'infinito" di John David Barrow la conferenza più seguita



Margherita Hack, la signora delle stelle, è l'astrofisica più nota agli italiani

Incontro con l'astrofisica triestina che è partita dal Big Bang per esplorare il formarsi dell'universo

Viaggio virtuale con la signora delle stelle Margherita Hack per scoprire il mistero della vita nella vertigine del tempo

TRIESTE L'incontro con l'astrofisica più amata dagli italiani, programmato ieri a Trieste nell'ultimo giorno della Fiera dell'editoria scientifica, si è rivelato un vero e proprio «viaggio virtuale» alla scoperta della vita e del suo mistero, che la studiosa insegue da tempo lungo la vertigine dei millenni passati e futuri. Il tutto partendo dal cosiddetto «tempo zero», dalla teoria del «Big bang», secondo la quale andando indietro nel passato l'universo - che ha un'età di circa 13,7 miliardi d'anni - diventa sempre più caldo e denso, fino ad un istante singolo, il momento zero, in cui sono apparsi lo spazio, il tempo e la materia.

Secondo la nota astrofisica Margherita Hack, l'evoluzione dell'Universo rappresenta il prologo dell'evoluzione darwiniana. La premessa fondamentale del Darwinismo è che i cambiamenti nell'evoluzione avvengono per caso e vengono poi selezionati dall'ambiente come una sorta di modello, permettendo l'evoluzione, la vita e la possibilità di riproduzione soltanto agli

organismi in possesso di quei particolari, casuali cambiamenti, mentre altre casualità potrebbero non essere fattibili, così che la specie si estingue.

La tesi della Hack parte proprio dalle osservazioni astronomiche che permettono di analizzare l'aspetto dell'Universo da 400 mila anni dopo il Big bang fino a oggi per vedere lo stato fisico della materia a qualche frazione di secondo dall'inizio dell'espansione. E non solo. Ci consentono di capire come le grandi stelle primordiali abbiano prodotto tutti gli elementi necessari alla formazione dei pianeti e degli esseri viventi.

In questo contesto però, grandi problemi rimangono insoluti a partire dalle modalità con le quali dalle molecole più complesse si passi agli esseri viventi più semplici. Numerose anche le altre domande senza risposta che «tormentano» ancora gli scienziati, anche se la cosmologia si trova vicina ad una specie d'età dell'oro, spinta dai progressi tecnologici e da nuove intuizioni.

Una fra tutte riguarda la mate-

ria che tiene insieme le strutture cosmiche, visto che l'universo si sta espandendo alla velocità di 70 chilometri al secondo per megaparsec (1 megaparsec = 3,26 milioni di anni luce) ed è composto da numerosi «elementi» - per circa il 20 per cento da materia oscura, per il 76 per cento da energia oscura e per il 4 per cento da atomi. Di questi, tra lo 0,1 e l'1 per cento sono neutrini.

Margherita Hack è diventata negli ultimi anni un personaggio popolarissimo e dal fascino molto particolare. L'educazione aperta e tollerante ricevuta dai genitori, i successi sportivi, gli affetti, le prime ricerche, l'affermazione internazionale, l'impegno civile e politico - i ricordi della nota astrofisica sono «belli, dolorosi e divertenti» come racconta da sola nei suoi libri. Nata a Firenze nel 1922, laureata in Fisica, è stata professore ordinario di Astronomia all'Università di Trieste e ha diretto l'Osservatorio astronomico di Trieste dal 1964 al 1987.

Ha lavorato in numerosi osservatori americani ed europei ed è sta-

ta per lungo tempo membro dei gruppi di lavoro dell'Esa e della Nasa. Le sue idee costituiscono un patrimonio scientifico di rara chiarezza gettato a ponte tra i misteri dell'universo e la nostra profonda necessità di capire i misteri dell'universo. Socio nazionale dell'Accademia nazionale dei Lincei, membro dell'Unione astronomica internazionale, della Società italiana di fisica e membro Onorario della Società astronomica italiana, Margherita Hack ha sfornato più di 250 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e una ventina di libri sia di livello universitario che di divulgazione scientifica.

I principali campi di ricerca sono l'analisi spettroscopica di stelle con caratteristiche peculiari e di stelle binarie interagenti. Tra i libri più recenti: «Così parlano le stelle» (Sperlinj&Kupfer, 2007), «L'Universo di Margherita» (Editoriale Scienza, 2006), «Idee per diventare astrofisica» (Zanichelli, 2005), «Qualcosa di inaspettato» (Laterza, 2004).



Una decina di giovani artisti appassionati della scrittura di graffiti ha ridisegnato il Magazzino vini proprio mentre era in corso la prima edizione del Festival dell'editoria scientifica, partecipando al Progetto Legalart dei Poli di aggregazione giovanile del Comune di Trieste, con il benestare della Fondazione CRTrieste. Sopra, una coppia di sposi fotografata all'interno del «cuore» di Fest: oltre ventimila persone hanno seguito la rassegna da giovedì a ieri

A Trieste Luciano Garofano, comandante dei Ris di Parma, uno dei più noti detective della polizia scientifica

Gran finale con gli Sherlock Holmes italiani

Ieri sera la Fiera internazionale dell'editoria scientifica ha ospitato Piergiorgio Odifreddi

TRIESTE Giornata conclusiva all'insegna del complesso rapporto tra la scienza e la società per la prima Fiera internazionale dell'editoria scientifica di Trieste, con un finale in grande stile ieri sera assieme a uno dei più famosi matematici e divulgatori scientifici italiani, Piergiorgio Odifreddi. Il tutto passando dalle (in)certezze del legame tra la scienza ed il diritto, la religione o le investigazioni della polizia scientifica a quelle che riguardano l'etica o la morale. Tenendo conto dei limiti e dei meriti della razionalità scientifica, non solo all'interno della scienza, ma anche nella vita di tutti i giorni soprattutto per risolvere e affrontare con maggiore efficacia i grandi e piccoli problemi che ciascuno di noi può avere sia nella sua vita personale sia nei rapporti con la società e con gli altri individui.

I TRIBUNALI. Per gli appassionati di gialli polizieschi il fatto che i metodi investigativi sono ormai permeati di incredibili tecnologie e tecniche scientifiche non fa più notizia. La novità è che però, la scienza sta acquisendo ormai una posizione di rilievo anche nei tribunali, soprattutto per questioni relative a problemi etico-politici. Basta pensare alle biotecnologie o ai trattamenti sanitari.

In questo contesto, secondo gli esperti presenti al Fest, la domanda che sorge spontanea è come il diritto si adegua nell'interazione tra scienza e società ovvero fino a che punto la scienza è uguale per tutti. Per Mauro Barberis, professore di filosofia del diritto all'Università di Trieste, la legge è quella che «deve essere uguale per tutti», ma casi

come quello di Welby (ndr., malato terminale che l'anno scorso aveva chiesto il diritto all'eutanasia al presidente Napolitano) sono la prova vivente di quanto la scienza sia interpretabile nei tribunali a seconda dei difensori, accusatori ed infine giudici. «La realtà è che la scienza ed il diritto si influenzano reciprocamente sempre più - ha dichiarato Barberis - ma c'è però un problema visto che la scienza è per definizione universale, mentre le leggi e le corti che le applicano sono una tipica espressione sta-

ta e nazionale». In altre parole, i giudici intervengono sempre più spesso nelle controversie su questioni che coinvolgono applicazioni scientifiche in campo biologico. Di conseguenza le decisioni giudiziarie vengono influenzate dalle problematiche della scienza e, per altro verso, possono incidere sulla scienza e sul ragionamento scientifico.

I CRIMINALI. «Nel contesto generale, non dobbiamo dimenticare però che nei tribunali non esiste una scienza dell'accusa ed un'altra della difesa, come lo so-

stengono alcuni giuristi», lo ha detto ieri un altro ospite di Fest, Luciano Garofano, uno dei più conosciuti detective della polizia scientifica italiana. «Per me la scienza è solo una - ha aggiunto - ed è legata ai valori fondamentali che ci dovrebbero guidare nella nostra professione, ovvero la lealtà e l'onestà intellettuale di tutti coloro coinvolti quando si parla di quanto incide la scienza sulla scena di un crimine».

Per Garofano, considerato un vero e proprio Sherlock Holmes italiano in divi-

sa, i progressi della scienza contribuiscono realmente alla soluzione di delitti apparentemente insolubili. Laureato in biologia è specializzato in tossicologia, dal 1995 è comandante del Reparto Investigazioni Scientifiche di Parma, che ha competenza sul nord Italia. È anche docente nel Master di Scienze forensi all'Università di Parma e del Corso in tecniche investigative all'Ateneo di Bologna. Presente a Trieste per parlare dei metodi di indagine adottati dal suo nucleo di investigazioni scientifiche

per i casi di criminalità più inquietanti riportati anche nel suo libro «Delitti imperfetti», Garofano ha fatto alcuni esempi concreti del suo lavoro, come il caso di Erba, delle Bestie di Satana o altri casi d'infanticidio. Il tenente colonnello dei carabinieri ha mostrato inoltre come grazie alle analisi del Dna, a micro-rilievi ottici sul luogo del delitto e ad altre rivoluzionarie tecnologie, oggi è possibile riscontrare l'evidenza di una prova senza margini di dubbio. Autore di numerose pubblicazioni su rivi-

ste nazionali e internazionali di Scienze forensi, Garofano ha un'ampia esperienza nel campo, avendo ricevuto negli ultimi anni numerosi incarichi per risolvere delicati e complessi casi giudiziari di risonanza nazionale (Capaci, Bilancia, Carretta, Cogne, ecc.).

LE RELIGIONI. Oltre ai rapporti poco chiari con i giuristi, la scienza si presenta molte volte «non grata» anche per molte religioni e paradossalmente la loro convivenza si ripresenta quasi immutata nei secoli. Nel giorno di oggi però - se-

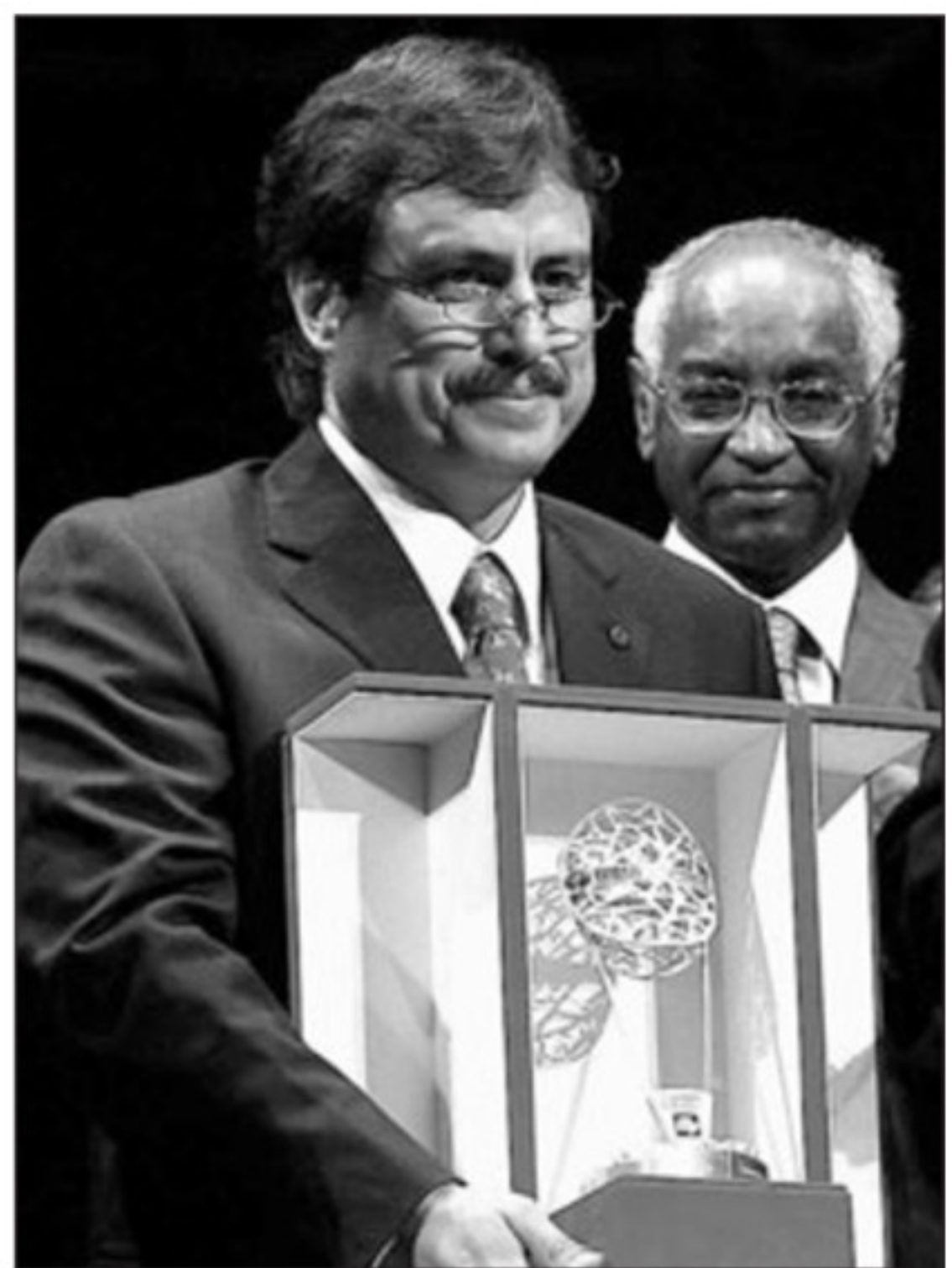
condo Marco Ventura, noto studioso delle religioni, professore di Legge e Religione all'Università di Siena - il

rapporto scienza-religione assume un significato particolare visto che adesso la religione bussa alla porta dei Parlamenti, mette i piedi nelle piazze pubbliche, interpellando la scienza e tecnica, parla nelle parole dei giudici. Secondo Ventura, «scienza e religione hanno contribuito allo sviluppo della civiltà ed entrambe hanno un ruolo importante nella vita delle persone». Andrebbe capito, però, che una non esclude l'altra - hanno notato in replica alcuni membri del folto pubblico presente alla sua conferenza a Fest - poiché la scienza e la religione sono due facce della stessa medaglia e la diffusione della concezione scientifica, opposta a quella teologica, contribuisce indiscutibilmente alla felicità.

LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE. Infine, per quanto riguarda i rapporti tra brevettazione e ricerca, è difficile dare una risposta univoca e forse ne esiste più di una, date le varie sfaccettature della realtà brevettuale, che suscitano spesso numerose reazioni ostili e movimenti di opinione. La realtà è che anche se quasi tutti coloro che sono impegnati nell'industria o nella ricerca hanno sentito parlare dei brevetti e della proprietà intellettuale, pochi sanno veramente che cosa sono. Secondo Maria Chiara Tallacchini docente di Scienza, tecnologia e legge all'Università Cattolica di Piacenza, il principio logico-giuridico alla base della brevettazione è sempre lo stesso, ma le sue implicazioni pratiche sono differenti a seconda del paese e del campo di applicazione in cui ci si trova.

ga. p.

Gabriela Preda



Luis Rafael Herrera Estrella fotografato da Andrea Lasorte

Direttore del Laboratorio messicano per la genomica della biodiversità ha ricevuto il Trieste Science Prize

Luis Herrera Estrella, un biologo da premiare

TRIESTE «Per favorire lo sviluppo economico dei paesi, bisogna dar più impulso alle loro capacità scientifiche e tecnologiche, soprattutto nelle zone più bisognose». Un appello indirizzato direttamente ai leaders dei Paesi in via di sviluppo quello presentato a Trieste da Luis Rafael Herrera Estrella, il biologo agrario messicano il cui nome è entrato nella storia assieme alla creazione delle prime piante modificate geneticamente.

L'occasione - la cerimonia, durante la quale il biologo messicano ha ricevuto assieme al chimico indiano Govardhan Mehta il Premio Trieste Science Prize, istituito tre anni fa sotto il patronato della Presidenza della Repubblica, dall'Accademia delle scienze per i Paesi in via di sviluppo Twas e da illycaffè, in collaborazione con il Comune di Trieste. Pluri-premiato e corteggiato da università di tutto il mondo, il biologo cinquantenne Herrera Estrella dirige un Laboratorio per la genomica della biodiversità ed insegna ingegneria genetica delle piante al Centro di ricerca e studi avanzati di Irapuato in Messico. È rimasto nel proprio paese per tentare

di aiutare i contadini più poveri studiando le piante transgeniche. Il suo lavoro innovativo ha dato poi negli anni un importante contributo nel campo generale della biologia molecolare delle piante e dell'ingegneria genetica.

«In particolare, le tecniche di trasformazione delle piante sviluppate dal nostro gruppo di ricerca - ha spiegato Herrera-Estrella - hanno avuto un notevole impatto sulla produzione a livello commerciale di piante geneticamente modificate, attualmente coltivate su oltre 100 milioni di ettari in tutto il mondo».

Tra le specie agricole studiate - quelle con più rilevanza economica per l'America Latina, tra cui gli asparagi, il grano e la papaya. Attualmente la ricerca di Herrera-Estrella è orientata alla comprensione dei meccanismi che permettono alle piante di tollerare concentrazioni tossiche di alluminio e di adattarsi a terreni poveri di nutrimento. Il suo lavoro assume un'importanza particolare in America Latina perché secondo le statistiche internazionali, proprio nel suo continente circa 500 milioni di ettari

di terreni agricoli sono carenti di fosforo, un elemento nutritivo di essenziale importanza per un adeguato sviluppo della pianta e per il raccolto finale.

Come del resto anche nel sud-est asiatico o nell'Africa, in molte parti dell'America tropicale i raccolti sono scarsi perché il suolo è avvelenato dalla presenza di alluminio che si fissa sulle radici delle piante alimentari impedendoli di assorbire elementi nutritivi, come potassio e azoto. Di conseguenza i contadini poveri sono obbligati a cercare cibo in altre regioni magari disboscando foreste in cerca di terreni più fertili.

Trasferendo ad alcune piante attorne agli orti precari la capacità di resistere all'alluminio con l'aiuto della ricerca biotech, Estrella vorrebbe, però, salvare sia i suoi concittadini bisognosi sia la biodiversità. Queste sue battaglie a favore dei poveri lo hanno reso famoso in tutto il mondo ma anche antipatico a vari ambientalisti per i quali, secondo Herrera-Estrella, tutti gli Ogm sono considerati ingiustamente nefasti.

Anticipazione nell'ambito del Festival della pièce che aprirà la prossima stagione teatrale

E Branciaroli porta in scena il Galileo di Brecht

TRIESTE Conclusione spettacolare ha avuto, sabato sera, la premiazione del Trieste Science Prize al Politeama Rossetti. In un teatro, per una festa in onore degli scienziati e della scienza, non poteva mancare il riferimento a chi con il proprio lavoro di autore teatrale, più di cinquant'anni fa, ha messo in campo problemi che ancora oggi meritano di essere dibattuti.

«L'attualità e l'affinità tra i pensieri che Bertolt Brecht ha espresso nella «Vita di Galileo» e le riflessioni che oggi si fanno attorno al valore civile della scienza sono evidenti», ha

detto Antonio Calenda, direttore del Rossetti, nel dare il benvenuto agli ospiti e anticipando che alla cerimonia di premiazione del Trieste Science Prize avrebbe fatto seguito una scena della brechtiana «Vita di Galileo», lo spettacolo che lo Stabile del Friuli Venezia Giulia ha prodotto quest'anno e aprirà nell'autunno prossimo la stagione 2007/2008 del teatro.

«Negli anni in cui Brecht scriveva e riscriveva il «Galileo» il problema cruciale era quell'utilizzo dell'energia atomica a scopi bellici», ha ricordato Armando Masaretti, epistemologo e con-

duuttore della serata. «Oggi è la biologia ad aver conquistato la scena del dibattito scientifico, ma una critica della scienza è ancora più indispensabile, soprattutto se rapportata all'uso che ne fanno i media». La sperimentazione in campo biotecnologico e l'allarme dei mezzi di informazione a proposito delle manipolazioni genetiche di organismi, allarme spesso non suffragato da informazioni adeguate, rappresentano uno dei punti più delicati dell'attuale comunicazione scientifica. A osservare come ancor oggi si sviluppa il rapporto tra scienza e opi-

nione pubblica ci può aiutare proprio Brecht, che nelle diverse stesure della «Vita di Galileo» (più volte ritoccata, tra il '39 e il '56) mostra il diverso peso che lo scienziato può esercitare non solo all'interno della comunità scientifica.

«È una notte di sventura quella in cui l'uomo vede la verità» fa dire Brecht a Saggredo, assistente di Galilei, mentre osserva nel cannocchiale i satelliti di Giove e la verità di un dato destinato a mettere in crisi il mondo tolemaico, che si spacherà, agli inizi del Seicento, sotto il peso della rivoluzione, non soltanto scientifi-

ca, delle teorie di Copernico. Franco Branciaroli, Giorgio Lanza, Alessandro Albertin hanno interpretato una delle scene più decisive dello spettacolo, permettendo agli scienziati e al pubblico presente di verificare le riflessioni anticipate dal regista Calenda.

«Spesso la scienza ci viene presentata nei suoi aspetti più allarmanti, come se si trattasse di una nemica, di una strega - ha detto Ernesto Illy, che con la sua azienda sostiene il Premio - i media dovrebbero più spesso farne vedere il volto di madre indispensabile, premurosa e attenta».

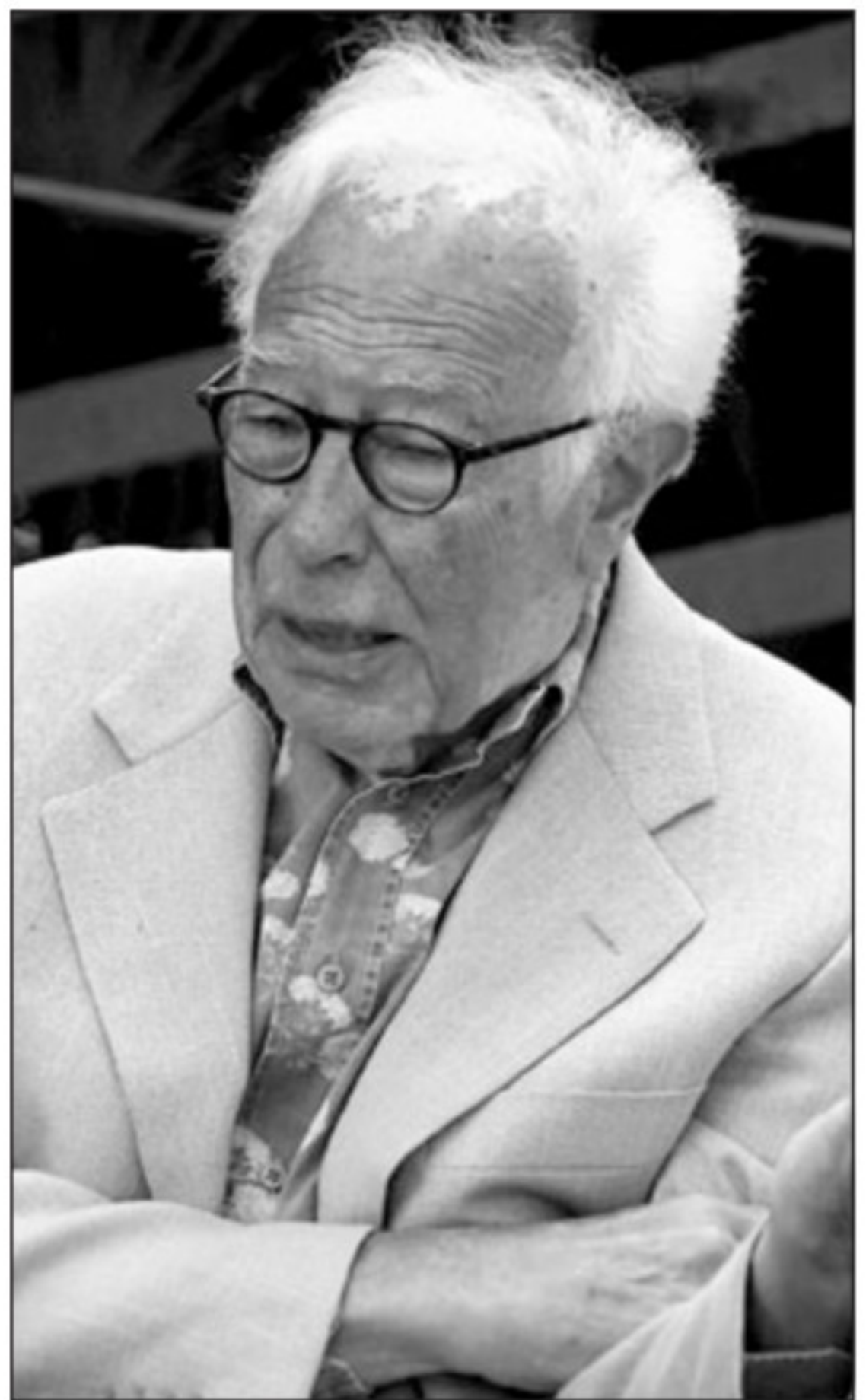
Roberto Centziani



L'attore Franco Branciaroli in una scena della «Vita di Galileo»



Una gran folla ha riempito le tre giornate di «èStoria» a Gorizia, seguendo con passione i numerosi incontri con gli autori e le presentazioni di libri. A sinistra, i relatori di «La rivoluzione del '68: un'altra vulgata»; a destra, il politologo Giorgio Galli (Foto Bumbaca)



RASSEGNA Chiude con un bilancio molto positivo la terza edizione del Festival, che ha richiamato illustri studiosi ed esperti

«èStoria» a Gorizia fa il pieno di spettatori

Oltre 35mila persone hanno seguito tra venerdì e ieri la fittissima serie di incontri

GORIZIA I dati di «èStoria 2007», il Festival organizzato dalla Libreria Editrice Goriziana, non sembrano neanche veri, eppur la gente l'abbiamo vista tutta lì. Si parla di 35 mila presenze in tre affollati giorni, in qualche modo rovinati dalla splendida domenica che invitava al mare piuttosto che ai libri. Che pur hanno trovato picchi di vendita incredibili. Il libraio Giovanni Fierro è «soddisfatto per una presenza ricca e fluida» su un settore difficile, «che è poi quello che vendo in libreria, saggistica, storia e politica». Roberto Balaban della Libreria Editrice Goriziana ha approntato un tendone sull'editoria regionale: «C'è molta curiosità su quanto è stato pubblicato nel tempo al di fuori dell'editoria ufficiale e in questo settore l'usato si vende alla grande».

Marco Antonini dice dei volumi venduti: settanta copie dei «Cigni selvatici» di Jung Chang, cinquanta per il monumentale «Mao» della stessa Chang ed altrettante per «L'ombra di Mao» di Federico Rampini. Ma sempre una cinquantina di copie hanno venduto Marina Cattaruzza, con il suo «L'Italia e il confine orientale», Pino Caccucci con la sua epopea messicana e Mimmo Franzinelli che rovescia il banco con le cin-

quanta copie del «Delitto Rosselli» e con le trenta della storia del rock. Quaranta le copie copie vendute del libro di Giorgio Cosmacini, «Le spade di Damocle», che, dice Marco Antonini, «non è un romanzo». Bruciati subito, ma non c'era magazzino sufficiente, i libri di Chiara Frugoni e di Luciano Canfora: trenta copie e non ce n'erano altre.

Questi comunque i dati

del successo di una manifestazione. Che alla giornata finale ha riservato tutti gli spunti di polemica. Nessuna polemica certo con la presentazione del volume «Fra carcere e confino» dedicato agli antifascisti dell'Isontino davanti al Tribunale speciale. Ma già con «La rivoluzione del femminismo» son sorti screzi tra Eugenia Roccella ed Elisabetta Vezzosi da un lato e Martin van Creveld dall'al-

tro. Tema del contendere l'ebraismo e già dal tema si capisce la difficoltà di dialogo.

Apparentemente più facile «La rivoluzione del '68», interpretata come «un'altra vulgata». Perché ripercorsa, quella rivoluzione del '68, a suon di musica. «Era stata sconfitta la sifilide e non c'era ancora l'Aids», ha tenuto a precisare Mario Luzzatto Fegiz. E quindi «Avanti Savoia». La musica

del tempo costituiva del resto la colonna sonora della coscienza collettiva e si esprimeva soprattutto con i cantautori e la musica diventava veicolo di contenuti. Carlo Pestelli ieri mattina ha offerto alcuni esempi di quella che era la canzone politica del tempo, da «Carlo Martello» di Fabrizio de André a «Dio è morto» di Francesco Guccini. Quasi a dire che esiste un rapporto diretto fra rivolu-

zione e musica. Marco Tarchi ha detto che esiste un rapporto immediato fra rivoluzione e musica perché la musica rituale, anche quella militare, diventa un momento di galvanizzazione collettiva per un popolo destinato non solo ad ascoltare ma a divenire coro. Mimmo Franzinelli ha rammentato alcuni cantautori censurati o dimenticati, dall'Ivan Della Mea che in «Carra moglie» rivive uno scio-

pero operaio all'interno di una famiglia, al Gaber di «Io se fossi Dio», una canzone censurata e scomparsa in cui dice che «la politica è schifosa e fa male anche alla pelle».

Poi anche Guccini cantava «Dio è morto» per concludere che «nel mondo che faremo Dio è risorto». Marco Tarchi ha concluso dicendo che la musica viene trascurata nell'analisi della comunicazione politica. Eppure,

sostiene Franzinelli, «la musica ti fa sentire parte di una collettività, ti fornisce energie, ti riconcilia con la vita».

La giornata finale di «èStoria 2007» era comunque dedicata ad incontri destinati a sollevare scintille polemiche. «Quello sulla rivoluzione fascista» intesa come rivoluzione incompiuta vedeva una lotta impari, tre a uno, Paolo Buchignani, autore di «La rivoluzione in camicia nera», Giuseppe Parlato, autore di «Fascisti senza Mussolini» e Aldo Di Lello, giornalista del «Secolo d'Italia», a fronte di Mimmo Franzinelli, che sul fascismo ha pur scritto decine di volumi ma che nel dibattito di ieri pomeriggio rischiava di non trovar parola.

Riappacificazione si può trovare su altri argomenti, quelli che poi hanno chiuso il Festival di Storia goriziana. Maurizio Bait, Marina Bressan e Marino De Grassi hanno dibattuto su «Ver Sacrum», la rivista della Secezione viennese. La collezione della rivista, in mostra in un padiglione di «èStoria», è un «concentrato d'arte» dice Marina Bressan - un'aspirazione all'arte globale, nell'intento di unire arte figurativa, letteratura e musica, un'arte del popolo comprensibile a tutti». Quasi come quella dei cantautori del '68.

Sandro Scandolara

Gran schieramento di forze dell'ordine all'incontro con il generale francese dei Servizi speciali

Il torturatore Aussaresses scatena le polemiche

GORIZIA Non poteva passare inosservato un personaggio come Paul Aussaresses. Uno che ha confessato di avere torturato i «nemici» durante la guerra d'Algeria, senza aggiungere una sola parola di pentimento. E ieri, puntualmente, il generale francese, autore del libro «La battaglia d'Algeri dei Servizi speciali francesi», pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana, è stato accolto a «èStoria» con uno strascico di polemiche.

Gran presenza di poliziotti e carabinieri attorno alla Tenda Erodoto, ma nessun episodio che abbia fatto inquietare i tutori dell'ordine. Certo, sono stati distribuiti volantini che dipingevano il personaggio di Paul Aussaresses senza peli sulla lingua. Come un torturatore che non ha mai chiesto scusa per quello che ha fatto. Che

non si è mai dissociato dal suo comportamento in Algeria.

E lui? Non ha fatto un passo indietro. «Avevo deciso non di dimenticare, ma di tacere - ha detto subito nell'incontro condotto da Giorgio Galli, Guido Olimpio e Carlo Panella -. La mia testimonianza per dei fatti gravi che sono accaduti durante la guerra d'Algeria, torture ed esecuzioni sommarie, è la prima volta che viene registrata. Prima di voltare pagina bisogna che la pagina sia scritta e letta. E oggi, quindi, è necessario parlare».

Pentirsi, scusarsi? «Presentare le proprie scuse è comodo - ha spiegato -. Più comodo che esporre i fatti. Contrastare l'insorgenza del terrorismo, così come affrontare il problema dell'Algeria, è un problema attualissimo, non riguarda solo il passato. In qualche modo l'affrontare il problema del

terrorismo algerino per i francesi era difficile, perché l'Algeria era comunque territorio metropolitano unito alla Francia.

In Algeria, ha spiegato Aussaresses, era in corso una vera e propria guerra civile. Dove gli algerini si opponevano ad altri algerini. «La tortura, anche se terribile, era l'unica risposta contro chi faceva gli attentati nei bar, nei luoghi pubblici, nei ristoranti. La politica francese laggiù, in sostanza, diventava una sorta di risposta a quanto era stato raccontato nel film «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo, accompagnato da una risonanza e da uno sdegno mondiale. «A me è toccato fare così. Nel mio libro ho raccontato queste cose con l'augurio che altri giovani francesi non devano ripetere altrove e in altri tempi queste stesse cose».



Paul Aussaresses ieri a Gorizia (Foto Bumbaca)

Publicato dalla Libreria Editrice Goriziana il saggio che analizza il ruolo femminile nella macchina bellica

Van Creveld: e adesso anche le donne vanno in guerra

Nella giornata finale si è parlato del libro scritto dallo studioso di storia militare e strategica

Si intitola «Le donne e la guerra» il libro di Martin van Creveld, autore di numerosi testi militari e strategici, pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana e presentato ieri a Gorizia nell'ambito della terza edizione del Festival «èStoria». Il testo mette a fuoco il mutamento del ruolo femminile nell'ambito dei conflitti bellici, tra l'antichità e i nostri giorni. Pubblichiamo una parte dell'introduzione di Van Creveld, per gentile concessione della Libreria Editrice Goriziana.

di Martin van Creveld

Sono passati sei anni da quando completai la stesura di «Men, Women and War» e se mi domando cos'è cambiato da allora la risposta è breve: davvero molto poco. Qualche altro paese - e fra questi l'Italia - ha aperto alle donne l'accesso al servizio militare. In quei paesi, ed anche altrove, un numero un po' maggiore di donne è entrato in specialità (Military Occupation Specialty) che in precedenza erano riservate agli uomini, fra queste quella assai prestigiosa di pilota d'aereo da caccia. Cinque donne sono persi-

no riuscite a catturare l'attenzione mondiale. Una, il soldato scelto Jessica Lynch è diventata famosa perché il convoglio con cui viaggiava aveva perso la strada. Ella è stata presa prigioniera dagli iracheni, ma non occorre dire che se fosse stata un uomo la sua vicenda sarebbe passata del tutto inosservata. Procedendo in ordine di grado, le altre donne sono state il Generale di Brigata Janis Karpinski, il Caporale Megan Ambuhl, il Caporale Sabrina Harman e, più d'ogni altra, il soldato scelto Lynndie England. Queste quattro donne si sono guadagnate il loro quarto d'ora di

celebrità per esser state pesantemente coinvolte nel maltrattamento dei prigionieri dell'ormai infame prigione di Abu Ghraib. Non essendo riuscita a convincere i suoi superiori del fatto che ella si limitava ad eseguire degli ordini, il Generale Karpinski è stata degradata e cospedita. Abbandonati i toni duri del comandante, ha quindi cominciato a piagnucolare raccontando i presunti abusi sessuali subiti da lei e da altre militari. Le altre tre, invece, sono state processate e condannate insieme a tre dei loro commilitoni maschi.

A parte questi eventi, le cose sono per lo più rimaste com'erano. Siamo nel 2007 ed i tagli che anno dopo anno riducono gli organici delle forze armate stanno tuttora continuando, e le opportunità di carriera dei militari continuano a diminuire. Nel 2007, in tutte le forze armate del mondo, quanto più in alto si sale nella scala gerarchica, tanto più rare sono le

donne che si incontrano. In nessuna delle forze armate le donne hanno raggiunto i gradi più elevati, o posizioni paragonabili. Dato forse ancora più importante, in nessuna forza armata le donne rappresentano più del quindici per cento del personale complessivo, che, secondo quanto scrive la sociologa Rosabeth Kanter in «Men and Women of the Corporation» (1993), è il rapporto numerico in cui la rappresentanza di una minoranza cessa di essere simbolica ed opportunistica, e si dà inizio ad un'autentica svolta.

Lavorando sodo, a volte al costo di ammalarsi di amnesia o di subire fratture da stress, alcune donne sono riuscite ad entrare nelle unità operative di combattimento, qualunque sia il significato di tale definizione. Il fatto, però, che tra le vittime subite dalle forze Usa in Iraq le donne siano solo il due per cento (rispetto al 14 per cento complessivo) parla da solo. Durante la guerra

israeliana in Libano nel 2006, il dato corrispondente era inferiore a uno per cento. La maggioranza delle donne militari occupano posti di lavoro relativamente comodi nelle retrovie: nell'amministrazione, nelle comunicazioni, nei servizi sanitari e nella ristorazione. Per ironia della sorte, questi sono appunto i lavori «tradizionali» cui esse, a quanto dicono, cercavano di sottrarsi. La maggioranza di loro non ha mai visto, e mai non vedrà, un campo di battaglia.

Se da un lato è vero che non sono stati rimossi tutti gli ostacoli che impediscono la carriera militare delle donne, è anche vero che ciò è in parte colpa loro. Perché una persona riesca nella carriera militare è indispensabile che intraprenda un percorso anche operativo. Numerosi sondaggi condotti fra le donne soldato in vari paesi del mondo hanno dimostrato in molte occasioni che le donne che vogliono combattere sono di gran lunga

meno numerose degli uomini che cercano tale esperienza. In Israele, per esempio, solo il due per cento delle reclute donna (l'Israele è l'unico paese in cui ci sia la leva obbligatoria per le donne) si presenta volontariamente per le attività di combattimento. Il dato corrispondente per gli uomini è vicino al trenta per cento. Il numero delle volontarie per la scuola piloti, inoltre, è talmente basso che l'Aeronautica, sotto le pressioni delle lobby femministe, ha dovuto battere l'intero paese per allargare la presenza femminile.

La mia esperienza conferma questi dati. Girando il mondo e parlando ad un pubblico di militari, incontro spesso ufficiali donna, ma è raro che una di loro alzi la mano per fare una domanda. Normalmente si ha l'impressione che siano totalmente indifferenti agli argomenti in discussione e a volte non posso fare a meno di chiederme perché siano lì. [...]



Il soldato scelto americano Jessica Lynch, decorata in Iraq

CINEMA «Mio fratello è figlio unico» di Luchetti a «Un certain regard»

Cannes, una giornata tutta italiana fra Fellini, Mastroianni e Moretti

CANNES Giornata tutta italiana quella di ieri sulla Croisette. Il concorso ha fatto scivolar via in sordina Tehlim di Raphael Nadjari, un «dimenticabile» film minimalista sui rapporti familiari nell'odierna Israele, e il festival si è concentrato su «Chacun son cinéma» con ben trentacinque registi (e non 33 in quanto ci sono due coppie di fratelli: Coen e Dardenne) che hanno raccontato, in tre minuti ciascuno, il loro stato d'animo rispetto alla sala e al cinema.

Questo è il regalo che il Festival di Cannes si è fatto, e ha fatto, per i suoi sessanta anni e lo ha presentato in pompa magna ieri sera con il gruppo di registi presenti. «Chacun son cinéma» nei titoli di testa ha la dedica a Federico Fellini, che ritorna anche nell'episodio di Andrei Konchalovsky dove, nei suoi tre minuti, fa proiettare «Otto e mezzo» di Fellini a una sognatrice casiera di un cinema russo, che, per star tranquilla, mette fuori il cartello «esaurito». Non poteva mancare nel gruppo la nostra Palma d'Oro Nanni Moretti che, nei suoi tre minuti, intitola «Diario di uno spettatore», ci restituisce il suo stato d'animo rispetto alla sala e al cinema intriso di ricordi, suggestioni e paradossi.

Un diario intimo fresco e ironico, con Nanni sempre e solo al centro della scena, seduto nella sala in mezzo a poltrone vuote, mentre grida a squarciagola, all'operatore in cabina: «Fuocooool!». Le due ore di proiezio-

ne snocciolano uno dietro l'altro i fin troppo sapidi punti di vista diversi rispetto alla sala e al cinema: luogo centrale di ricordi personali e collettivi, luogo dove si ama, si desidera, si ruba, si ride, si fuma e si cade, come nel racconto di Roman Polanski nel quale il dolente spettatore in platea si lamenta non per quello che scorre sullo schermo ma perché piovuto dalla galleria.

Fra Chaplin e Bresson, l'Italia, nell'immaginario degli autori, è spesso presente come nell'episodio di Theo Angelopoulos, dove si rende omaggio a Marcello Mastroianni attraverso una stupenda e intensa Jeanne Moreau, che fra sogno e realtà lo reincontra. Evidente esce poi quasi una linea di demarcazione nel vissuto fra autori occidentali e autori dei paesi emergenti: nei primi la sala cinematografica è troppo spesso desolatamente vuota, mentre negli autori asiatici o africani la sala è ancora un luogo vivo di incontro e di divertimento ben frequentato.

Se Wenders fa l'intellettuale, andando a filmare i bambini in Congo, per essere politicamente corretto, il provocatorio Lars Von Trier gioca e resta seduto in sala, in smoking, e sfonda la testa col martello al vicino di posto troppo chiacchierone e fastidioso. Mentre il quasi centenario Manol de Oliveira ricostruisce l'incontro fra Krusciov e Papa Giovanni XXIII come fosse una comica muta con didascalie nelle quali Roncalli è chiamato «compagno Papa».



Nanni Moretti a Cannes con il suo «Diario di uno spettatore»

La mano autoriale, in ogni caso, la si riconosce subito, a nessuno sfuggirebbe la paternità dell'episodio con il gruppo di operai di una fonderia che vanno in un improbabile cinema sgangherato dove la maschera, omaggio al Murnau di Der letzte Mann, dopo aver strappato i biglietti, corre a proiettare Sortie des usines dei fratelli Lumière. Come riconosciamo subito un Gaudin o un Paul Klee così balza subito agli occhi lo stile caustico e naïf di Aki Kaurismäki anche se non fosse firmato. Così come resta inconfondibile la comicità surreale, sgangherata e chapliniana di Takeshi Kitano. Nel complesso lo sguardo dei trentacinque registi è però sempre rivolto al passato come fatto a se stante, alla sa-

la (sia essa vuota o stracolma), alla macchina da proiezione con pellicola, solo il canadese Atom Egoyan contamina, nel suo racconto, pellicola e nuove tecnologie digitali. Ma la giornata italiana, a concorso quasi fermo, è proseguita anche in altri luoghi della Croisette con Olmi e i suoi Centochiodi, omaggio speciale di Cannes al maestro italiano.

Mentre «Un certain regard», sezione dedicata a chi non ha trovato spazio nel concorso, aveva ieri Daniele Luchetti e «Mio fratello è figlio unico» con Riccardo Scamarcio come protagonisti, e di italiano, questa sezione, ha anche l'autore del manifesto, quell'Enrico Marini ben conosciuto fra quanti si occupano di fumetti.

Andrea Crozzoli



Riccardo Scamarcio a Cannes con «Mio fratello è figlio unico»

APPUNTAMENTI

Rassegna dedicata a Werner Herzog al Teatro Miela, al Rossetti il recital «Si fa presto a dire musical»

Gotan Project stasera in concerto a Lubiana

TRIESTE Oggi alle 11, al Consolato di Serbia (strada del Friuli 54), verrà presentata la manifestazione «Poesia multiculturale per la pace - Omaggio a Vasko Popa».

Oggi alle 18, al Politeama, per i «Pomeriggi musicali al Rossetti», recital di Christian Ginepro intitolato «Si fa presto a dire musical».

Oggi alle 18.30, alla Casa della musica (via Capitelli 3), s'inaugura la mostra «Superfici» di Maria Pina Bentivenga.

Oggi alle 17.30, al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), concerto del gruppo «Si da ja».

Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, concerto monografico «La musica di Fabián Perez Tedesco» dei

docenti e degli allievi del «Tartini».

Oggi alle 20.30, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù (via Manzoni 22), concerto del Coro dell'Università di Trieste con l'organista Roberto Velasco.

Oggi alle 21, al Teatro Miela, il film «L'enigma di Kaspar Hauser» apre la rassegna dedicata a Werner Herzog.

Da domani a giovedì, alle 10, al Teatro Cristallo si conclude la stagione di «A Teatro in compagnia» della Contrada con lo spettacolo per bambini «Pepe e Stella» proposto dalla compagnia Teatro Gioco Vita di Piacenza.

Domani alle 18.30, al Knulp (via Madonna del



La Pausini giovedì a Grado

Mare 7/a), proiezione del video «Akropolis» e «Quando il fuoco si spegne» di Ivan Gergolet.

GORIZIA Venerdì alle 21, alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo il Gruppo Teatrale per il Dialetto mette in scena «Locanda Granda» con Gianfranco Saletta.

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo, «Il fuoco del mondo - Musiche, voci, poesie, immagini per uno spartito d'amore», con la Società Filarmonia diretta da Alfredo Barchi, voci cantanti Tahiri Scarpa, Alessia Nadin, Alessandro Cortello e Luca Tittuto, voci recitanti Michela Cadel e Luciano Virgilio.

GRADO Giovedì alle 21, allo stadio, Laura Pausini in concerto nella «cassa zero» del suo nuovo tour.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, alle Krizanke di Lubiana, un concerto dei Gotan Project aprirà il 23° Festival Druga Godba; giovedì i gruppi africani Andy Palacio (Belize) e Nuru Kane (Senegal); sabato la cantante portoghese Mariza. Info biglietti Radioattività 040/304444.

MUSICA Successo al «Verdi» di Muggia

La magica chitarra di Ralph Towner indica «nuove rotte»

MUGGIA Corde che salgono dirette in Paradiso. E che toccano quelle dell'anima. Sono quelle della magica chitarra di Ralph Towner che ha incantato i 300 ammirati spettatori che sere fa hanno riempito il Teatro Verdi di Muggia nella terza tappa della rassegna Le Nuove Rotte del Jazz promossa da Circolo Controtempo e Provincia di Trieste in collaborazione con il Comune di Muggia.

Dodici brani più due bis per un'intensa ed emozionante performance «a solo» di un'ora e mezza nella quale Towner ha alternato la chitarra a sei corde con quella a dodici, lastricando di note un suggestivo e variegato percorso dove si fondono sapientemente jazz, folk e classicismo, alternando brani di sua composizione - tre dei quali tratti dal recente cd solista «Time line» (Ecm) - a famosi standard come la toccante «Nardis» di Miles Davis e «Goodbye, Pork Pie Hat» di Charles Mingus.

Alle 21.15, salutato da un caloroso applauso, Towner, maglioncino a righe orizzontali, entra con la chitarra in mano. Siede sullo sgabello e comincia a pizzicare emozioni. Atmosfere a tratti rarefatte, quasi impalpabili, ma dense di emozione che scaldano i cuori. Illuminato dalla luce gialla, la chitarra amplificata da un microfono, parte con un brano lieve e d'atmosfera, l'intimistica «Catching Up». Lo stile è pirotecnico, il suono leggero ma profondo. Le trame musicali si coagulano in un impasto sonoro fortemente espressivo e coinvolgente.

Towner, acrobata della chitarra, mostra una grande agilità nelle dita. Alpinismo musicale sulle 6 e 12 corde. Ma è più contenuto che velocità di esecuzione. Il Segovia della chitarra jazz, sempre molto compassato, ammalia con il suo inconfondibile stile prezioso e raffinato. Ringrazia poi riparte con un brano spagnoleggiante e tagliente come una lama, «Toledo».

Presenta in italiano presenta: «Il primo era un mio brano nuovo, il secondo uno più vecchio, adesso c'è «Always by your side»...». I pezzi si susseguono eseguiti con grande maestria e abilità espressiva oltre che con la sua tecnica prodigiosa. La musica si fa più ritmata. «Tocco» della cassa armonica finale. Il fondatore degli Oregon imbraccia la 12 corde per tingere il ritratto di una «Solitary Woman» greve e sofferta. Si passa dai toni acuti a quelli più bassi, le corde sono prima sfiorate, poi pizzicate con forza. Ancora la sei corde protagonista. Inserisce una bustina di Minerva sotto le corde: l'effetto è straordinario e inaspettato, quasi un cicalaggio dalle sonorità orientalesgianti con echi e rimbombi. Molto più soave e colorata come un «Tramonto» di suoni e note che risuonano nelle orecchie morbide come cotton fioc la successiva. Accorda lo strumento, poi riattacca con la classica ballad «Come Rain or Come Shine» di Harold Arlen.

«Grazie...». Al termine della trascinate «The Lizards of Eraclea» sono applausi convinti. Riprende la 12 corde per un brano firmato Mingus, ed è grande momento di jazz blues. La 6 corde introduce una nuova perla. «L'ultima è di Davis. Grazie per l'attenzione». Ed è un omaggio emozionante al grande Miles. Towner si alza. Ma al pubblico non può bastare. A gran voce chiede i bis e dopo una prima uscita per l'applauso, alla seconda riappare con la chitarra per la melodica e poetica «The Reclutnant Bride». A grande richiesta un secondo encore. Si torna a sognare per gli ultimi cinque minuti ma è tempo di alzarsi.

Gianfranco Terzoli



Il chitarrista Ralph Towner

Partita la decima edizione del Premio Trio di Trieste

TRIESTE Ha preso il via ieri la decima edizione del Premio Trio di Trieste, concorso internazionale per complessi di musica da camera con pianoforte. Sono nove i complessi italiani iscritti quest'anno al Premio. Le prove eliminatorie si svolgono alla Sala Tripovich di Trieste (dalle 9 e dalle 15). La lettera estratta per l'ordine d'esecuzione è stata la «L»: sarà dunque il Duo Ohno-Sugimura (Giappone) a iniziare le audizioni previste per il primo giorno di concorso. Le prove sono aperte al pubblico, che potrà accedere in sala tra un concorrente e l'altro. Dopo le prime eliminatorie - ieri, oggi e domani - è prevista la prima votazione della giuria.

Oggi si esibiranno i complessi della categoria C (pianoforte e violoncello) e i primi trii. Domani maggio sarà tutta dedicata alla categoria D, trio con pianoforte. Da mercoledì si passerà alla seconda eliminatoria, cui accederà circa una quindicina dei complessi presenti. La prova finale (un'ora di musica, a libera scelta, per ogni complesso) si terrà invece venerdì - ultimo giorno del Concorso - sempre alla Sala Tripovich, al mattino con inizio alle 9. Alla prova finale è previsto accedano non più di cinque gruppi. Per sabato alle 20.30 è fissata la premiazione ufficiale e si terrà immediatamente di seguito il concerto dei premiati, sempre in Sala Tripovich. L'incasso sarà devoluto alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO. Anteprima domani alle 20.30 all'Ambasciatori e alle 22.00 al Nazionale 1. A solo 5/4 €.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

SPIDERMAN 3 17.30, 20.00, 22.15 (Anche al Nazionale alle 16.30 e 18.45).

■ ARISTON

QUELLO CHE GLI UOMINI NON DICONO 17.30, 20.00, 22.15 di Nicole Garcia, con Jean Pierre Bacri e Benoît Magimel. Cannes 2006.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

ZODIAC 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00 dal regista di «Seven» con Jake Gyllenhaal.

PREY LA CACCIA È APERTA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

L'UOMO DELL'ANNO 16.00, 19.50, 22.05 con Robin Williams

SPIDERMAN 3 16.30, 17.30, 18.10, 19.15, 20.10, 21.30, 22.00 con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 16.05, 18.00

Domani anteprima nazionale **PIRATI DEI CARAIBI-AI CONFINI DEL MONDO** ore 20.30, 21.30, 22.00. Con Johnny Depp, Orlando

Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (21.30-22.00). Da mercoledì 23 16.00, 17.15, 18.00, 19.30, 20.30, 21.30 (in digitale 16.00, 18.00, 19.30, 21.30).

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

BREACH - L'INFILTRATO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Billy Ray. Ispirato all' più grande fuga di segreti della storia dell'Fbi.

LA VIE EN ROSE 16.20, 19.00 di Olivier Dahan con Marion Cotillard, Emmanuelle Seigner, Gerard Depardieu e Clotilde Courau. In concorso al 57.º Festival di Berlino.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 22.00 di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

NOTTURNO BUS 16.00, 20.30 con Giovanna Mezzogiorno e Valerio Mastandrea.

L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD 17.45, 22.15 di Robert De Niro.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

L'UOMO DELL'ANNO 18.15, 20.15, 22.15

con Robin Williams.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10 Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

ZODIAC 16.30, 18.00, 19.20, 22.00 dal regista di «Seven» David Fincher con Robert Downey e Jake Gyllenhaal.

SPIDERMAN 3 16.30, 18.45 (Anche all'Ambasciatori alle 17.30, 20.00, 22.15).

EPIC MOVIE 16.30, 18.00

IO, L'ALTRO 20.30, 22.15 con Raoul Bova.

PREY, LA CACCIA È APERTA 20.30, 22.15

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 16.30, 20.40, 22.15

■ SUPER

LA GUARDONA 16.00, ult. 22.00 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

VOCE DEL VERBO AMORE 17.00 con Giorgio Pasotti, Stefania Rocca.

SALVADOR 26 ANNI CONTRO 18.45, 21.15 Prima visione.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07.

Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «MANON LESCAUT» di Giacomo Puccini: 23 maggio, ore 20.30 turno F; replica 25 maggio, ore 20.30 turno C.

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 18.00 presentazione del libro «LE ESCLUSI» racconti di Gemma Volli (Ibiskos Editrice Risolo). Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA - GLI ENIGMI DI WERNER HERZOG.

Oggi ore 21.00: «L'ENIGMA DI KASPAR HAUSER» Di Werner Herzog. Germ. 1974, 109', vers. ital. con Bruno S., Walter Ladengast, Brigitte Mira, premio speciale della Giuria al Festival di Cannes 1975. A seguire «IL MONDO CONTEMPLATIVO DI WERNER HERZOG», docum. di Peter Buchka, 1989, 59', vers. orig., sott. ital. Ingresso € 4.

■ POMERIGGI MUSICALI AL ROSSETTI. Associazione Internazionale dell'operetta. Oggi 21 maggio, alle 18.00, al Politeama Rossetti, concerto «SI FA PRESTO A DIRE MUSICAL», recital di Christian Ginepro, protagonista del musical Cabaret. I biglietti si possono acquistare presso il Teatro Rossetti da un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SPIDERMAN 3 15.00, 16.50, 17.40, 19.40, 20.30, 22.15

ZODIAC 15.15, 18.15, 21.15

PREY - LA CACCIA È APERTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi e domani:

«GLI INNOCENTI» 17.40, 20.00, 22.00 di Per Fly.

Anteprima dei Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo, martedì 22 maggio orario 20.30 e 21.30, prenota il tuo posto.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

21 maggio ore 20.45 (fuori abb. in omaggio agli abbonati musica ad esaurimento) Orchestra della Società Filarmonia: IL FUOCO DEL MONDO. Musiche, voci, poesie, immagini per uno spartito d'amore. Alfredo Barchi direttore.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa **SPIDERMAN 3** 17.45, 20.30

Sala Blu **BREACH - L'INFILTRATO** 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla **SPIDERMAN 3** 16.00, 18.45, 22.00

■ KINEMAX

Sala 1 **ZODIAC** 18.30, 21.30

Sala 2 **L'UOMO DELL'ANNO** 17.50, 20.00, 22.10

Sala 3 **LEZIONI DI VOLO** 18.00, 20.00

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2 22.10

RAI REGIONE

Anteprima «Jazz & Dintorni»
col Marco Castelli Quartet

Per «A più voci» oggi, dopo la lettura quotidiana di «Materada» alle 11, si parla di tempo, delle variazioni della temperatura del mare, di pesce e di pesca. Alle 13.30 proseguono gli episodi del radiodramma in friulano «Donald da Tiliment», cui segue il secondo appuntamento di «A piedi», diario di viaggio alla riscoperta della Ferrovia Parenzana. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, con Diego D'Amelio si analizza il ruolo che ebbero le Acli a Trieste negli anni della ricostruzione.

Non solo sport, ma sapersi orientare per non perdersi nel bosco e in città, e, soprattutto, imparare a leggere il territorio: «orientteering». Di questo, si parla domani alle 11.15. Nel pomeriggio presentazione del «Re Mida Day», percorso creativo per i bambini sul tema del riciclaggio, che domenica si concluderà a Villa Manin. Si parla poi di Napoleone Cozzi, artista, alpinista e patriota, a cui Travesto ha dedicato una interessante mostra. Tra animali domestici e selvatici si snoda il percorso di mercoledì mattina: con Daniela Castellani e altri esperti si parla dell'orso nelle valli del Natisone e del cane domestico.

Come cambia la scuola in una società che cambia? La sempre maggior presenza nelle classi della nostra regione di studenti provenienti da altri paesi ha creato difficoltà o, al contrario, nuove opportunità? Se ne discute giovedì alle 11.15. Alle 13.40 «Periscopio» e alle 14.30 «Jazz & Dintorni Live» presenta un'anteprima del Marco Castelli Quartet.

Venerdì alle 11.10 si parla degli anni triestini di Willem Bolts, mercante olandese, che fu uno dei direttori della Società imperiale di Trieste ed Anversa per il commercio con l'Asia. Nella seconda parte si entra nella stanza n.32 dell'Albergo Savoia di Trieste, dove s'installò nel 1919 la prima delegazione del Regno dei serbi, croati, e degli sloveni. Nel pomeriggio, dopo l'appuntamento con le novità in scena, la rubrica musicale si occupa della decima edizione del Concorso Premio Trio di Trieste e della stagione estiva di «Voci dal ghetto».

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 16.00
ECCO DOSTOJEVSKY

«Atlantide», condotto da Francesca Mazzolai, porterà sullo schermo la biografia di Fyodor Dostoevsky. Lo scrittore ha esplorato gli angoli più bui della mente umana in romanzi come «I fratelli Karamazov» e «Delitto e castigo».

LA 7 ORE 20.30
MAGDI ALLAM DA FERRARA

In occasione dell'uscita del suo libro «Viva Israele, Magdi Allam», vicedirettore del Corriere della Sera, stasera è ospite a «Otto e Mezzo», il programma che va in onda ogni sera, dal lunedì al venerdì, condotto da Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

RAIUNO ORE 6.45
CRIMINE E COMMERCIO

L'aumento degli eventi criminosi ai danni di attività commerciali sarà il tema dell'approfondimento di «Uno mattina». A seguire, un'intervista alla scrittrice Maria Stella Conte che presenterà il suo nuovo libro «La casa dei gusci di granchio».

RAITRE ORE 23.25
BIAGI INTERVISTA BAUDO

Pippo Baudo nelle vesti di intervistato da Enzo Biagi in apertura di «RT» parlerà del presente e del futuro della televisione. «Arance amare» è l'inchiesta in cui si racconta la piaga del lavoro nero con immagini di un blitz dei carabinieri in un latifondo in Sicilia.

L'ORGANIZZAZIONE RINGRAZIA, FIR-
MATO IL SANTO

di Roy Ward Baker, con Roger Moore (foto)



GENERE: AZIONE (Gb '70)

LA 7 14.00

Assunto il nome di Warlock, eroe di una serie di gialli popolari, un bandito fonda l'organizzazione Sword (spada) per fare un grosso colpo in una banca internazionale. A questo scopo rapisce l'autrice dei romanzi che...

CHEETAH GIRLS 2
di Kenny Ortega, con Raven Symone (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa 2005)

ITALIA 1 15.00

Quattro ragazze uniscono le loro forze per convincere le mamme ad accompagnarle in Spagna per un'esperienza «culturale ed educativa», e soprattutto per partecipare al «festival musicale delle nuove voci» che si svolge ogni anno a Barcellona...

LO SPORT PREFERITO DELL'UOMO
di Howard Hawks, con Rock Hudson (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa '64)

RETE 4 16.00

Il giovane impiegato di un negozio di articoli sportivi ha scritto un libro di successo sulla pesca, pur non avendo mai preso una lenza in mano. Costretto a partecipare a una gara, ha la fortuna di trovare chi lo erudisce e lo fa innamorare...

I FILM DI OGGI

BASIC INSTINCT 2

di Michael Caton-Jones, con Sharon Stone (foto)

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2006)



SKY 1 21.00

Catherine Tramell lascia San Francisco per Londra e riprende il suo mestiere di scrittrice. Accusata della morte del suo nuovo fidanzato, deve essere «valutata» dallo psichiatra Michael Glass...

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO
di Mike Newell, con Daniel Radcliffe (foto)

GENERE: AVVENTURA (Usa 2005)

SKY 3 21.00

Harry è cresciuto; ha compiuto 14 anni e si appresta a cominciare il quarto anno di alta stregoneria di Hogwarts. Non vede l'ora di rincontrare i suoi amici Ron e Hermione...

OCCHI NELLE TENEBRE
di Michael Apted, con Aidan Quinn (foto)

GENERE: THRILLER (Usa '94)

RETE 4 23.50

John Hallstrom, detective a Chicago, è incaricato di individuare il killer che dissangua le sue vittime dopo averle uccise. Ha come unica testimone, Emma Brody, una violinista non vedente di un gruppo folk irlandese...

RAIUNO

06.10 La famiglia Pellet.
06.35 Ug 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
Con Caterina Balivo.
14.45 Incontesimo 9.
15.55 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Medicina 33
06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luze e Silvia Rubino.
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magali e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Iannicelli.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alga D'Eusario.
17.10 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Rose McGowan e Brian Krause e Dorian Gregory.
17.50 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti.
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Minneo
08.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 April Rai
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Si gira
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 90' Giro d'Italia 9ª tappa: Reggio Emilia - Lido di Camaiore 9ª tappa: Reggio Emilia - Lido di Camaiore
18.10 Cose dell'altro Geo.
18.20 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.05 TGiro.
20.20 Blob

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.30 La grande vallata.
07.10 Mediashopping
07.40 Nash Bridges.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Tarenti.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolf - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Lo sport preferito dall'uomo. Film (commedia '64). Di Howard Hawks. Con Rock Hudson e Paula Prentiss.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Poirot.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Verissimo. Con Silvia Toffani.
09.40 Tg 5 Borsa flash
11.20 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung e Raphaël Vot e Bernd E. Jäger von Boxen e Matthias Paul e Sandra Schreiber e April Halper e Zacharias Preen.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Il mammo.
17.40 Tempesta d'amore.
18.45 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

ITALIA 1

08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada e Robert Pine e Paul Linke.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Hazzard. Con Tom Wopat e John Schneider e Catherine Bach e Denver Pyle.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Cheetah Girls 2. Film Tv (commedia '05). Di Kenny Ortega. Con Raven Symone e Adrienne Bailon.
17.00 Yu - gi - oh GX
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Raven.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
19.40 La vita secondo Jim.
20.10 Walker Texas Ranger.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Living Famously
10.25 Alla corte di Alice.
11.30 Il tocco di un angelo.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling.
14.00 L'organizzazione ringrazia, firmato il Santo. Film (azione '70). Di Roy Ward Baker. Con Roger Moore e Sylvia Sims.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise.
19.00 JAG - Avvocati in divisa.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

SKY SKY 1

07.00 Sballati d'amore.
08.50 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
09.25 Stephen King Desperation.
11.40 Extra Large
12.00 Bell'epoke.
12.00 Roll Bounce. Film (commedia '05). Di Malcolm D. Lee. Con Bow Wow e Chi McBride e Wesley Jonathan e Mike Epps e Meagan Good.
16.00 Transporter: extreme.
17.30 Deuce Bigalow: puttano in saldo. Film (commedia '05). Di Mike Bigelow. Con Rob Schneider e Eddie Griffin e Jeroen Krabbé.
19.00 Milly, il coraggio di una donna. Film Tv (drammatico '05). Di Dan Curtis. Con Bruce Greenwood e Madeleine Stowe e Robert Wisden e Claudia Ferri.
20.35 Loading Extra
20.50 Hollywood Flash

TELEFILM

21.10 > Il veterinario
Luigi Proietti è Gigi Grulli, di mestiere medico veterinario...

FILM

21.05 > Elektra
Jennifer Garner nel ruolo di Elektra, donna che ritorna in vita per...

ATTUALITA'

21.05 > Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli e la storia di Rocco Di Nallo, tecnico Telecom...

FILM

21.05 > Spy game
Robert Redford in una storia di spie...

TELEFILM

21.10 > L'uomo della carità - Don Luigi Di Liegro
Giulio Scarpati nel ruolo di un sacerdote...

VARIETA'

21.00 > Colorado
Conduce Rossella Brescia con la sua banda di comici...

TELEFILM

21.00 > Crossing Jordan
Nuovi episodi della serie con Jill Hennessy...

FILM

21.00 > Basic Instinct 2
Sharon Stone ritorna, stavolta vive a Londra...

23.30 Tg 1
23.35 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
01.10 Tg 1 - Notte
01.35 Tg 1 Turbo. Con Pierangelo Piegari.
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.20 Un mondo a colori - Speciale
02.50 Blood, Guts, Bullets and Octane. Film (azione '98).

22.45 Tg 2
22.55 La grande notte. Con Gené Gnouchi e Afef Jnifen.
00.25 12' - Notte
00.35 Tg 2
00.55 Tg Parlamento
01.05 Protestantesimo
01.35 Almanacco. Con Chiara Sgarbosa.
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.55 Nessuno escluso. Con Giancarlo Giannini e Ennio Fantastichini.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 RT Rotocalco televisivo
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 TRIBUNA ELETTORALE
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.45 I bellissimi di Rete 4
23.50 Occhi nelle tenebre. Film (thriller '94). Di Michael Apted. Con Aidan Quinn e Madeleine Stowe e Laurie Metcalf e James Remar e Peter Friedman.
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 Mamma Roma. Film (drammatico '62).
04.15 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Tarenti.
04.55 Peste e corna e gocce di storia.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.
02.20 Mediashopping
02.35 L.A. Heat.
03.15 Mediashopping
03.25 Spin City.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice. Con Don Johnson e Philip Michael.

23.15 O.C.. Con Peter Gallagher e Kelly Rowland e Benjamin McKenzie.
01.05 Studio Sport
01.30 Tre minuti con Mediashopping
01.35 Studio Aperto - La giornata
01.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.00 Tre minuti con Mediashopping
02.05 Shopping By Night
02.30 Buffy.
03.30 Talk Radio.

23.25 Le partite non finiscono mai. Con Darwin Pastorin, Cristina Fantoni e Carolina Morace e Zibi Boniek e Xavier Jacobelli.
01.05 Tg La7
01.30 Amanti, primedonne. Film (drammatico '92). Di Barry Primus. Con Robert Wuhl.
03.40 L'intervista
04.10 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.20 Due minuti un libro.

23.05 Uomini & donne.
01.00 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
01.30 Transporter: extreme. Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jason Statham e Alessandro Gassman e Amber Valletta e Katie Nauta e Matthew Modine e Jason Flemyng e Keith David.
03.05 Speciale: John Wayne - Il re del west
03.35 Species III.

SKY SKY 3

07.05 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
07.35 The Opposite of Sex - L'esatto contrario del sesso.
09.20 Colpevole d'omicidio.
11.10 Speciale: Ciak si legge
12.10 Brubaker.14.20 Loading Extra
14.35 Prima o poi mi sposo.
16.20 Speciale: John Wayne, il re del west
16.55 In dieci sotto un tetto.
18.45 Annaploged al cinema.
20.30 Identikit
21.00 Harry Potter e il calice di fuoco. Film (fantastico '05).
23.40 D.E.B.S.. Film (azione '04). Di Angela Robinson. Con Sara Foster e Jordana Brewster e Devon Aoki e Meagan Good e Jill Ritchie e Michael Clarke Duncan.
01.30 Hollywood Flash

SKY MAX

06.40 Wolf Creek.
08.30 The Breed. Film (horror '06). Di Nicholas Mastandrea. Con Michelle Rodriguez e Eric Lively e Oliver Hudson e Taryn Manning e Hill Harper.
10.25 Livvaktarna - Executive Protection.
12.20 The Black Hole.
13.55 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
14.30 La maschera di Zorro.
17.10 Boogeyman.
18.45 Initial D.
20.35 Extra Large
21.00 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98).
22.55 Akuma tantei - Nightmare Detective. Film (thriller '07).
00.50 Thralls - Blood Angels. Film Tv (horror '04). Di Ron Oliver. Con Lorenzo Lamas e Leah Cairns e Si-ri Banu.

SKY SPORT

14.30 Atene 2007 V per Vendita
15.00 100% Roma: Cagliari - Roma Cagliari - Roma
16.00 100% Juventus: Arezzo - Juventus Arezzo - Juventus
17.00 100% Milan: Bayern Monaco - Milan Bayern Monaco - Milan
18.00 100% Inter: Atalanta - Inter Atalanta - Inter
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Atene 2007 V per Vendita
20.15 Fuori zona
21.15 Uefa Champions League: Liverpool - Chelsea Liverpool - Chelsea
22.10 Uefa Champions League: Milan - Manchester Utd. Milan - Manchester Utd.
23.00 Mondo Gol. Con Fabio Caressa e Stefano De Grandis.

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 My Super Sweet Sixteen
14.00 Parental Control
14.30 School in Action. Con Francesco Mandelli.
15.00 TRL - Tour. Con Alessandro Cattelan.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 MTV 10 of the best
18.05 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Yu Yu
19.30 Wolf's Rain
20.00 Flash
20.05 Flash
21.00 All Access
22.00 Beyonce Birthday Special Revealed
22.30 Flash
22.35 Celebrity Deathmatch
23.01 Munchies
23.30 Happy Tree Friends

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 On Live
22.30 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
24.00 RAPture. Con Rido.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.25 Buongiorno con Telequattro
10.30 Marina
11.00 Noi i cittadini
12.00 TG2000 flash
12.10 Documentario
13.05 Lunch time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Automobilissima
14.45 Programma di musica
15.30 Bellezza d'Italia
16.05 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Cuore Alabardato
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Sport regione
20.30 Il notiziario regione
20.50 6 minuti con il tuo Consiglio
21.00 Libero di sera. Con Mario Barone, Vittorio Feltri.
22.30 Calcio: Triestina - Crotone

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Est Ovest
14.45 Alter Eco
15.15 Slovenia Magazine
15.45 Video motori
16.00 Cor Accademico Tone Tomisic
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e dintorni
17.45 Ma dove vai
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tutti Est
22.15 Est Ovest
22.30 Programma in lingua Slovena
23.55 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!l. Con Roberta Pedriali.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovati.
13.55 Odeon News
14.00 Magica la notte
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Cicismo
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.00 Palloni e pallonate
21.10 Pensieri e bamba
21.40 Libero di sera
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Magazine
01.25 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

VIENI A TROVARCI AL

"COMPRO ORO"
VIA GIULIA 62/d - TRIESTE

Tel. 040-351528 - VICINO ALLA CHIESA DI S.FRANCESCO

ORO e
ARGENTO

CON CORTESIA E PROFESSIONALITÀ

RITIRIAMO IL TUO ORO e ARGENTO

ALLE MIGLIORI QUOTAZIONI

(da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9.30 alle 18.00)

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
 Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
 Tel./Fax 040.3478295

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
 Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
 Tel./Fax 040.3478295

LA CASERMA DEI CARABINIERI IN CORSO CAVOUR

LA SEDE

UNA PALAZZINA TRA LA EX CASA DEL LAVORATORE PORTUALE E L'AGENZIA DELLE DOGANE. LA PROPRIETÀ È DELL'AUTORITÀ PORTUALE CHE HA GIÀ DATO LA DISPONIBILITÀ.

I TEMPI

ALMENO UN ANNO A CAUSA DEI TEMPI BUROCRATICI E DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE.

L'ORGANICO

NUMERICAMENTE BUONO, ADEGUATO ALL'IMPORTANZA DI UN PRESIDIO IN QUELLA ZONA.

L'AREA COPERTA

È UNA DELLE ZONE PIÙ A RISCHIO DELLA CITTÀ. COMPRENDE PIAZZA LIBERTÀ (SPACCIO DI DROGA E VAGABONDAGGIO) BORGO TERESIANO (PROSTITUZIONE E FURTI IN NEGOZI E ABITAZIONI), PIAZZA OBERDAN (SPACCIO DI DROGA E VANDALISMO)



L'area in cui verrà realizzata la caserma dei carabinieri e il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. L'Ap è proprietaria degli immobili



Il presidio verrà realizzato in una palazzina di proprietà dell'Autorità portuale, con cui c'è già l'accordo. Potrebbe essere operativo già tra un anno

Una caserma dei carabinieri in corso Cavour

Rosato: «Rafforzerà la sicurezza nell'area del Borgo Teresiano e piazza Oberdan». Sarà anche ampliata la questura

di Roberto Degrassi

Una caserma dei carabinieri verrà costruita in corso Cavour, in pieno centro. Sarà un presidio in una zona che quasi quotidianamente si confronta con problemi di sicurezza: il Borgo Teresiano e piazza Oberdan, da una parte il racket della prostituzione e dall'altra vandalismo e spaccio di droga. La caserma potrebbe diventare operativa già tra un anno.

I tempi della burocrazia potrebbero far posticipare l'apertura al massimo di qualche mese. Il progetto è comunque in fase avanzata. Ad annunciarlo è il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato, che per realizzare la nuova struttura nelle ultime settimane ha lavorato in sinergia con il prefetto Giuseppe Balsamo e con il comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Enzo Fanelli.

La caserma occuperà l'edificio che si trova tra l'ex casa del lavoratore portuale e l'Agenzia delle Dogane. L'area è di proprietà dell'Autorità portuale, con la quale è già stato raggiunto un accordo. «Da

parte del presidente dell'Ap, Claudio Boniciolli, c'è la massima disponibilità - spiega Rosato - C'era la necessità di un presidio delle forze dell'ordine in corso Cavour, a ridosso di una zona dove più che un'opera di repressione del crimine è utile un'attività quotidiana di prevenzione. La presenza dei carabinieri in quel punto rafforza la collaborazione tra la stessa Arma, la polizia e la Guardia di Finanza».

Non è stato ancora definito l'organico che sarà in servizio. «Sarà in ogni caso numericamente adeguato all'importanza di una copertura in quell'area» puntualizza Rosato. «Verrà convocato a breve un tavolo

con Comune e Provincia per un coinvolgimento diretto delle istituzioni nel reperimento delle risorse». Sulla palazzina che verrà ristrutturata aveva messo gli occhi qualche mese fa la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. L'idea era di realizzarci la Casa dell'Arte dopo che era sfumata la possibilità di utilizzare gli spazi del Molo Quarto, requisiti dall'Authority per il terminal traghetti veloci. «Credo che per l'amministrazione provinciale non sarà un problema individuare altre soluzioni», aggiunge Rosato.

La caserma in corso Cavour non rappresenta comunque l'unico potenziamento sul fronte della sicurezza in provincia.

MUGLIA. Due settimane fa la giunta regionale ha deliberato lo stanziamento di poco meno di tre milioni e mezzo di euro per la realizzazione del nuovo presidio dei carabinieri a Muglia, le cui competenze si



Il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato

estendono anche ai rioni triestini di Valmaura e Borgo San Sergio e al comune di San Dorligo della Valle. Si tratta di zone dove è in costante aumento la diffusione della droga, in particolare tra i minorenni.

E quella che già oggi è un'emergenza potrebbe aggravarsi ulteriormente tra qualche mese. «La caduta dei confini con la Slovenia in seguito all'ingresso di quest'ultima nell'area Schengen - conferma il sottosegretario all'Interno

- non ci consentirà certo di abbassare la guardia». Almeno metà della droga che circola attualmente sulla piazza triestina proviene infatti dalla Slovenia, in particolare dal litorale.

QUESTURA. Se per la realizzazione delle caserme dei carabinieri in corso Cavour e a Muglia i tempi potrebbero essere ragionevolmente brevi non si può ancora ipotizzare quando verrà eseguita quella che, secondo Rosato, è un'altra priorità nella geografia della sicurezza in città. La ristrutturazione della questura. La sede rimarrà in via del Teatro romano ma gli spazi verranno ampliati.

È una prospettiva che coinvolge inevitabilmente anche i locali dell'ex Auditorium. «Uno spazio che va recuperato. L'argomento è già stato affrontato con il prefetto e con il questore Domenico Mazzilli, stiamo lavorando per trovare le risorse».

TRASFERIMENTO

La Polstrada da Roiano a San Sabba, riprende l'iter

Accelerazione per il trasferimento della caserma della Polizia stradale da Roiano a San Sabba.

Nelle ultime settimane si sono infatti intensificati gli incontri, coordinati dal prefetto Giuseppe Balsamo, per riavviare un iter che aveva subito qualche rallentamento.

La sede individuata per accogliere la Polstrada è in via Mascagni dove già c'è il commissariato di polizia. Gli spazi non mancano ed era stato lo stesso questore Domenico Mazzilli a caldeggiare l'anno scorso questa soluzione. Un'ipotesi che era stata sposata con entusiasmo dal sindaco Roberto Dipiazza.

Si chiuderebbe così una questione che si trascina da tempo e che negli ultimi anni ha visto affacciarsi e poi svanire un ventaglio di possibilità che ha coinvolto quasi tutti i rioni triestini.

La prima alternativa a Roiano a venir presa in considerazione - nove anni fa - riguardava la palazzina in Campo Marzio che ospitava il centro meccanografico delle Ferrovie e che ora accoglieva lo scienziato center di Globo.

Sei anni più tardi è emersa quale possibile nuova casa della Polstrada l'opzione dell'ex Maddalena: nel comprensorio le aree a disposizione non sarebbero mancate ma anche



Il commissariato in via Mascagni

quella soluzione non ha trovato sbocchi.

Sulla destinazione della caserma della Polstrada a San Sabba pare invece che non ci siano ostacoli di sorta, nemmeno da parte dei residenti.

A Roiano da quasi dieci anni gli abitanti aspettano il trasloco della struttura. Un'attesa che è diventata sempre più impaziente: al trasferimento della Polstrada è legata infatti la realizzazione, su quel terreno, di un parcheggio.

Un'opera, il park, che verrebbe a risolvere quello che è il problema cronico del rione e che nemmeno la recente riqualificazione di piazza tra i Rivi ha contribuito a sbrogliare. In nessuna circoscrizione è tanto avvertita la mancanza di posti auto.

r.d.

Dopo la condanna dell'ex direttore e il buco finanziario verrà sciolto il consorzio marittimo

In liquidazione l'accademia Imo-Ima

La Provincia: «Il commissariamento potrà salvare i dipendenti»

di Elisa Coloni

Il consorzio universitario Imo-Ima ha le ore contate. Dovrebbe avere inizio a breve l'attività di liquidazione della società, l'International Maritime Academy che doveva occuparsi di istruzione post universitaria in campo marittimo e della navigazione, cui partecipano Università, Provincia, Autorità portuale e Camera di commercio. L'Imo-Ima è da tempo al centro di una bufera giudiziaria che vede protagonista l'ex direttore Piero Marin, condannato recentemente a 5 anni e mezzo per peculato.

I quattro soci stanno deliberando di aderire alla decisione del cda di Imo-Ima di sciogliere il consorzio e metterlo in liquidazione. Un passo «necessario e obbligato», come spiega Mariella De Francesco, assessore al Patrimonio a palazzo Galatini, per la nomina di un com-

missario, che «avrà il compito di fare chiarezza - afferma De Francesco - e di gestire le questioni legate alla salvaguardia dei dipendenti e ai creditori».

La Provincia delibererà giovedì, durante la seduta del Consiglio: «La Camera di commercio è uscita da

Imo-Ima qualche mese fa, prima della decisione del cda - afferma De Francesco -, l'Università ha deliberato in questi giorni e l'Autorità portuale si accinge a farlo. Una volta che i soggetti coinvolti avranno dato il via all'iter, il commissario potrà intervenire».

Nel frattempo non si placa la rabbia dei sette dipendenti di Imo-Ima. «Non riceviamo lo stipendio da 6 mesi - si legge in una nota dei dipendenti - e ora siamo ancora più preoccupati per il previsto scioglimento del consorzio, che è un centro di eccellenza per Trieste.

Siamo consapevoli dei problemi finanziari dell'ente, ma ci era stato prospettato il risanamento. È triste che i soci del consorzio siano gli stessi che promuovono iniziative, come il Parco e l'Accademia del mare, attinenti al settore in cui operiamo da anni». Ai dipendenti risponde Mariella De Francesco: «La messa in liquidazione è una scelta obbligata. Il Consorzio non lavora più da oltre un anno e non si può andare avanti così. Con la nomina del commissario è invece possibile che si scioglia il nodo dei posti di lavoro».

ULTIME NOTIZIE • ULTIME NOTIZIE • ULTIME NOTIZIE

Sensazionale offerta per un numero limitato di vetture nuove in pronta consegna. Per chi vol fare affari questo è il mese giusto.

Immatricolando entro il 31 maggio sconti **IRRIPETUTI**

FINO AL 28% Affrettati prima che qual...

Grande Estate
Grande Punto Clima

Sicurezza a cinque stelle



Esempio: Fiat Grande Punto 1.2 Active 3 porte clima vernice metallizzata: Listino compresi optional € 12.540,00 Ipt esclusa; sconto in caso di rottamazione di usato euro 0 oppure euro 1 € 3.490,00; prezzo netto Ipt esclusa € 9.050,00. Finanziamento "EcoFormula Luciolli" 84 rate mensili da € 156,15 comprensive di spese di istruttoria e copertura assicurativa credito protetto. Tan 8,96% Taeg 10,24%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta vincolata al finanziamento e per un numero limitato di vetture disponibili in pronta consegna da immatricolare entro il 31 maggio 2007 oppure per esaurimento delle stesse.

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
 Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Il 24 la conferenza dei servizi per completare il primo intervento

Strada del Friuli, possibili cedimenti: altre 4 case a rischio

di Furio Baldassi

Strada del Friuli, si chiude un fronte, se ne aprono ipoteticamente degli altri. E dunque, mentre si avvia a soluzione il lungo periodo di emergenza che ha fatto seguito allo smottamento e alla susseguente chiusura del 17 gennaio scorso, si scoprono nuove zone a rischio, almeno quattro a monte dell'area colpita, dove i muri di contenimento in arenaria possono cedere, tra la curva di Contovello e il ponte Bailey.

Le novità: l'assessore comunale Bandelli anticipa che la conferenza dei servizi si svolgerà il 24 maggio, convocata dall'assessore regionale Moreton in persona e dalla protezione civile. In quella sede sarà firmata la pre-convenzione che sancirà il trasferimento di 700 mila euro dal Comune alla Regione. «In pratica - annota Bandelli - è un atto che sancisce la fine dell'iter amministrativo. L'altro giorno abbiamo approvato in giunta quella variante urbanistica che domani (oggi ndr) il consiglio approverà, sotto la soprintendenza del mio collega, l'assessore Bucci».

Sembra un puro passaggio burocratico, ma non è così: solo grazie alla certezza del finanziamento che il Comune ha ottenuto grazie alle variazioni di bilancio del 14 maggio scorso si possono determinare i tempi e partire con la fase esecutiva del progetto, che porterà alla, si spera, definitiva messa in sicurezza dell'area. «Inutile nascondersi dietro a un dito: senza variazioni - conferma Bandelli - non potevamo avere la certezza che si poteva veramente risolvere la situazione. Vero è anche, però, che abbiamo colto il primo momento amministrativo utile».

Bandelli: «Solo la Regione può avere tempi d'intervento immediati»

Il «distinguo» di Bandelli sembra nascere dall'esperienza recente. Da quest'ultimo periodo di incertezza che ha portato l'amministrazione comunale ad avvicinarsi sempre di più a quella regionale. «Diciamo: ci la verità - annota l'assessore - come Regione possono disporre di una celerità nella gestione dell'appalto che noi neanche possiamo sognarci. Invocando la cosiddetta questione di pubblica utilità, analoga, per dire, alla calamità, possono decidere e partire in tempi enormemente più rapidi dei nostri».

Ciò non significa però, si premura di far sapere l'assessore, che nell'ultimo periodo, in attesa di novità, i tecnici comunali abbiano fatto fiammella. «Non è stato assolutamente così. È stato anzi attuato - si infervora Bandelli - un continuo monitoraggio a monte della zona, che ha fornito dei risultati interessanti».

In effetti sono stati individuati quelli che Bandelli definisce «fastidi» in almeno 11 situazioni a monte dell'area smottata, con 4 aree che presentano delle criticità per il momento sotto controllo, ma che potrebbero innescare situazioni a rischio, vista la fatiscenza di certi muretti di contenimento. «Sono già partite delle segnalazioni via lettera verso i proprietari privati, di quella case / aree - racconta Bandelli - per invitarli a intervenire. Per quanto ci riguarda siamo pronti a operare, attivando le prime nicchie che potranno fornire un contributo importante al problema dei parcheggi. E un'iniziativa propeleutica a un eventuale raddoppio a monte, circa 500 metri più avanti rispetto all'area dello smottamento, dove realizzando un altro piazzale ci troveremmo a poter disporre di due grandi bacini di interscambio». Nessun problema di conti. Bandelli assicura che il collega regionale Moreton «è pronto a coprire fino al milione se si dovesse sfiorare, se dovesse mancare qualcosa nei finanziamenti» e sembra dunque un bel partire.

SEGNALETICA

Restyling della segnaletica stradale nella zona di Valmaura e Longera. A partire da questa sera, il Comune provvederà alla sistemazione di alcune strade in città. Gli interventi da eseguire riguardano l'apposizione di strisce zebra, linee di stop, di mezzzeria, frecce direzionali e via discorrendo. Gli interventi di manutenzione proseguiranno fino a venerdì mattina. Le opere - tutte eseguite in orario notturno, dalle 20.30 alle 7 - riguarderanno le seguenti vie: Valmaura (tratto Pileria-Ponticello), tratto della Pileria e Milani, oggi; salita di Zugnano, via Frescobaldi e via Santa Maria Madalena, domani; via Paisello (tratto Zugnano-Cherubini) e via Benussi, al mercoledì; diverse vie nell'abitato di Longeva. In caso di maltempo, gli interventi saranno rinviati con analoghe modalità ai giorni immediatamente successivi.



Il ponte Bailey realizzato dopo lo smottamento in Strada del Friuli

Il ministro Mussi ha nominato l'industriale alla guida per il triennio 2007-2010

«Tartini», Anna Illy alla presidenza

Anna Illy è il nuovo presidente del Conservatorio di musica di Trieste. Il ministro dell'Università e della ricerca Fabio Mussi l'ha infatti incaricata di guidare il Tartini nel triennio 2007-2010. La nomina, arrivata venerdì scorso con il decreto del ministro, ha fatto seguito alla proposta del Consiglio accademico del Tartini, che già lo scorso febbraio aveva indicato il nome del neo presidente.

Anna Illy subentra a Roberto Petiziol, nominato presidente ad interim dal ministro dell'Università nel luglio 2006. Nata a Trieste e legata in modo indissolubile al mondo del caffè, Anna Illy attualmente ricopre anche

altre cariche: dal '99 è Console onorario di Ungheria per il Friuli Venezia Giulia, dal 2000 è presidente dell'Associazione Goffredo de Banfield, e dal 2005 dell'Associazione Solidarietà Trieste. È già stata presidente dell'Associazione degli industriali della Provincia di Trieste e componente della giunta della Camera di commercio del capoluogo giuliano.

Ora per lei è arrivato quindi anche il compito di guidare e gestire la storica scuola di musica triestina, al fianco del direttore del Tartini, Massimo Parovel, che ha espresso soddisfazione per l'arrivo del nuovo presidente. «Ringrazio il presidente

uscente Roberto Petiziol - ha affermato Parovel in una nota -, per la preziosa attività svolta a favore del Tartini. Esprimo inoltre, a nome di tutto l'istituto, grande soddisfazione per la nomina di Anna Illy, che costituisce - ha aggiunto - un ulteriore importante riconoscimento delle funzioni svolte dal Conservatorio. Si tratta di un istituto già fortemente proiettato nel contesto europeo come scuola di alta formazione musicale. Ma allo stesso tempo - ha concluso il direttore del Tartini - molto attento a mantenere sempre forti e stretti i legami con la città di Trieste».

e. c. Anna Illy



Dietro al minor reddito anche l'aumento costante da parte degli studenti di richieste di riduzioni sulle tasse

Università, poche entrate dalle iscrizioni

Mancato di almeno 600mila euro il pronostico di 18 milioni per il 2006-2007

di Pietro Comelli

L'Università di Trieste per l'anno accademico 2006-2007 contava di incassare dagli studenti iscritti tasse per 18 milioni di euro (al netto del budget di 400mila euro, destinati agli esoneri per merito). Alla resa dei conti, dopo gli ultimi calcoli degli uffici, l'ateneo si è accorto di aver mancato di poco l'obiettivo.

Nelle casse universitarie mancano circa 600mila euro e il motivo, oltre alla conta degli iscritti, è da ricercare nel boom delle domande per accedere alla riduzione delle tasse. Uno studente su due, infatti, quest'anno ha presentato la documentazione Isee (reddito com-

plexivo della famiglia). Precisamente una percentuale del 44,78 degli iscritti (calcolando solo gli oltre 20mila studenti che frequentano i corsi di laurea), che sale al 48,6 per cento sul totale delle fasce (scorrendo le categorie esonerate dalla tassazione e gli iscritti alla seconda laurea, che non possono beneficiare dello sconto). In balle ci sono per ogni studente, a seconda della fascia di reddito denunciata, alcune centinaia di euro di riduzione.

Un argomento centrale quello delle tasse universitarie che, da oggi fine alla fine del mese, sarà trattato dai diversi organi accademici. Oggi a mezzogiorno, nell'aula 3B dell'edificio H3 di

piazzale Europa, gli studenti si riuniranno in assemblea dove i rappresentanti Giovanni Di Meo, Enrico Eftimiadi e Luca Salvati illustreranno le proposte sul nuovo iter per la determinazione delle tasse. Un nuovo modello che sarà portato domani all'attenzione del Senato accademico, mentre a fine mese (dopo la presa d'atto della delibera il 28 maggio, da parte del Consiglio degli studenti) ci sarà l'approvazione definitiva in Consiglio di amministrazione.

L'Università è intenzionata a ritoccare le tasse, andando a rivedere anche alcuni parametri. Gli studenti, invece, intendono presentare una loro piattaforma,

che riveda le nove fasce di reddito che individuano la riduzione Isee, mentre è ormai sicuro che la riduzione per merito sarà modificata. Rispetto agli attuali 26/30, il budget per la riduzione per merito andrà solo agli studenti che possono vantare una media di 27/30.

Le tasse universitarie all'ateneo di Trieste attualmente sono divise per gruppi di contribuzione a seconda degli studi frequentati: tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica (gruppo A); Scuola di lingue moderne, Farmacia, Scienze (eccetto Matematica e Informatica), Biotecnologie, Igiene dentale (B); Odontoiatria e protesica dentale (C). Il calcolo della tassa d'iscrizione totale è data dalla somma

di quella globale (contributi più tassa di iscrizione di 175 euro) e quella regionale (100 euro). Il pagamento avviene in due rate: la prima fissa di 535 euro e la seconda, specifica per ogni studente a seconda della riduzione stabilita nella dichiarazione Isee. Nel caso lo studente non presenti il reddito della propria famiglia è automaticamente inserito nella nona fascia (oltre i 60mila euro) che comporta tre diverse tasse a seconda del gruppo di appartenenza: 1265 euro (A), 1455 euro (B), 1985 euro (C). Cifre destinate ad aumentare nel prossimo anno accademico, andando a premiare chi sceglie di presentare la richiesta di riduzione Isee.

A Trieste e in regione una mortalità superiore del 30% a quella nazionale

Ipertensione, vittime in crescita

Il 46% dei decessi nel Friuli Venezia Giulia, il 35 % delle pensioni di invalidità e il 12% dei ricoveri ospedalieri derivano da malattie cardiovascolari

Il 46% dei decessi del Friuli Venezia Giulia, il 35% delle pensioni di invalidità e il 12% dei ricoveri ospedalieri derivano da malattie cardiovascolari.

Lo ha ricordato Giuseppe Bellini, presidente della Sezione Triveneto della Società italiana dell'ipertensione arteriosa e responsabile della struttura di Medicina clinica dell'Ospedale di Cattinara, in occasione della Settimana mondiale dell'Ipertensione Arteriosa.

«Si tratta di dati Istat - ha spiegato Bellini - che ac-

certano inoltre che i tassi di mortalità cardiovascolare della Regione sono, accanto a quelli di Piemonte e Liguria, tra i più alti a livello nazionale, elevandosi di circa il 30% oltre la media nazionale».

Bellini ha messo inoltre l'accento sul fatto che gli studi accertano la prevalenza dell'ipertensione arteriosa nella Regione di 270/1000 nella fascia di popolazione compresa tra i 40 e i 59 anni.

Un dato, del resto, equiparato a quello degli altri paesi, visto che secondo gli

studi internazionali di specialità, l'ipertensione arteriosa rappresenta uno dei principali fattori di rischio per le patologie cardiovascolari e gli incidenti vascolari cerebrali, prima causa di morte nei paesi ad elevato tenore di vita.

«In questo contesto - ha aggiunto Bellini - un adeguato controllo dei valori pressori mediante trattamento farmacologico comporta una riduzione della mortalità cardiovascolare e da incidenti vascolari cerebrali nei pazienti ipertesi».

Secondo lo specialista, che ha sottolineato l'importanza della formazione continua della popolazione e dei sanitari - è necessario



Giuseppe Bellini

individuare una struttura ad elevata specializzazione che rappresenti il punto di riferimento in questo campo, tanto per i pazienti quanto per gli operatori sanitari.

Come ad esempio la

Bellini: «Serve una struttura che funga da riferimento in questo campo»

struttura complessa di Medicina Clinica di Cattinara, che dal 1977 opera nel campo dell'ipertensione arteriosa sia sul versante dell'assistenza, che su quello della ricerca.

I suoi medici, molto preparati, hanno anche trascorso periodi di soggiorno all'estero per approfondire aspetti legati a patologie cardiovascolari e metabolico-endocrinologiche e applicarle localmente.

«Non a caso il Centro per lo studio e la cura dell'ipertensione arteriosa - ha sottolineato Bellini - si rivolge a pazienti esterni e provenienti anche dalle altre province della Regione e, talora, dall'ambito extraregionale».

Gabriela Preda

FESTA



Barcola, inaugurata la nuova terrazza a mare

Festa e fuochi d'artificio finali ieri sera a Barcola per l'inaugurazione della nuova terrazza a mare realizzata dalla «Voce della Luna», il popolare locale della Riviera che è stato il primo a dotarsi di una simile struttura, dopo aver rivalizzato negli anni scorsi l'intera area. La struttura, realizzata dall'inesauribile Marcello, offre non solo ai clienti ma anche ai semplici bagnanti la possibilità di accedere al mare senza i rischi che comporta una passeggiata sugli aguzzi scogli di Barcola, ben nota ai suoi numerosi e appassionati frequentatori. (Foto Lasorte)

Il leader di Alleanza nazionale accolto da un bagno di folla a Sistiana. Bacia le donne, firma autografi e poi si sbilancia in un pronostico

Fini incorona Ret: «Vincerà di sicuro»

Il sindaco: «Faremo la festa per l'entrata della Slovenia nell'area Schengen, ma non sarà politica»

«L'area oltreconfine rappresenta quell'entroterra che ci è mancato. Gli alleati di An hanno capito e condividono questa necessità»

di Tiziana Carpinelli

DUINO AURISINA «Non ho dubbi: Duino Aurisina resterà saldamente in mano al Centrodestra perché il sindaco Giorgio Ret verrà riconfermato alle urne». Sicuro che gli elettori non tradiranno la fiducia accordata cinque anni fa al primo cittadino uscente, l'onorevole Gianfranco Fini non ha speso troppe parole per «sponsorizzare» il suo candidato. Come a suggerire che le spalle di Ret sono larghe e si basano su una coalizione ben salda, in grado di ottenere un buon risultato anche senza assist.

Più che un appuntamento pre-elettorale, dunque, la «toccata e fuga» di ieri mattina al banchetto di piazzale Sistiana è stata piuttosto una generosa concessione ai militanti del partito di Alleanza nazionale, i quali hanno approfittato della visita del loro leader per farsi firmare bandiere, foto e libri. Puntualissimo, scortato dai bodyguard, Fini si è presentato alle 9.15 in giacca di lino blu e jeans scuri. Decisa stretta di mano al candidato Ret e pronta battuta: «Mi offri un caffè?». Nel tragitto fino al bar, però, il sindaco uscente non ha fatto in tempo a concludere il resoconto relativo ai suoi cin-

que anni di mandato che una donna - tale signora Giuseppina - si è parata di fronte al presidente di An per esclamare: «Fini, che bell'uomo che sei! Posso darti un bacio e magari avere un autografo?». «Bè, sembra proprio che la giornata cominci bene», la risposta dell'onorevole.

Tempo di un caffè e di una sigaretta attorniato dai militanti di partito - «Mi sento come un pesce dentro l'acquario», ha dichiarato il leader di An - e Ret ha snocciolato il suo discorso. «I risultati segnati in questi anni - ha esordito il candidato - hanno saputo coniugare le esigenze politiche dei partiti che mi hanno sostenuto con i presupposti di un vivere sereno

o, ove gli ideali comuni hanno garantito una interazione proficua con le altre realtà, senza il peso dei confini. Siamo pronti da tempo per l'entrata definitiva della Slovenia in Ue e stiamo organizzando, in collaborazione con gli altri sindaci, una festa di carattere non politico che possa sancire la futura e definitiva sinergia economica tra i due territori. Che hanno entrambi bisogno l'uno dell'altro: Sistiana rappresenta la spiaggia e il mare per i vicini slo-

veni e la Slovenia rappresenta l'entroterra che per tanti anni ci è mancato. Il circolo An di Duino ha capito e condiviso con me questa necessità, senza rinunciare alla sua identità. Soprattutto siamo riusciti a recuperare due borghi istriani rimasti per 50 anni in una situazione di isolamento. Tutta la giunta ha lavorato bene in questi anni, con l'impegno di tutti gli alleati che ringrazio pubblicamente».



L'incontro ad Aurisina tra il candidato sindaco del Centrodestra Giorgio Ret e il leader di An, Gianfranco Fini

«Anche la Lega?», ha chiesto Fini. «Certo - ha risposto Ret. «Bene, bene», il commento conclusivo del leader, smorzato da una battuta rivolta ai presenti: «Ma Ret dice il vero o sta facendo campagna elettorale?». Il tono è però diventato subito autorevole quan-

do s'è trattato di tirare le fila del discorso: «Sono ottimista - ha dichiarato Fini - e non solo per Duino: a Tarvisio il Centrodestra ha fatto un ottimo lavoro e certamente uscirà vincitore; a Grado sarà un pò più difficile perché la Lega sta appoggiando il candidato del Centrosinistra, ma gli amici mi hanno assicurato che anche in questo caso emerge-

remo; la vera partita si giocherà a Gorizia e stavolta, ne sono certo, non mancheranno 27 voti».

Altrettanto convinto che nel 2008 sarà facile scalzare la coalizione di Illy alle elezioni regionali? «Di facile non c'è nulla, ma senz'altro è possibile», ha replicato Fini un secondo prima di entrare nell'auto blu e correre verso il Veneto per un altro comizio.

IL LEADER DEL NUOVO PSI

Comizio in appoggio al sindaco uscente

E De Michelis ammonisce: «La Regione non sa capire le nuove fasi dell'Europa»

«Superato con la Slovenia il momento storico delle contrapposizioni»

DUINO AURISINA Il ruolo del Comune di Duino Aurisina, nel contesto della nuova Europa, «quella che si originerà in maniera ancor più netta, con l'applicazione, in terra slovena, del Trattato di Schengen». E' stato questo il concetto sul quale ha insistito di più ieri mattina l'onorevole Gianni De Michelis, segretario nazionale del Partito socialista italiano Nuovo Psi, che ha partecipato, al Villaggio del Pescatore, alla Festa del Garofano, indetta nell'ambito delle manifestazioni organizzate a sostegno della candidatura del sindaco uscente del piccolo Comune della Provincia di Trieste Giorgio Ret. De Michelis ha spiegato a un nutrito gruppo di sostenitori nella piazzetta del Villaggio del Pescatore, che «chi governa attualmente la Regione non sta dimostrando di aver colto l'importanza di questo epocale passaggio verso una nuova fase storica internazionale. So che Ret ha operato bene nel corso del primo mandato - ha sottolineato l'ex ministro - e sono sicuro che potrà mettere a frutto del benessere di questa zona l'esperienza accumulata, alla luce di questi grandi cambiamenti che sono all'orizzonte».

Il segretario nazionale del Partito socialista Nuovo Psi ha parlato di «sfide che si presenteranno sul cammino di chi amministrerà il Comune di Duino Aurisina nel prossimo futuro», facendo un chiaro riferimento al «pericolo di un isolamento dell'intera regione Friuli Venezia Giulia. Se la giunta regionale non saprà cogliere gli aspetti più importanti di questa nuova situazione che si sta delineando, questa regione correrà il rischio di essere tagliata fuori da un triangolo, i cui vertici saranno Lubiana, capitale della Slovenia, cioè di un paese in grande espansione, Vienna e Budapest. Non è stato ancora realizzato il corridoio 5 - ha proseguito De Michelis - e mancano molte delle infrastrutture necessarie alla crescita economica e sociale di queste terre, che in passato hanno già vissuto fasi molto difficili e delicate, chiamate a un inedito confronto. Per questi motivi - ha continuato De Michelis - bisogna sostenere la candidatura di Giorgio Ret, amministratore per il quale nutro fiducia e che è il solo che potrà aiutare questo Comune a superare la complessa fase storica che sarà chiamato a vivere». Riferendosi poi alle recenti polemiche, sorte in seno al Centrodestra, sull'opportunità di festeggiare l'ingresso della Slovenia nell'ambito di Schengen, l'ex ministro socialista non ha avuto problemi a definire «superata la fase storica delle contrapposizioni». L'incontro è stato aperto da Alessandro Perelli, esponente locale dei sociali-

chelis - bisogna sostenere la candidatura di Giorgio Ret, amministratore per il quale nutro fiducia e che è il solo che potrà aiutare questo Comune a superare la complessa fase storica che sarà chiamato a vivere». Riferendosi poi alle recenti polemiche, sorte in seno al Centrodestra, sull'opportunità di festeggiare l'ingresso della Slovenia nell'ambito di Schengen, l'ex ministro socialista non ha avuto problemi a definire «superata la fase storica delle contrapposizioni». L'incontro è stato aperto da Alessandro Perelli, esponente locale dei sociali-



Il palco degli oratori

sti che, a proposito delle polemiche fra Roberto Dipiazza e Roberto Menia citate dallo stesso De Michelis, non ha avuto dubbi a definirle «stucchevoli e destinate a essere superate dalla storia». Perelli ha aggiunto che «Ret è stato il sindaco della concretezza, perché ha saputo coniugare in perfetta armonia le esigenze delle due comunità, quella italiana e quella slovena, che compongono il tessuto sociale del Comune di Duino Aurisina». Nell'ambito dell'appuntamento c'è stato spazio anche per Daniela Maizeni, candidata del Partito socialista italiano Nuovo Psi nell'ambito della lista di Centrodestra di sostegno al sindaco uscente. «Duino Aurisina - ha affermato - è un Comune che deve crescere ancora e lavorerò, se eletto, in questa direzione».

Ugo Salvini

Il candidato del Centrosinistra conferma alcune scelte in campo economico e torna a parlare dell'«area»

Veronese: vogliamo sviluppare l'artigianato

Baia di Sistiana: arriva il nulla osta, ma senza speculazione edilizia

DUINO AURISINA La politica del Centrosinistra in campo economico e l'eterna questione della mancata area artigianale: sono stati due degli argomenti dell'incontro tra il candidato sindaco del centro sinistra per Duino Aurisina Massimo Veronese, affiancato dal candidato al consiglio comunale Igor Gabrovce, e i vertici dell'Unione regionale economica slovena, guidati dal presidente Edi Kraus. Si è parlato di vocazione turistica del territorio comunale e naturalmente della Baia di Sistiana. Veronese ha ribadito che il centro sinistra sostiene lo sviluppo turistico del sito, cercando però di scongiurare ogni ipotesi di mera speculazione edilizia, che non porterebbe alcun indotto economico alla comunità. «Per Aurisina - ha aggiunto - abbiamo già proposto nuove aree da destinare allo sviluppo delle attività artigianali, considerate anche l'inspiegabile protrarsi dello sviluppo dell'attuale zona artigianale».

Ieri Veronese è intervenuto, anche dopo le polemiche



Il candidato del Centrosinistra, Massimo Veronese

che sollevate da Alleanza nazionale, sul tema dell'ingresso della Slovenia in area Schengen: «La popolazione di Duino Aurisina - dichiara il candidato sindaco di centro sinistra Massimo Veronese - vive con emozione l'approssimarsi della data

che sollevate da Alleanza nazionale, sul tema dell'ingresso della Slovenia in area Schengen: «La popolazione di Duino Aurisina - dichiara il candidato sindaco di centro sinistra Massimo Veronese - vive con emozione l'approssimarsi della data

Campagna elettorale: ultimi appuntamenti

TRIESTE Ultima settimana di campagna elettorale a Duino Aurisina. Si preparano i grandi eventi di chiusura, in una tornata vissuta sinora di situazioni normali, con un'impena solo nel week-end con la contemporanea presenza di Fini e De Michelis.

Mercoledì 23 maggio a partire dalle 19.30 avrà luogo nella Pizzeria di Borgo San Mauro la festa di Alleanza Nazionale a sostegno di Giorgio Ret. Saranno presenti tutti i candidati.

La coalizione di centro sinistra di Duino Aurisina ha deciso invece di concludere la campagna elettorale con un concerto al quale parteciperan-

no i migliori complessi musicali della zona.

L'iniziativa, simbolicamente, ha per titolo «Cambiamo musica», come si legge in una nota - anche con chiaro riferimento alla scadenza elettorale.

«Non si tratterà - precisa il centrosinistra - di un mega comizio camuffato ma più semplicemente di una serata da trascorrere in allegria, una diversa occasione di incontro con le nuove generazioni all'insegna della musica più amata».

Il concerto si terrà al campo sportivo Sokol di Aurisina giovedì 24 maggio, due giorni prima dell'apertura delle urne. L'ingresso sarà gratuito.

mento epocale: recupereremo quella continuità del territorio carsico che per secoli ha visto vivere in pace italiani e sloveni e che è stato tormentato dai nazionalismi e dalle guerre. Un evento storico di grande spessore politico e culturale, oltre che economico e sociale - prosegue la nota - e sarà giusto far festa, la festa di un popolo che riconquista in pace antichi legami. Per questa ragione - dichiara Veronese - apprezzo e condanno l'iniziativa del Sindaco di Trieste Di Piazza che intende organizzare, d'intesa con il suo omologo di Lubiana, una grande manifestazione celebrativa. Di più: insieme con i colleghi consiglieri provinciali di centro sinistra eletti nei collegi del comune mi farò promotore di un ordine del giorno affinché l'iniziativa di Di Piazza sia estesa a tutto il territorio della provincia e quindi anche a Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, Dolina e Muggia che con il confine hanno convissuto per decenni e che attendono con entusiasmo e speranza la prossima scadenza».

fr.c.

Il partito conferma a Muggia la sua chiusura a qualsiasi ipotesi di impianto nell'area

Rifondazione: «No a ogni rigassificatore»

MUGGIA La sezione di Muggia di Rifondazione comunista dice «no» ad ogni ipotesi di rigassificatore nel golfo, anche oltre confine.

Intanto, apre la sede ad incontri con la cittadinanza per raccogliere consigli, richieste o critiche. «Non è un «no» in senso generale ai rigassificatori, ma di sicuro non vogliamo tali impianti in quest'area», dice il segretario del Prc, Fulvio Zuppin. Lui stesso ricorda le battaglie in passato contro altri progetti che avrebbero dovuto interessare il territorio: la fabbrica di fertilizzanti a Noghère (costruita poi invece a Massa Carrara e chiusa dopo qualche anno), la centrale elettrica, il polo energetico coi depositi di petroli nella valle delle Noghère, il sito per lavaggio delle petroliere ai can-

tieri San Rocco, il deposito Gpl. «Progetti che avrebbero devastato il territorio - dice Zuppin -». Ci siamo opposti, la popolazione è scesa in piazza ed abbiamo sconfitto questi insediamenti inquinanti e pericolosi che non avrebbero portato alcun giovamento al territorio». Ed ora l'impegno del Prc si rinnova contro i rigassificatori: «Si è visto che sono orientati a costruirlo. Preoccupa però - dice Zuppin - che l'impianto possa sorgere anche a Capodistria, come si sente parlare. Ci attiveremo. Coinvolgeremo tutta la maggioranza in consiglio comunale per promuovere le azioni necessarie per dire di «no» a questi impianti. Interpelleremo anche la popolazione, con comizi, raccolte di firme forse anche referendum».

Intanto il partito si attiva anche su un altro fronte. Le riforme del Tfr. E in programma infatti una assemblea pubblica mercoledì 23 maggio (dalle 18.30 nella sede del partito, in via Roma), per far conoscere meglio la tematica. Relaziona sul tema il presidente della commissione lavoro del Prc provinciale, Giorgio Vesnaver. E da martedì 22 maggio, invece, il partito si apre alla cittadinanza: «Ogni martedì, dalle 17 alle 18.30, nella nostra sede di via Roma il capogruppo consigliere Giorgio Kosic sarà a disposizione di tutti i cittadini per fornire chiarimenti e risposte ai muggesani. Vogliamo parlare di più alla gente - così Zuppin -». Era nel nostro programma. Siamo disposti anche ad accogliere le critiche».

s.re.

Il problema era stato sollevato tra Basovizza e Trebiciano dove i bottini stazionavano davanti a scuole e chiese

L'AcegasAps sposterà i cassonetti maleodoranti

TREBICIANO L'Acegas/Aps predisporrà a breve una serie di spostamenti per una serie di cassonetti per la raccolta delle immondizie nelle località di Basovizza, Trebiciano e Padriciano. Lo comunica la circoscrizione di Altipiano Est, competente per queste frazioni, la prima a aver raccolto una serie di richieste in tal senso dai residenti delle borgate citate.

Le proteste dei cittadini di Basovizza riguardavano la presenza di numerosi cassonetti posti nelle immediate adiacenze della Chiesa parrocchiale. Una presenza oltremodo ingom-

brante non solo per i cattivi odori provocati dal caldo dell'insolita Primavera di quest'anno, ma anche per l'immagine estetica riservata all'edificio di culto. A detta di diversi residenti infatti la presenza dei cassonetti risulterebbe poco decorosa nei confronti della Chiesa ma anche per il vicino Monumento ai Caduti per la lotta di Liberazione. Per tale ragione la circoscrizione ha chiesto con tempestività ai competenti uffici dell'ex Municipalizzata di spostare in altra zona i bottini incriminati. E l'Acegas/Aps ha prontamente risposto, destinando almeno 4 casso-

netti lungo la via Kosovel e altrettanti nella principale via Gruden.

Analogo provvedimento è stato riservato per una serie di bottini dislocati nella piazza principale del paese di Trebiciano, quella che si allarga di fronte alla strada Provinciale che porta a Opicina. In questo caso erano stati i vertici didattici di due scuole dell'obbligo a pretendere lo spostamento, visto che i cassonetti erano stati disposti a ridosso dei comprensori scolastici. Ora i contenitori verranno finalmente spostati, e troveranno accoglienza in un piccola area dislocata lontano

dal centro e in direzione di Padriciano. Nel suo incontro con l'Acegas/Aps, il presidente del parlamentino di Altipiano Est Marco Mirkovic ha segnalato il mancato asporto di bottiglie e altri materiali vetrosi dagli appositi contenitori per la raccolta differenziata dislocati nelle diverse borgate del territorio di competenza. Un problema - hanno fatto sapere dall'ex Municipalizzata - che è stato risolto grazie a un accordo rinnovato con l'azienda incaricata dello svuotamento delle campane per tale raccolta.

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



Due immagini del torpedone di 600 ciclisti che ieri ha pacificamente invaso la città, senza disagi per il traffico. Il numero dei partecipanti è stato inferiore all'anno scorso perché grazie alla bella giornata molti triestini hanno preferito andare al mare (Foto Giovannini)

La manifestazione organizzata dalla Uisp e aperta a partecipanti di tutte le età

Bicincittà, la carica dei 600

Invaso il centro ma senza disagi per la circolazione

Più di 600 amanti della bicicletta hanno partecipato ieri a Bicincittà, la manifestazione organizzata dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp) «per pedalare insieme». Famiglie, bambini, meno giovani, sportivi che dal pedale pretendono un po' di più, tutti accomunati dalla grande passione per la bicicletta, si sono radunati ieri, per vivere un appuntamento che oramai fa parte del calendario della primavera triestina. Assieme ad altre 150 città italiane, anche Trieste ha vissuto la sua giornata dedicata a chi ama la bici. Fin dalle nove del mattino, attorno al palco allestito nel centro di piazza della Borsa, si sono radunati amanti del ciclo di ogni età ed estrazione sociale, pronti a dare vita all'oramai consueto lungo e variopinto corteo. La splendida giornata di sole ha spinto più di qualcuno a rinunciare alla bicicletta, per andare al mare, impedendo così all'edizione 2007 di stabilire il nuovo record di partecipanti. La manifestazione è partita alle 10 da Piazza

della Borsa, per snodarsi lungo strade e piazze, su un percorso di oltre 20 chilometri.

Bicincittà, seguendo un canovaccio oramai consolidato, si è articolata in due tronconi. C'erano da percorrere un circuito iniziale di circa otto chilometri, dedicato in particolare alle famiglie con bambini, con rientro sempre in Piazza della Borsa. Si trattava di un tragitto poco impegnativo, del tutto pianeggiante, che ha favorito anche chi è poco allenato e ha interpretato la manifestazione con lo spirito della passeggiata. Dopo una sosta, era previsto un ulteriore percorso di una dozzina di chilometri, riservato ai cicloturisti, lungo il quale l'andatura è stata leggermente superiore.

A Trieste Bicincittà si è svolta nell'ambito dell'iniziativa



Ultime iscrizioni prima della partenza

va progettata dall'Uisp e denominata «Trieste sportiva - per una città sana», che ha già visto altre due grandi manifestazioni, anch'esse in con-



Molte famiglie fra i ciclisti in centro

temporanea nazionale, Vivicità, svoltasi il 15 aprile e Bimbi in piazza, il 5 maggio. Complessivamente, si è trattato di tre domeniche di sport per tut-

ti, per una città solidale, aperta, in cui sia piacevole incontrarsi, passeggiare, correre, giocare, pedalare. «Bicincittà ha uno scopo preciso - hanno

spiegato gli organizzatori - che consiste nel combattere la sedentarietà, passare una giornata all'aria aperta, andare in bici tutti insieme, genitori, figli, anche i nonni. Abbiamo voluto dare una scossa - hanno sottolineato quelli dell'Uisp - per invertire la tendenza di domeniche passate in casa davanti alla televisione. È stato un invito a lasciare per un giorno l'auto in garage, salire in sella alla bicicletta e godersi, in tutta tranquillità, quelle strade spesso odiate per le interminabili code nel traffico. Alla fine - hanno aggiunto - non ci sono stati vincitori, ma si è appagato il piacere di fermare per un giorno i ritmi urbani, spesso frenetici, per una sana pedalata in famiglia». Da evidenziare che, lungo l'intero percorso, non ci sono stati blocchi stradali totali, ma i vigili urbani e gli organizzatori hanno semplicemente seguito il lungo cordone di partecipanti, facendo in maniera che non ostacolasse il normale flusso del traffico.

U.S.

Cerimonia domani
al Circolo delle Generali
per celebrare la diffusione
della lingua e della cultura
italiana all'estero.
Omaggio musicale a Goldoni



La Giornata della Dante Alighieri dell'anno scorso

rità, il prefetto di Trieste Balsamo, il presidente nazionale della Dante, già segretario generale della Farnesina, ambasciatore Bruno Bottai; e ancora, i rappresentanti dei comitati dell'Istria, di Fiume e del-

la Dalmazia, nonché quelli del nostro Nord-Est, Pordenone, Venezia, Padova, oltre ad altre autorità civili e militari. Nella sua prolusione poi, Vici ricorderà come la società Dante Alighieri sia nata a fine

Si celebra oggi la giornata del sodalizio che ha sedi in tutti i Paesi

Società Dante, comitati in festa

A Trieste le rappresentanze dell'Istria e della Dalmazia

'800 per iniziativa di un gruppo di intellettuali, tra questi anche Giosuè Carducci, mentre il comitato triestino è sorto nel 1918, e ne sottolinea l'attività e gli obiettivi: principale quello della tutela e della diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo grazie ai suoi tanti comitati. E a tal proposito va posto l'accento sul notevole aumento di richieste, provenienti in particolar modo dall'Europa centrale e meridionale, per frequentare

corsi di lingua italiana: richieste sollecitate da ragioni culturali, da esigenze di lavoro, queste ultime sono preponderanti, o semplicemente per interesse turistico nato cioè dal desiderio di trascorrere una vacanza nel nostro bel Paese e potersi districare nella lingua. All'intervento di Vici seguirà la presentazione dei comitati di Parenzo, Pola, Albona, Fiume, Zara, Spalato, Ragusa e Cattaro. E a conclusione di questa celebrativa manifesta-

zione, con la quale la Dante intende «presentarsi» alle autorità, al mondo del lavoro, ai soci e a tutti i suoi simpatizzanti, ci sarà un festoso «Omaggio musicale a Goldoni». I solisti Silvia Verzier (soprano), Guisella Zannerini Neri (mezzosoprano), Giuliano Pelizon (baritono) accompagnati al pianoforte dal m.o Severino Zannerini, eseguiranno musiche di Ermanno Wolf Ferrari su temi goldoniani.

Grazia Palmisano

LA DOMENICA DEI TRIESTINI



- 1 I ragazzi che hanno partecipato alla festa delle scuole medie in Fiera. Erano più di trecento, e hanno giocato e parlato su come combattere disagio e bullismo
- 2 Anche il vescovo Ravignani si è divertito con i giovani alla Fiera. Eccolo impegnato nel tiro alla fune
- 3 La cerimonia per la festa degli Autieri in Piazza dell'Unità

Studenti in Fiera, Autieri in piazza

La Fiera di Trieste si è trasformata ieri in un grande parco dei divertimenti in occasione della «Festa dei ragazzi delle scuole medie triestine», promossa dalla Diocesi, in collaborazione con il Comune. 350 i giovani coinvolti nella giornata di svago, con l'allestimento di giochi ed intrattenimenti nell'arco di tutta la giornata. Tema centrale l'approfondire argomenti d'attualità che riguardano i ragazzi e l'adolescenza, tutto condito dalla voglia di vivere un momento di aggregazione. Giochi sono stati preparati dagli animatori all'interno e all'esterno dei padiglioni, affrontando in alcuni spazi anche dibattiti e incontri su argomenti come il bullismo, l'individualismo o la virtualità. Gli animatori hanno coinvolto tutti i ragazzi con una riflessione sul tema della relazione, improntata però sul divertimento e sull'aspetto ludico.

Domenica affollata non solo a Montebello ma anche in piazza Unità, dove si è celebrato il 36° anniversario della ricostituzione della sezione triestina dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, il 91° anniversario dei Primi Grandi Trasporti Automobilistici e il 74° anniversario dei Pili della Vittoria, il primo monumento nazionale dedicato ai Pionieri del Volante.

m.b.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.28
	tramonta alle	20.36
LA LUNA:	si leva alle	9.37
	cala alle	0.54

21.a settimana dell'anno, 141 giorni trascorsi, ne rimangono 224.

IL SANTO

San Vittorino

IL PROVERBIO

L'uomo affamato vede lontano.

FARMACIE

Dal 21 al 26 maggio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Oriani 2 (Largo Barriera) tel. 764441

viale Miramare 117 (Barcola) tel. 410928

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

viale Miramare 117 - Barcola

piazza Cavana 1 tel. 228124

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Cavana 1 tel. 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

Acegas - guasti	800 152 152
Acis - soccorso stradale	803 116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425234
Cri - servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Santa Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	040/1772225
Ferrovie - Numero verde	892021

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola € 3, corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:

Trieste - molo peschiera, Muggia - interno dga foranea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4 GIOACCHINO B. da Chioggia alla cava Sittiana; ore 7.30 N.C. 6134 «NORDLINK» da Ancona ad Arsenele S. Marco; ore 9 ULUSOY 7 da Cesme ad orm. 47; ore 12 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 12 EBN BATUTA da Ceyhan a rada; ore 15 CMA CGA POWER da Capodistria a molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 20 KRITI AMBER da Marsa El Hamr a rada; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 33; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 33.

PARTENZE

Ore 6 MSC ANTONIA da molo VII a Venezia; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 33 a Novigrad; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 33 a Novigrad; ore 12 PONTODROMON da orm. 82 (Servola) a ordini; ore 18 GRONX da ordini a orm. 82 (Servola) a ordini; ore 18 GIOACCHINO B. da cava Sittiana a Chioggia; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 22 BURAK N da orm. 65 (scalo legnam) a Chioggia; ore 23.59 CMA CGA POWER da molo VII a Fiume.

SIAMO NATI



Alice Premrov

Ecco Alice Premrov, nata il 15 maggio, alle 15.59, con 4,080 chilogrammi. Qui è in braccio al papà Daniele e alla mamma Laura.



Tommaso Rizzi

Tommaso Rizzi è nato il 17 maggio alle 16.51 con 3,950 chilogrammi di peso. Tommaso è la gioia di mamma Laura e papà Alessandro.



Melissa Brivittello

Melissa Brivittello è nata il 7 maggio alle 12.18, con 3,8 chilogrammi di peso. È la gioia della mamma Raffaella e di papà Alessandro.



Rebecca Tulliach

Rebecca Tulliach è nata la notte del 19 maggio, (4,5 chilogrammi, lunga 54,4 cm). Qui è con la mamma Cristina per la gioia del papà Fabio e del fratellino Raul.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 04013733226



MATTINA

Sindacato inquilini

Il Sicut Sindacato inquilini casa e territorio, con sede a Trieste in via S. Francesco 4/1 tel. 040-370900 informa tutti gli interessati, che il giorno 24 aprile è stata pubblicata la graduatoria provvisoria del bando di concorso 2006 per le case dell'Ater, ricordando che ci sono solamente 30 giorni di tempo per eventuali ricorsi, siamo a disposizione nei seguenti orari: oggi 8-14, da domani a venerdì 8.30-12 e 15-17.30.

Poesia

per la pace

Oggi alle 11 al Consolato della Repubblica di Serbia in Strada dei Friuli 54 (tel. 040-410127) con la presenza del console Vladimir Nikolic, Octavio Prenz per il Pen Club Trieste e il dott. Augusto Debernardi per l'Associazione Iniziativa Europea, presentano il programma e i significati della manifestazione: «Poesia multiculturale per la pace omaggio a Vasko Popa».

Associazione la Cantina

L'Associazione culturale la Cantina presenta il nuovo direttore artistico dell'Accademia teatrale città di Trieste Antonio Salines. La manifestazione avrà luogo presso la sala Giorgio Polacco (via Lomitanea 8, a fianco del teatro Cristallo) oggi alle 11.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 alla chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 presso i gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a e di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852.

Mostra dell'Aism

Oggi nella sala ex Albo Pretorio di piazza Piccola 3, sarà possibile visitare la quarta edizione della mostra «Tra realtà e fantasia» organizzata con l'Aism, sezione provinciale di Trieste, che chiude l'ottava edizione della Settimana Nazionale della Sclerosi multipla, attualmente in corso, il cui tema è «Sclerosi multipla, impegno sociale e ricerca scientifica». (9-13 e 15-20).

GLI AUGURI



Il compleanno di Licia

Licia festeggia 80 anni. Tanti affettuosi auguri dalla sorella Pia, dai parenti, e dalla sua amica Maria Pia.



Tanti auguri a Germano

Auguri di cuore a Germano per i suoi 80 anni dalla nipote Daniela e da tutti i parenti e gli amici che gli sono vicini.



Annamaria compie 60 anni

Tanti auguri ad Annamaria per i suoi 60 anni dai nipoti Alessio e Beatrice che le vogliono tanto bene.



I 90 anni di Fioretta

Tanti auguri a Fioretta per i suoi 90 anni da Ottavio, Fiorella e Bruno assieme a tutti i parenti e gli amici.



POMERIGGIO

Corso di sloveno

La Scuola di sloveno di via Valdirivo 30 informa che sono disponibili ancora alcuni posti ai corsi di sloveno 2007 riservati ai principianti che inizieranno oggi. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria del Centro italo-sloveno via Valdirivo 30, telefono 040-761470, 040-366557 ore 17-19.30 (mercoledì e sabato esclusi).

Musical al Rossetti

Arriva a Trieste Christian Ginepro protagonista indiscusso dei grandi successi di «Vacanze Romane» e «Cabaret». Oggi alle 18 al Politeama Rossetti sarà l'interprete di un recital «Si fa presto a dire musical» nel secondo appuntamento dei «Pomeriggi musicali al Rossetti». La rassegna è organizzata dall'Associazione musicale Aurora Ensemble col contributo della Camera di Commercio, della Provincia e della Fondazione CrTrieste.

Mostra di Bentivenga

Mostra «Superfici» di Maria Pina Bentivenga, inaugurazione oggi 18.30 alla Casa della Musica in via Capitelli 3.

Incontro all'Oberdan

Incontro su: «Dalla scuola al territorio: prospettive di percorsi comuni», oggi alle 16.30 nell'Aula magna dell'Oberdan.

Incontro ecumenico

Oggi alle 18, alla chiesa greco-ortodossa di San Nicolò (Riva III Novembre 7), avrà luogo un incontro ecumenico in preparazione alla Pentecoste.

I lunedì dello Schmidl

Il teatro della memoria: il centro di documentazione da Carlo Schmid all'era di internet. È il tema che verrà sviluppato oggi alle 17 per il decimo appuntamento dei «Lunedì dello Schmidl» nella nuova prestigiosa sede del Museo teatrale a Palazzo Gopcevic in via Rossini 4. Intervengono il conservatore Stefano Bianchi, la bibliotecaria Cristina Zacchigna e le collaboratrici Franca Tissi e Annalisa Sandri. L'ingresso è libero.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi a Bibione, Auronzo, Grado e Arta Terme. Al Club «Primo Rovis» di via Ginastica 47 alle 16.30: pomeriggio insieme in allegria.

Premio Leone di Muggia

Oggi alle 17 alla sala Millo del Comune di Muggia, si svolgerà la cerimonia di premiazione della quarantasettesima edizione del Premio letterario «Leone di Muggia» - sezione ragazzi, promosso dall'Università popolare in collaborazione con il Comune di Muggia.

Ricordo di Totò

Oggi alle 16 all'Itis (Azienda pubblica di servizi alla persona) via Pascoli 31, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone con le associazioni no-profit «Il pane e le rose», «L'apertura del tempo» e la collaborazione del «Circolo cinematografico Lumière» un ricordo di Totò (Antonio di Curtis) a 40 anni dalla morte (1898-1967), con la proiezione del film «Totò a colori» (1952), primo film italiano a colori, con la regia di Steno (Stefano Vanzina).

Dedicato alla nonna

Il circolo «ottommarzo» dell'Udi di Muggia inaugura oggi, alle 18.15 alla sala d'arte comunale di piazza della Repubblica 4 la mostra «Dedicato alla nonna», realizzata con i lavori dei ragazzi delle scuole.

Società dei concerti

L'assemblea straordinaria dei soci della Società dei concerti di Trieste è convocata oggi alle 17 al conservatorio «G. Tartini» in via Ghega 12.

Associazione Panta rhei

Oggi, alle 17.30, nel Salone dell'Associazione Panta rhei in via del Monte 2, Franca Olivero Fusco terrà una conferenza-recital su «Lilian Caraián, poetessa».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi presenterà una serata nuova con proiezioni di foto in digitale di funghi. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Note di colore di Grazia Agrini

Oggi al Caffè Tommaseo si inaugura la personale della pittrice Grazia Agrini dal titolo «Note di colore».

Salotto dei Poeti

Oggi, alle 17.30, nel «Salotto dei Poeti» in via Donata 2, III piano (Lega Nazionale), i soci e amici dell'Associazione si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.



SERA

Casa della pietra

Il Partito della Rifondazione comunista - Sinistra europea organizza oggi alle 20.30, ad Aurisina, presso la Casa della Pietra (Casa Gruden) un dibattito sul tema: Tfr e Fondi pensioni che fare?

Dibattito sull'Afghanistan

«Afghanistan: la realtà di una guerra». Dibattito con: Piero Maestri (Associazione Sinistra critica - rivista Guerra&Pace), Paola Mossenta (Gruppo Emergency Trieste), oggi alle 20 Casa del Popolo via Ponziana 14.

Concerto al Tartini

Oggi alle 20.30 all'Aula Magna del Conservatorio Tartini di Trieste, avrà luogo il terzo appuntamento della Stagione primavera-estate dei Concerti del Conservatorio. La manifestazione prevede un concerto monografico dal titolo: «La musica di Fabian Pérez Tedesco».



CERCASI

FURETTO. Urgentemente allo 040-381229 o 393-5184530, ci sono due bambine che piangono tutto il giorno il loro amato furetto smarrito. Ricompensa. CHIAVI. Smarrite chiavi auto Ford con portachiavi in pelle scura, tratto via Giulia-Roiano. Contattare 338-2295923.

u.s.

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Arduino Adamolli nel XIV anniv. (21/5) dalla moglie Cristina 50 pro Ass. Amici della Pro Senectute; da Barbieri Zacchigna 50 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Giovanna Ban nel XXXIV anniv. (21/5) dalle figlie Ada, Lida, Rita 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ezio Brill nel XXXIV ann. (21/5) dalla figlia 20 pro Com. S. Martino a.c. (don Vatta), 20 pro Domus Lucis, 10 pro Azzurra.
- In memoria di Egidio Firmiani nel XXXI anniv. (21/5) dal figlio Franco 50 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.
- In memoria del caro papà per il compleanno (21/5) da Walter 10 pro Astad.
- In memoria di Gino Marino da Fortunat e Iob 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciana Montagna Cesnik (Lusy) da Libero Visentin 30, da Serena e Manuela Fabbro 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Arbeno Negro da Luciana e figli 50 pro Div. cardiologica (prof. Sinagra).
- In memoria di Teresa Pagnin ved. Coslovich da Graziano Gabrielich 100 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Liliana Perkan da Marisa G. e T. 50 pro Comunità Albattos.
- In memoria di Wanda Rota da Robert e Claudio 200 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Mario Santi dai nipoti e il cognato 60 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giuseppe Scattaro da Silvana e Lorenzo Zarotti 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Iole Zoff Spetic da Loredana Sorge 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Roberto Terpin dai familiari 300 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Bruna Tortorelli da Mariuccia e Nerea 40 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Vidulli dai colleghi e dal direttore dei civici musei di storia e arte teatrale 165 pro Fondo di Giò.
- Da Giusto Kaucic 50 pro Ass. de Banfield.
- Da Alma Pambianco Guagnin 100 pro Ist. Burlo Garofolo.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

21 maggio 1957

- Parentesi della stagione sinfonica, ieri sera al Verdi, con un concerto dedicato al pianoforte, per una serata da tutto esaurito per il richiamo esercitato dal protagonista: il pianista Arthur Rubinstein. In programma musiche di Franck, Beethoven, Debussy, Villa-Lobos e Chopin.
- Celebrato a Capodistria il 250.º anniversario di Carlo Goldoni, con la Compagnia di Cesco Baseggio in una breve «tourée» in Istria, a Fiume e a Pola. Ieri sera nel «Sior Todero brontolon» al teatro Ristori, e, per la prima volta dalla fine della guerra, l'incontro in una manifestazione pubblica fra esponenti della vita culturale triestina, fra cui il Magnifico Rettore Ambrosino, con i dirigenti della zona B.
- «Un ettaro di cielo» è il titolo del primo film che vedrà protagonista il concittadino Mario Valdemarin, reso ormai celebre dalla nota rubrica di «telequiz». A dirigere Aglauro Casadio, mentre a fianco di Valdemarin verrà lanciata pure Rossana Podestà, una promettente «stellina» del nostro cinema.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi. Aula A, 16.30, inaugurazione mostra dei laboratori; aula A, 17.35-18.30, m.o. Verzier: canto corale; Casa Basiladis, 17, recitazione dei corsisti del maestro Colini.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Ultimo lunedì dell'Anno Accademico. Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1. Ore 17-18, prof.ssa M. Oblati: letteratura italiana e triestina; 17-19 dott.ssa D. Penco: spagnolo I. Nell'ambito del corso «Capire il dialogo» del dott. F. Gallina, uscita didattica per interviste al titolare e al personale del Risto-Caffè-Bar «La voce della luna» a Barcola, Viale Miramare n. 72 dalle ore 16.30. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, sig.ra De Cecco: tombolo corso «A»; 17.30-19, dott.ssa I. Druzina, sloveno I. Per gli iscritti al corso di disegno e pittura verrà effettuata un'uscita «en plein air» oggi 21 maggio dalle 15 alle 18 al Piazzale di S. Giusto.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- i testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Campioni sempre

● Vorrei rispondere alla lettera apparsa sulle Segnalazioni del Piccolo a firma di Fabrizio Belloni sulla poca giustizia nello sport.

Sono presidente della squadra di calcio «Sportentus» e milito da decenni nel campionato Serie Campioni: la mia maglia è bianca con strisce con lo sponsor «Campioni sempre»; mi ha divertito molto la sua lettera, perché io, come presidente, sono uguale!!! però, che resti tra di noi, io uso altri stratagemmi. Innanzitutto agli arbitri che incontro giornalmente do un paio di rolex d'oro, sai... così mi danno 10 minuti di recupero se sono sotto di un gol o mi fischiano 10 minuti prima se sto vincendo, ai miei giocatori faccio passaporti falsi così posso prendere i migliori e farli giocare nel mio campionato. E se magari si rivelano dei brocchi, con uno stratagemma li metto a bilancio gonfiando il valore, così riesco a prendere qualche soldino per creare fondi neri; di solito dopo contatto le tv sportive e dico che alla mia squadra i rigori dati erano sempre validi e quelli contro sono una macchinazione nei miei confronti!

Le tasse? aspetto che il governo, come da promessa, faccia una legge sullo spalmare debiti così mi riparo da eventuali pagamenti stratosferici. Un mio amico presidente di un altro club, per essere stato trovato in possesso di carte telefoniche svizzere è stato retrocesso e penalizzato! Ma ti rendi conto? È giustizia nello sport questa? Ha pagato solo lui! Io ho lavorato onestamente, però ho paura che prima o dopo capiti anche a me. Conosco per fortuna il presidente della

squadra che ha vinto lo scudetto quest'anno e gli chiederò se continuerà a fare delle intercettazioni telefoniche per conto di quella squadra, non si sa mai...

Se ha bisogno di certe informazioni mi chiami, così possiamo insieme stravolgere il campionato restando impuniti! Tanto paga uno per tutti. Ah, dimenticavo: nella riunione di Lega dobbiamo eleggere quel presidente così ci promette il 51% dei diritti della tv a noi e agli altri le briciole. Forza Sportentus!

Luca Biagini

I desideri dei triestini

● Questo «elenco di suggerimenti lo avevo già consegnato all'allora candidato sindaco Roberto Dipiazza durante la campagna elettorale del 2001. Nel 2006 era stato consegnato al candidato sindaco Ettore Rosato, poi nuovamente al sindaco Dipiazza. I suggerimenti che seguono sono una parte di ciò che i cittadini di Trieste desiderano, l'autonomia, Porto, Sos animali, sicurezza dei cittadini, qualità della vita.

Per quanto riguarda la sicurezza dei cittadini: purtroppo da un po' di tempo Trieste è nel mirino della criminalità e della microcriminalità. Un tempo a Trieste, per così dire, si poteva lasciare la porta di casa aperta e non succedeva niente. Se si va avanti di questo passo (leggi ogni giorno la cronaca del quotidiano di Trieste) la città diventerà come Padova, Torino, Milano ecc., quindi io avevo suggerito e continuerò a farlo di formare un corpo speciale di ronde armate (non sicuramente solo di penne per scrivere, manganello e bombolette spray) visti i tempi che corrono, soprattutto adesso che si stanno aprendo i confini, sarà ancora peggio e le sole forze dell'ordine non bastano, loro hanno anche il compito di fare indagini.

Totale trenta persone, sei per turno per quattro turni, giorno e notte, tre di servizio in macchina per l'altipiano e tre in moto in città (in caso di maltempo in macchina), un giorno di riposo alla settimana ciascuno con un cambio. Totale sei pistole, da passarsi a turno finito, più quattro pistole per le persone di servizio nel centro operativo.

IL CASO

Un lettore lamenta il perdurare del degrado anche in via dei Salici

Quei buchi eterni di via Biancospino

● Come già supponevo, «nulla» è stato fatto per riparare i buchi presenti sia all'inizio di via Biancospino che nella congiungente detta via con via dei Salici (dove è ormai presente una «voragine» con l'erba che cresce dentro!). Beati i tempi passati quando, dopo una segnalazione, entro 10/15 giorni il lavoro necessario veniva eseguito! E si teneva in considerazione il fatto che il cittadino ha diritto a strade «sicure», mentre ora si tirano fuori milioni di euro, come niente fosse, per opere strabilianti che regolarmente (forse eccetto le «rive») fan-

no pena e peggiorano l'ambiente!

Strada del Friuli: aspetto ancora che il sindaco mi chiami (0403180403 ufficio) per riferirmi le intenzioni di questa amministrazione al riguardo (percorrere il tratto dal faro all'incrocio con la salita di contovello significa, ovviamente sia in salita che in discesa, sottoporsi ad un frullamento, tanti sono gli avallamenti, buche, gobbe che, senza mezzi termini, sono proprio «pericolose» per le due ruote! Il fatto di affermare che l'Acegas-Aps è «allertata» ed «invitata» a porre rimedio a quanto di

sua competenza fa semplicemente pietà, dato che l'ente è in ogni caso un emanazione del Comune, che se ne frega altamente di controllarne l'operato riguardo la sistemazione del manto stradale, da subito dopo l'asfaltatura dopo un lavoro, figuriamoci dopo una segnalazione/reclamo da parte del cittadino!

Chissà se, forse, qualcosa si muoverà dopo l'informazione che, per ora, fra amici e conoscenti, ci saranno più o meno almeno una cinquantina di voti «sicuri» in meno alle prossime elezioni?

Bruno Guina

Due macchine e tre moto più una di riserva in caso di guasto. Queste trenta persone dovrebbero essere un corpo a sé, o della Polizia municipale ovviamente volontari (grandi e grossi) come le forze dell'ordine antisommossa, oppure se non vogliono, che il Comune si appoggi alle ditte specializzate di Vigilantes (pure loro grandi e grossi), sempre a stretto contatto con le

Forze dell'ordine. Con questa iniziativa si farebbe capire ai malintenzionati locali e non che qui a Trieste la città è sotto controllo.

Avevo inoltre suggerito la creazione di un Casinò. Se a Trieste ci sarà più benessere e si realizzerà il progetto per farla diventare «città turistica» con più posti letto (non ne abbiamo neanche duemila, nel caso dovessero arrivare dei Con-

gressisti non saprebbero dove andare a dormire) allora si potrebbe fare un Casinò, con annesso albergo, o nello spazio che oggi è il Mercato ortofrutticolo all'ingrosso o nell'area dell'ex Ospedale Militare o dell'ex Albergo Obelisco. I frequentatori del Friuli e dintorni non andrebbero così in Slovenia e si produrrebbe più ricchezza per il Comune (i residenti non possono en-

ALBUM



Salesiani, corso di fine anno delle piccole danzatrici

Si è svolto al Teatro dei Salesiani lo spettacolo di fine anno delle allieve dei corsi di danza promossi dall'Università popolare e diretti dall'insegnante e coreografa Caterina Biagi. La serata, sul tema della danza e della letteratura, ha visto come ospiti il poeta e cantautore Renzo Maggiore e la danzatrice del ventre Lavinia Skerlavaj

trare).

Gradirei conoscere il parere dei triestini su questi consigli scritti tramite le segnalazioni del Piccolo. Il parere di qualche politico lo conosco già (non vogliono le armi, solamente penna, manganello e spray). Con tutto quello che sta succedendo in città bisogna sempre ricordare che la volontà dei cittadini è sovrana. A titolo personale.

Domenico de Palma

Consulente infedele

● Sono un vecchio cliente dell'Unicredit Banca, nel 2000 mi sono affidato con massima sicurezza e fiducia a un suo consulente finanziario, il quale mi ha fatto sottoscrivere una polizza assicurativa di 372 mila euro collegata alle azioni (anche se la mia richiesta era stata per un investimento abbastanza prudente) facendomi pagare circa 14 mila euro di commissioni di entrata.

Il consulente mi ha detto che potevo dormire sonni tranquilli, nel 2001 senza che nessuno mi avvisasse mi sono accorto che il mio investimento stava scendendo, quindi mi sono recato più di una volta da questo consulente chiedendo di spostare l'investimento in una linea composta solo di obbligazioni per mettermi al riparo da ulteriori discese della Borsa.

Il consulente si è sempre rifiutato dicendo che sbagliavo (forse perché quel prodotto era più redditizio per la banca), morale della favola dopo un anno circa sono riuscito a uscire perdendo circa 90 mila euro. A nulla sono servite le mie rimostranze e le innumerevoli lettere di protesta: il consulente finanziario ovviamente era stato spostato in un'altra agenzia e quindi la responsabilità non era più dei presenti. La mia colpa è stata quella di fidarmi e apporre una serie di firme senza leggere tutte le postille dove mi assumevo le responsabilità dei rischi di perdita. Alla fine ho chiesto di venirmi incontro, perlomeno con il rimborso delle commissioni da loro incassate, ma non si sono neanche degnati di darmi una risposta. Questa è la considerazione che una delle banche più importanti in Italia ha del suo cliente.

Lettera firmata

NOI E L'AUTO

Precedenza agli autobus
Un pasticcio legislativo

di Giorgio Cappel

A partire dal 1° gennaio 1993 un malizioso articolo del Nuovo Codice della Strada imponeva agli automobilisti di dare la precedenza agli autobus in fermata. Il testo era congegnato in modo tale che ci si doveva arrestare quando l'autobus accostava alla fermata ed aspettare la sua partenza, a passeggeri scesi e saliti.

Una volta assimilata, la norma ha iniziato a formare code chilometriche. Ovviamente ci si è accorti subito della stortura e già nell'ottobre dello stesso anno si è provveduto alla correzione. Questa, però è consistita nella semplice eliminazione dell'articolo incriminato e non, come secondo me avrebbe dovuto essere, limitando il dovere di dare la precedenza solamente alla fase di uscita dell'autobus dalla fermata e non, quindi, durante le operazioni di salita e discesa dei passeggeri.



Perché sarebbe stata opportuna questa modifica, invece che la totale eliminazione? Perché, anche se automobilisti, siamo tutti effettivi o potenziali clienti degli autobus e pretendiamo da loro efficacia, efficienza e puntualità. L'azienda esercente ha il dovere di predisporre mezzi ed orari per rispettare tali attese, ma poi l'autobus si tuffa nel traffico. Come tutti, ma con l'appesantimento della grandezza che non facilita certo le manovre. Ed accumula ritardi a causa della congestione della circolazione.

Ed allora da parte degli automobilisti (ripeto, potenziali ed effettivi utenti) si dovrebbe dimostrare maggior senso civico facilitando le manovre degli autobus, concedendo, in generale, la precedenza anche quando non ce l'hanno, ma in particolare facilitando l'uscita dei mezzi dalle fermate.

Da parte loro gli autisti dovrebbero dimenticare il malvezzo di mettere la freccia a sinistra appena giunti in fermata, ma inserirla solamente quando effettivamente escono.

Ovviamente lo stesso discorso vale anche nei confronti dei mezzi di soccorso, ambulanze, Vigili del Fuoco, veicoli delle forze dell'ordine, che se hanno sempre la precedenza quando sono in servizio di emergenza, con luci e sirene spiegate, possono, e molto spesso lo sono, in servizio effettivo anche quando non in emergenza. Favorirne la circolazione significa renderli più efficienti e presenti sul territorio. Se condividiamo questa necessità, dobbiamo essere consequenziali.

Queste poche righe significano un'esortazione a comportarsi non solo secondo le regole scritte (semplicemente doveroso), ma aggiungendo al nostro essere quotidiano, un senso civico particolare, oggettivamente oggi non molto diffuso, anche se non mancano gli esempi eccellenti.

Lubrificazione specializzata

Everywhere LANCIA
00800 52624200

*Esempio riferito a Lancia Ypsilon 1.2 8V Passion 60CV - Prezzo Promozionato 10.600 euro (escl. IPT) in caso di permuta o rottamazione - Anticipo 4.380 euro - 36 rate da 99 euro (comprendente della copertura assicurativa Prestito Protetto) Rata Finale Residua pari a 4.500,13 euro - Spese gestione pratica 250 euro + bolli - Tan 7,95% - Taeg 10,70% - Salvo approvazione Lancia. In caso di permuta euro2 e euro3, Lancia offre un contributo di 800 euro. Esempio riferito all'acquisto di New Ypsilon Passion 1.3 Multijet comprensivo di contributi statali per rottamazione euro0, euro1 e 3 anni di esenzione bollo. VYP Service offre, incluso nel prezzo, un servizio unico per un'auto unica che non ti fa mai entrare in officina. Informazioni disponibili presso le Concessionarie Lancia, sul sito www.lancia.it o al numero verde Lancia Everywhere. Identifica lancia riferito ad un cliente residente nelle province MI-TO-Roma. Maggiori informazioni disponibili presso la Rete Ufficiale Lancia. Offerta valida fino al 31 Maggio. Consumi: da 4,3 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 114 a 155 g/km.

NUOVA YPSILON PASSION
VIVI UNA PASSIONE SENZA LIMITI.

Clima e radioCD
VYP Service e 1 anno di assicurazione furto,
incendio e molto altro.

TUA A 10.600* EURO.
Con Lancia più a 99 Euro al mese.

Su tutta la gamma ecoincentivi statali
anche per permuta Euro2 e Euro3.
Vantaggi fino a 3.500 Euro.

+3 ANNI DI BOLLO
PER VEICOLI EURO 0 E EURO 1.



NEW YPSILON PASSION. FOR VERY YPSILON PEOPLE.

www.lancia.it

LANCIA



Ypsilon

La Concessionaria Lancia

LUCIOLI - STILE Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

Tel. 040 633006 mail: vectasrl@gmail.com

Continuaz. dalla V pagina

AUDI Nuova A4 Avant 1.9 Tdi 116cv Dpf Nero Met. 06-2006 Km 22.000 Climatronic, Pacchetto Cromo, Computer Di Bordo, Radio Cd, C. Lega Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI TT Quattro 225 2000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

BMW moto R 1150 R 2005 Gr met Sella nera e beige ABS manopole risc Borse Concinnitas Tel. 040307710.

DUCATI Monster 620 M 2005 Rosso 5.000 km Concinnitas Tel. 040307710.

HYUNDAI Atos Prime 1.0 GLS 2000 Rosso ABS Klima SS 2 Air bags Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES A 150 Avantgarde Blu Atollo Met. Km 17.000 Anno 03-2006 Klima, Abs+Esp, Airbag, Windowbag, Alzacristalli Elettrici Anteriori E Posteriori, Radio Audio 20 Cd, Tetto Apribile A Lamelle, Sistema Di Avviso Perdita Di Pressione Pneumatici, Impianto Tergilavavetro Termico, Vettura In Arrivo Fine Maggio 07 Tratt. In Sede. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES A 150 Avantgarde Grigio Cometa Km 12.000 Anno 04-2006 Klima, Abs+Esp, Airbag, Windowbag, Radio Audio 20 Cd, Impianto Tergilavavetro Termico, Sedili Ant. Riscaldabili Elettricamente Pacchetto "Evolution" C. Lega Da 17" Assetto Sportivo, Griglia Del Radiatore A Tre Lamelle Forate, Terminale Di Scarico Ovale Cromato, Volante A Tre Razze In Pelle Traforata, Trumentazione Sportiva, Sistema Di Avviso Perdita Di Pressione Pneumatici Vettura In Arrivo Fine Maggio 07 Tratt. In Sede. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES A 160 Cdi Avantgarde Grigio Cometa Km 7.900 Anno 04-2006 Klima, Abs+Esp, Airbag, Windowbag, Radio Audio 20cd, Gancio Di Traino, Sedili Ant. Riscaldabili Elettricamente, Speaker System Con 8 Altoparlanti, Specchio Retrovisore Interno Antiabbagliante Automatico, Impianto Tergilavavetro Termico, Presa Di Corrente Nel Bagagliaio, Vettura In Arrivo Fine Maggio 07 Tratt. In Sede. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES B 180 Cdi Argento Km 22.000 Anno 12-2005 Klima, Abs+Esp, Airbag, Radio Audio 5, Fendinebbia, Filtro Antiparticolato. Euro 22.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 160 Avantgarde 1999 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 Argento T.A. Autom. Pelle/stoffa CD Lega 17" Concinnitas Tel. 040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 Argento Pelle nera Concinnitas Tel. 040307710.

SMART Passion 599 cc 1999 Nero Strumentini Concinnitas Tel. 040307710.

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 Argento Pelle nera Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 Azzurro Climatronic C. Lega Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 Blu met Tiptronic Climatronic CD Lega Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 Nero met Sedili Recaro Concinnitas Tel. 040307710.

VW Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce, Climatronic, Sedili Ant. Comfort. Risc., Bracciale, Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr., Tempomat, Fendinebbia, Computer Di Bordo, Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677. Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20

A.A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese ti aspetta per massaggi. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima, sensualissima, completissima, 20 anni. 3349334635. (A3260)

A.A.A.A.A. RONCHI bellissima svedese riceve. Massaggi rilassanti 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE grossa sorpresa novità thailandese 5 m. 3356502725. (A3169)

A.A.A.A.A. TRIESTE ungherese bella, simpatica, 3493325103 anche sabato. (A3179)

OLTRE 5 MILIONI DI CLIENTI TELEPASS. SE VI FOSTE FERMATI UN ATTIMO, VI AVREMMO RINGRAZIATI PER AVERLO SCELTO.

SAATCHI & SAATCHI

Questa volta siamo noi a poter dire di aver raggiunto un importante traguardo grazie a voi.

Negli ultimi 7 anni, il numero dei clienti Telepass è arrivato a 5,5 milioni, rispetto ai 1,5 milioni del 1999, anno prima della privatizzazione. Ma continuiamo a lavorare per rendere il vostro Telepass ancora più accessibile e facile da utilizzare.

Accedendo al sito telepass.it è possibile infatti stipulare un nuovo contratto Telepass, richiedere on line l'apparato di bordo, aderire alla fatturazione elettronica, consultare l'elenco viaggi, controllare l'estratto conto e modificare i dati contrattuali. Oltre un milione di clienti, registrandosi al sito, l'hanno già fatto.

In più, avete a disposizione un servizio telefonico con tempi di risposta entro 20 secondi. Tutto questo, mantenendo il costo del servizio invariato rispetto al 1997.

Adesso che siete fermi, finalmente possiamo dirvi grazie.

Per saperne di più scaricate su www.autostrade.it "AUTOSTRADAE A SETTE ANNI DALLA PRIVATIZZAZIONE - fatti, numeri e risultati". Per commenti o suggerimenti scrivete all'indirizzo e-mail: 7annidopo@autostrade.it, vi risponderemo.

CHI NASCE PER FAR MUOVERE IL PAESE NON PUÒ FERMARSI MAI.

autostrade per l'italia

A.A.A.A. ALTA, 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A3100)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bambolina 23.enne completissima disponibilissima. 3385337266. (B00)

A.A.A.A. NELLE vicinanza di Redipuglia italiana per te. 3296716371. (C00)

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 25.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3338381229. (A3069)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane esegue massaggi 3208034555. (A3304)

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese bellissima per

massaggi 3342535913. (A3010)

A.A.A. GORIZIA prima volta messicana ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A3164)

A.A. AFFASCINANTE mediterranea realizzerò la tua fantasia segreta, massaggio thailandese. 3337701827. (A3121)

A.A. TRIESTE bella bionda molto brava ti aspetta tutti i giorni. 3803637282. (A3170)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6 naturale formosa tutti i giorni. 3205735185. (A00)

A.A. TRIESTE novità italiana femminile mora corpo bellissimo grossa sorpresa. Chiamami 3208525915. (Fil 22)

A.A. TRIESTE top model da urlo! 5 m. 23enne trasgressiva disponibilissima 3296866750. (A2998)

A. GORIZIA Brenda molto attraente mulatta chiara V giovanissima ti aspetta. 3351732840. (B00)

A. GRADO appena arrivata bellissima bionda polacca, ti aspetta tutti i giorni. 3460649317. (B00)

A. NUOVA massaggiatrice Studio Nova Gorica 8.30 - 22.00 0038641527377, 0 0 3 8 6 5 3 0 0 6 1 9 6, 0038651840195. Chiama!

A. TRIESTE novità trans biondissima trasgressiva travolgente 5 m. disponibilissima tutti i giorni. 3349333902. (A3108)

A. TRIESTE Paula bella signora affascinante sensuale ti aspetta tutti i giorni. 3299890329. (A3082)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne. Disponibile. 3209520548. (A3111)

AFFASCINANTE 19.enne 5m. sensuale caliente per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3209256513. (A3107)

ANCARANO ragazza bionda altissima, disponibile, 5.a misura, anche domenica, 00386-41-548695 / 00386-41-219334.

ANKARANO solarium, massaggi 0038631551279. (A432)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A3183)

BRASILIANA fisico mozzafiato sexy, fantasiosa, senza limite, padrona dei tuoi desideri 3381930692. (A3306)

CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A3102)

GIOVANE caldissima sireneta irresistibile appassionatamente fantasiosa massaggi orientali, grossa sorpresa, sempre. 3398629003. (A3178)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A2950)

MASSAGGI veri esotici intensi profondamente caldi dolcissimi in posto riservatissimo. Kleudy 3480436761. (A3166)

MONFALCONE BELLA bionda argentina, 5.a m, 24enne completissima molto disponibile. 3 4 8 4 8 1 9 4 0 5, 3338826483. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi. 3289387382. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice anche distinti. 3473553553. (A3176)

NOVITÀ... TRIESTE bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima, 24 su 24. 3899945052. (A3122)

NOVITÀ MONFALCONE stupenda mora, 5.a mis., fondoschiena da sballo, completissima, dalle 9-23. 3467816799. (C00)

RONCHI bella giovane venezuelana 8.a naturale piccantissima caldissima riservata. 3388117823. (A3123)

TRASGRESSIVA monella 899.544.571 dominatrice 0088.193.980.82. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil41)

TRIESTE bella trasgressiva grossissima sorpresa ti aspetta per momenti indimenticabili. 3314457542. (A3172)

TRIESTE ITALIANISSIMA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante. 3460248742. (A3058)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi 3897871498. (B00)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari tel. 3407880378 annuncio sempre valido. (A3075)

IL PICCOLO
il giornale della tua città
il piccolo



Full optional

New Clio: € 9.200 + ipt

già scontata di € 1.710 e del contributo statale di € 800

in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296 e finanziamento integrale

è tua con **149€ al mese** (*)

Versione 1,2 16v 65cv 3 porte 5 posti - Euro 4

Con climatizzatore, servosterzo, ABS, 4 airbag, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusura centralizzata con telecomando, fari a doppia ottica, ruota di scorta normale, sistema isofix, 5 posti di serie.



Con clima e servosterzo

Twingo: € 6.500 + ipt

già scontata di € 2.460 e del contributo statale di € 800

in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296 e finanziamento integrale

è tua con **113€ al mese** (*)

Twingo Generation 1,2 8v 60cv - Euro 4

Con climatizzatore, servosterzo, ABS, 2 airbag, sedile posteriore sdoppiabile e scorrevole longitudinalmente, vetri elettrici, ruota di scorta normale.



PROGETTO 3000

CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

- TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647